

Porti, via libera alla riforma che centralizzerà i poteri
D'AMELIO / PAGINA 19

Medicina, altra giravolta Ammessi con un solo 18
BALLICO / PAGINE 2 E 3

BUONNATALE

Il Piccolo tornerà in edicola il 27 dicembre. Il sito sarà costantemente aggiornato. Auguri alle lettrici e ai lettori.

LA POLITICA

ORA IL PASSAGGIO ALLA CAMERA

Ok del Senato dopo le tensioni alla Manovra da 22 miliardi

Lunghe notti di tensioni, riscritture, dietrofront. Ma alla fine la Manovra messa a punto con fatica e polemiche dal governo Meloni incassa il primo via libera parlamentare. Confermata la fiducia all'esecutivo, con 110 sì il Senato approva la legge di Bilancio, lievitata a 22 miliardi di euro. Nei prossimi giorni il passaggio a Montecitorio, per un esame superblindato. «Siamo intervenuti su questioni che sembravano quasi impossibili», commenta - nonostante tutto - il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. SCALISE / PAGINE 4 E 5

L'INTERVISTA

Renzi: «Il Nord è fondamentale Delusione Lega, ora tocca a noi»

CARLOBERTINI

«La questione settentrionale è fondamentale», dice in un'intervista Matteo Renzi. / PAGINA 6

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

GUERRA, PACE E UN'UMANITÀ CHE VA GUARITA

Gli angeli che annunciano ai pastori la nascita di Gesù a Betlemme cantano la gloria di Dio nei cieli e la pace in terra «per gli uomini di buona volontà». / PAGINA 22

ERA EVASO DAL CARCERE DI TRIESTE 9 GIORNI PRIMA. INDAGINI PER INDIVIDUARE EVENTUALI RESPONSABILITÀ INTERNE

Catturato in Polonia il fuggitivo del Coroneo Indagata la compagna

Decisiva l'idea di seguire la donna incinta. Avviato l'iter d'estradizione

Catturato in Polonia dopo la rocambolesca evasione dal carcere di Trieste. Nove giorni di fuga, più di 800 chilometri percorsi. Alla fine a "tradire" Abdul Nasir Khan è stato l'amore. Il 31enne pachistano voleva ricongiungersi all'estero con la compagna incinta. Gli inquirenti l'hanno marcata stretta. Ora la donna è indagata. PATTARO / PAGINA 17

VANDALI A SAN GIACOMO

Danneggiato lo skate park da inaugurare

PAGINA 26

ATTENTI AL METEO DELLE FESTIVITÀ

Attesa Bora forte: oggi e domani refoli oltre i 100

PAGINA 26

CENTRALE A2A VERSO LA DISMISSIONE. L'ENORME MANUFATTO CAMPEGGIA SULLA CITTÀ DAL 1965: VISIBILE DA TRIESTE



Come verrà demolita la ciminiera di Monfalcone

La centrale termoelettrica A2A di Monfalcone sovrastata dal camino in cemento armato alto 150 metri GARAU / PAGINA 16

NELLE CRONACHE

FURTO CON TECNICA INUSUALE

Raid dei ladri in via Rossetti: l'acido scioglie la serratura



La palazzina dov'è avvenuto il furto

Colpo in un appartamento di via Rossetti a fianco del Petrarca. I ladri hanno impiegato una tecnica inedita. SARTI / PAGINA 23

PROCESSO IN CORSO A TRIESTE

Educatore e molestatore: i suoi colleghi tra i testimoni

È alle battute finali il processo a un educatore di un ricreatorio triestino accusato di molestie sessuali nei confronti di cinque ragazze under 14. / PAGINA 27



PIAZZA DELLA BORSA: LO SLOGAN "USA-UK" INCURIOSISCE I TURISTI TONERO / PAGINA 25

REPERIBILI PER LE FESTIVITÀ

Dott.ssa Cristina Cucich

odontoiatra

Visite a domicilio - Apparecchio panoramico Implantologia - Pedodonzia Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno Odontoiatria conservativa Gnatologia - Protesi fissa e mobile Odontoiatria dello sport - Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - Trieste - Tel. 040 381635 PER URGENZE 334 6268286 **Parcheggio e accesso disabili** info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

MATCH IL 6 GENNAIO A CHIARBOLA

Pallamano, Trieste torna azzurra

Corre verso il tutto esaurito il PalaChiarbola in vista del match internazionale di pallamano Italia-Romania in programma il 6 gennaio a Trieste. Un test amichevole per la nazionale azzurra, ultimo prima degli Europei che tornano alla massima competizione continentale dopo 28 anni di assenza. La tradizione triestina nell'handball è grande e gli appassionati numerosi: il Comune sta valutando la possibilità di ampliare la capienza del palazzetto. GATTO / PAGINA 42



Un'azione d'attacco della nazionale italiana

Edil BM

info@edilbm.com www.edilbm.com

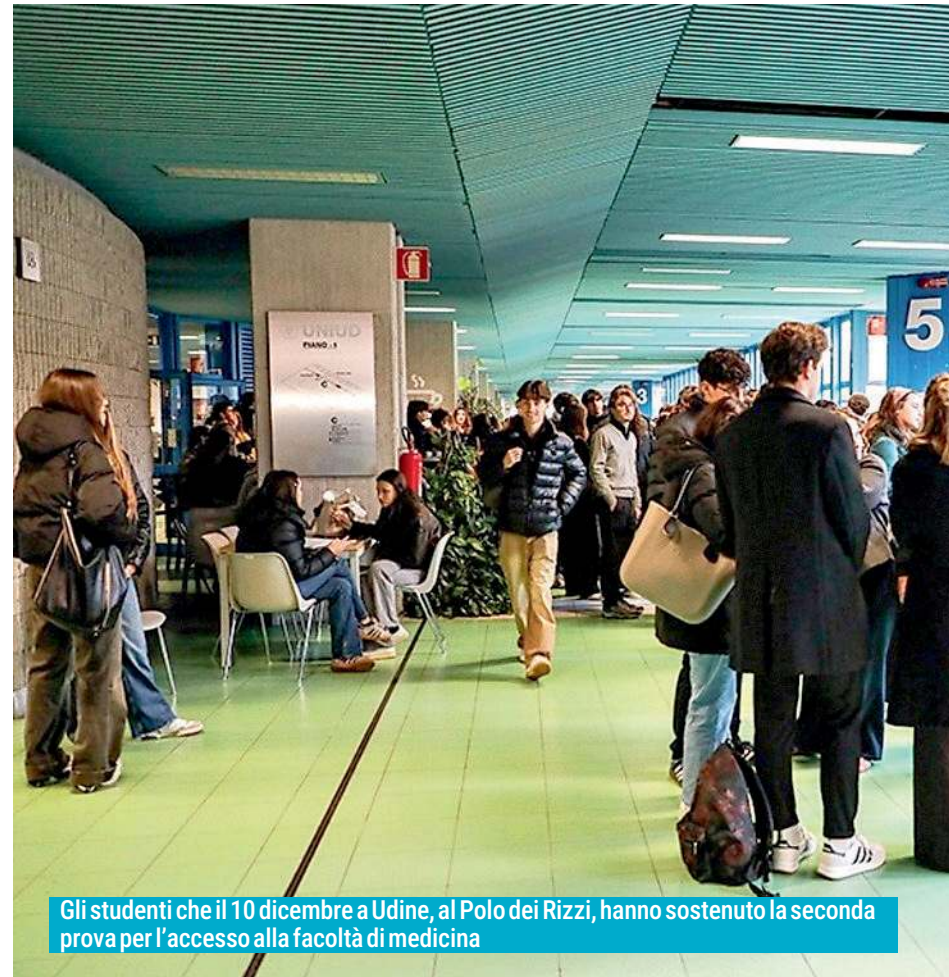
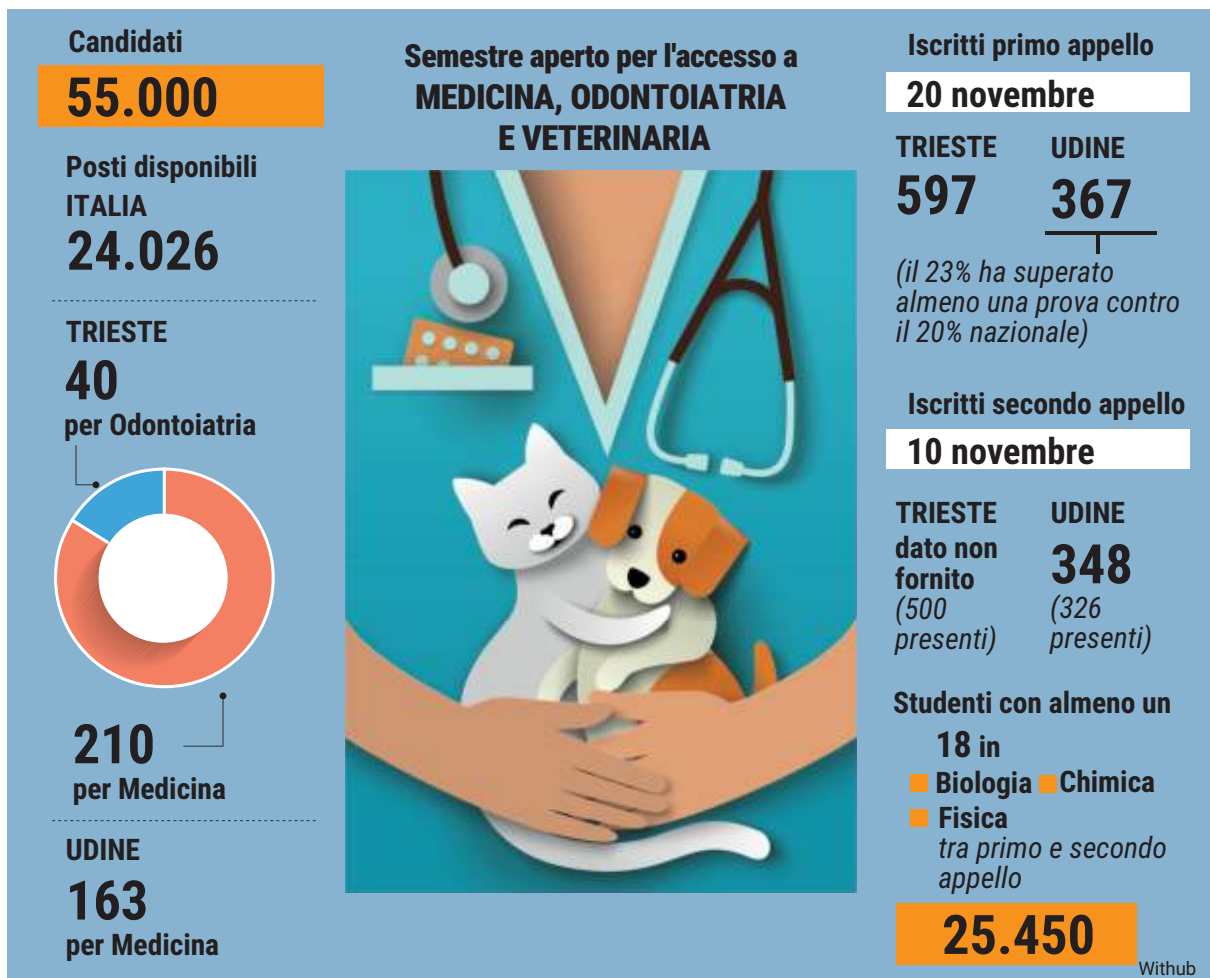
Auguriamo Buone Feste ed un particolare ringraziamento a tutti i nostri clienti

La ministra Bernini: «Rivoluzione che può essere migliorata, ma indietro non si torna»

La ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini (nella foto), ha dato via libera al decreto ministeriale per la composizione della graduatoria nazionale. In graduatoria entreranno studenti con sufficienze dirette, suffi-

cienze reintegrate e crediti da recuperare. «La riforma dell'accesso a Medicina è stata una rivoluzione copernicana – osserva la ministra Bernini – e, come tutte le riforme alla prima applicazione, non è la verità rivelata: è un percorso che può essere migliorato ascoltando gli studenti, i docenti, i rettori», ma «indietro non si torna». A livello nazionale, secondo i dati che circolano in ambienti ministeriali, sarebbero 25.450 gli studenti che, di fronte alle doman-

de su biologia, chimica e fisica (la prova più selettiva), hanno ottenuto almeno una sufficienza tra i due appelli di novembre e dicembre. Fosse davvero così, ma solo grazie all'allargamento delle maglie via decreto, con possibilità di recupero dei crediti formativi mancanti nelle rimanenti una o due prove, si può puntare a coprire tutti i 24.026 posti disponibili.

**La riforma**

Ingresso a Medicina

Si cambia ancora

Modificati i criteri per scongiurare posti vuoti. Si entra in graduatoria anche con un solo 18 in una delle tre prove. Gli atenei dovranno predisporre lezioni affinché i candidati possano sostenere una sorta di esame di riparazione

Marco Ballico

Nove graduatorie per salvare in corner una riforma che si è schiantata sulla realtà. È la soluzione trovata dal ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) per rimettere in carreggiata il primo, travagliato esperimento del semestre aperto per l'accesso a Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, dopo due appelli che hanno prodotto numeri ben lontani dalle aspettative iniziali. Con il decreto ministeriale 1115 del 22 dicembre, firmato dalla ministra Anna Maria Bernini, il Mur, consentendo una sorta di esami di riparazione, interviene a valle degli esami per evitare che migliaia di posti restino vuoti e che la sperimentazione imploda alla sua prima applicazione.

I NUMERI DEL SECONDO APPELLO

In queste ore erano attesi i risultati del secondo appello del semestre aperto, sostenuto lo scorso 10 dicembre da 826 studenti in Friuli Venezia

L'ammissione resta però subordinata al conseguimento di tutti i crediti formativi previsti

A livello nazionale un iscritto su cinque ha la sufficienza in biologia, chimica o fisica (il test più selettivo)

Giulia – 500 a Trieste, 326 a Udine –, Università che mettono a disposizione 210 posti di medicina e 40 di odontoiatria (Trieste) e 163 di medicina (Udine). A livello nazionale, secondo i dati che circolano in ambienti ministeriali, sarebbero 25.450 gli studenti che, di fronte alle domande su biologia, chimica e fisica (la prova più selettiva), hanno ottenuto almeno una sufficienza tra i due appelli di novembre e dicembre. Fosse davvero così, ma solo grazie all'allargamento delle maglie via decreto, con possibilità di recupero dei crediti formativi mancanti nelle rimanenti una o due prove, si può puntare a coprire tutti i 24.026 posti disponibili.

LA PRUDENZA DI TRIESTE E UDINE

A prendere un 18 in una delle tre prove sarebbe stato poco più di un iscritto su cinque. Negli Atenei della regione, secondo quanto fanno sapere i coordinatori del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Marco Merlo a Trieste e Paolo Lanzet-

ta a Udine, il quadro resta peraltro incompleto. Numeri ufficiali, si precisa, non sono comunicabili per una ragione tecnica: fino al 27 dicembre gli studenti possono accettare o rifiutare i voti ottenuti, e solo dopo questa scadenza sarà possibile elaborare i dati aggregati su base locale. La graduatoria nazionale sarà poi pubblicata l'8 gennaio su Università, anticamera della fase delle immatricolazioni e degli eventuali recuperi.

IL DECRETO E LE NOVE FASCE

Recuperi, appunto. Ecco la novità. «La riforma dell'accesso a Medicina è stata una rivoluzione copernicana – osserva la ministra Bernini – e, come tutte le riforme alla prima applicazione, non è la verità rivelata: è un percorso che può essere migliorato ascoltando gli studenti, i docenti, i rettori», ma «indietro non si torna». Il provvedimento varato lunedì definisce le regole per l'ammissione al secondo semestre dell'anno accademico

2025-2026, introducendo nove sezioni di priorità in sostituzione del precedente modello unico. Gli studenti vengono ordinati in base ai voti ottenuti negli esami del semestre aperto e alla gestione dei punteggi tra primo e secondo appello, distinguendo tra voti accettati subito, voti rifiutati e poi recuperati, e crediti ancora da conseguire. Accedono alle prime fasce coloro che hanno superato tutti e tre gli esami con almeno 18/30, beneficiando anche di un sistema di bonus che varia da 700 a 400 punti. A scalare entrano in graduatoria gli studenti che hanno superato solo due o un esame, purché disponibili a recuperare i crediti mancanti. I risultati insufficienti non concorrono al punteggio finale, calcolato esclusivamente sulle prove superate.

DENTRO CHI HA DEBITI

Il punto chiave del decreto è l'apertura della graduatoria anche a chi non ha superato tutte e tre le prove del seme-

stre aperto. L'ammissione al secondo semestre resta subordinata al conseguimento di tutti i crediti formativi previsti, ma chi è in posizione utile potrà immatricolarsi con obbligo di recupero. Le Università dovranno organizzare prove specifiche, valutate in tentativi, garantendo almeno due tentativi per ciascun insegnamento. Dopo di che, chi non supera i recuperi decadrà dall'iscrizione.

IL PIANO B

Per chi non entrerà a Medicina, Odontoiatria o Veterinaria, il decreto conferma la possibilità di iscriversi a corsi affini, anche in sovrannumero fino al 20% dei posti disponibili, valorizzando i crediti acquisiti durante il semestre aperto. Una via d'uscita pensata per limitare la dispersione, ma che non cancella le critiche su un percorso che, nei fatti, ha selezionato meno del previsto e costretto il ministero a intervenire in corsa. —

L'Unione degli studenti preannuncia il ricorso collettivo al Tar: «Regole precise prima, non dopo»

L'Unione degli studenti (Udu) accusa: «Le regole devono essere chiare prima, non dopo. Inoltre, un ricorso collettivo al Tar del Lazio denunciando l'incostituzionalità del semestre filtro e la violazione di plurime nor-

mative della Unione Europea. Continueremo a contrastare questo modello e a rivendicare un sistema di accesso che tuteli davvero il diritto allo studio e la dignità degli studenti». Udu aveva già avviato un ricorso collettivo al

Comitato europeo dei diritti sociali, cui hanno aderito anche studenti della regione. «Siamo di fronte a una selezione retroattiva – denuncia ancora l'Udu –. Gli studenti hanno affrontato un semestre ad altissima pressione

senza conoscere nel dettaglio le regole con cui sarebbero stati valutati. Chiarire criteri, categorie e priorità a semestre già iniziato o concluso significa aumentare incertezza, competizione e disuguaglianze». Ieri pomeriggio davanti al ministero dell'Università si è inoltre svolto un presidio di protesta organizzato dagli studenti di Cambiare rotta. —



La riforma

Incertezza a Trieste e Udine «Tempi molto stretti e recuperi da organizzare»

La reazione dei coordinatori dei corsi di laurea: «Si aprono scenari imprevedibili»
Serviranno spazi, docenti, commissioni e le modalità di gestione non sono chiare



Il provvedimento varato definisce le regole per passare al secondo semestre dell'anno accademico 2025-2026

Vengono introdotte nove sezioni di priorità in sostituzione del precedente modello unico

Il decreto con cui il ministero dell'Università ha allargato l'accesso al secondo semestre di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria consente di ampliare la platea degli ammessi e di scongiurare il rischio di posti vuoti. Ma il prezzo dell'operazione ricade ora sugli Atenei, chiamati a organizzare recuperi, prove supplementari e immatricolazioni in tempi strettissimi, mentre i numeri ufficiali del secondo appello restano ancora congelati.

All'Università di Trieste come a Udine, a poche ore dalla pubblicazione degli esiti individuali del secondo appello, non sono ancora disponibili i dati aggregati. Fino al 27 dicembre gli studenti possono accettare o rifiutare i voti ottenuti, e solo dopo quel passaggio sarà possibile elaborare le graduatorie nazionali articolate in nove fasce previste dal decreto ministeriale del 22 dicembre. La graduatoria definitiva è attesa il 12 gennaio. «I risultati locali ufficiali in questo momento non sono accessibili perché gestiti a livello centrale dal Cineca – spiega Paolo Lanzetta, coordinatore del corso di laurea in Medicina all'Università di Udine – e le iscrizioni dipenderanno a questo punto anche dal-



PAOLO LANZETTA
COORDINATORE DEL CORSO DI LAUREA DI MEDICINA ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

le scelte degli studenti. È prematuro dunque fare bilanci».

Il quadro che emerge non sembra comunque discostarsi più di tanto da quello di novembre. «Al livello nazionale non sembra esserci stato un cambiamento significativo rispetto al primo appello – osserva Lanzetta –. Le percentuali di superamento di almeno una prova su tre, poco sopra il 20%, sembrerebbero sostanzialmente confermate, forse un po' più basse in Fisica». Anche a livello lo-

Merlo: «Vanno garantite almeno due possibilità a materia e la gestione di più fasce aggiunge complessità»

Lanzetta: «Bisogna governare le prove per i diversi insegnamenti, panorama non certo preventivato»



MARCO MERLO
COORDINATORE DEL CORSO DI LAUREA DI MEDICINA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

cale, aggiunge, «ci si può aspettare un andamento simile, con risultati forse leggermente migliori rispetto alla media nazionale, ma non tali da ribaltare il quadro». È proprio questa constatazione ad aver spinto il ministero a intervenire. «La preoccupazione – dice ancora Lanzetta – era che con percentuali di superamento del 15-20%, soprattutto nei grandi atenei, diventasse difficile coprire tutti i posti disponibili. Il decreto pone ora una sanatoria, consentendo

l'ingresso anche a chi ha una o più insufficienze, con il recupero dei crediti formativi».

Se Udine guarda con un certo ottimismo alla possibilità di coprire i posti disponibili, a Trieste il clima è più cauto. «Non mi sento di sbilanciarmi – spiega Marco Merlo, coordinatore del corso di laurea in Medicina dell'Università di Trieste – perché non abbiamo ancora i numeri ufficiali. Siamo in una fase interlocutoria, ed è inutile fare dichiarazioni

che poi rischiano di essere smentite». Merlo conferma che anche a Trieste il trend non appare radicalmente diverso dal primo appello. «Forse la situazione è meno pessimistica di quanto si temesse all'inizio – osserva –, ma presumibilmente chi ha superato tutti e tre gli esami non sarà sufficiente, da solo, a riempire le graduatorie. I recuperi saranno comunque necessari».

Al di là delle considerazioni sulla opportunità di questa scelta e della riforma nel suo complesso, quello che in questa fase emerge è un nodo soprattutto organizzativo. «Bisognerà gestire le prove di recupero per le varie materie – si prepara Lanzetta –. Serviranno spazi, docenti, commissioni. Si aprono scenari nuovi, che non erano stati previsti quanto è stato varato l'accesso libero». Una lettura condivisa da Trieste. «Sappiamo che dovremo garantire almeno due possibilità di recupero per ogni insegnamento – spiega Merlo –, ma le tempistiche e le modalità non sono ancora chiarissime. I tempi sono molto stretti e la gestione delle nove graduatorie aggiunge complessità».

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

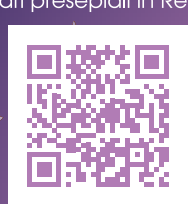


GIRO PRESEPI

Friuli Venezia Giulia

dicembre 2025 | gennaio 2026

GIRO PRESEPI FVG
Itinerari presepiali in Regione



SCOPRI QUI I PRESEPI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E CREA IL TUO ITINERARIO!

www.presepiavg.it

[Presepi in
Friuli Venezia Giulia](https://www.facebook.com/presepiavg)

[#presepiavg
@presepiavg](https://www.instagram.com/presepiavg)

Con il contributo di

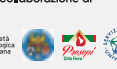
Con il patrocinio di

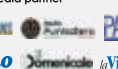
Con la collaborazione di

Media partner







I nodi della politica

Il Senato approva la Manovra Dopo le modifiche vale 22 miliardi

Il via libera con 110 voti favorevoli, ora tocca alla Camera
Giorgetti: «Abbiamo fatto cose che non parevano possibili»

Chiara Scalise / ROMA

Lunghe notti di tensioni, riscritture, dietrofront ma alla fine la manovra incassa il primo via libera del Parlamento. Confermata la fiducia al governo, con 110 sì il Senato approva la legge di Bilancio, lievitata a 22 miliardi e che passa per un esame blindato alla Camera.

LA FELICITÀ DI GIORGETTI

«Siamo intervenuti su questioni che sembravano quasi impossibili», commenta con orgoglio il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Come però riconosce il suo vice, il numero due al Mef Maurizio Leo, fino all'ultimo il cammino è stato impervio: la scelta di far saltare in extremis una manciata di norme - tra cui lo spoil system nelle Authority e la misura contro i lavoratori sottopagati - è infatti stata dettata dalla necessità di evitare rischi di «incostituzionalità del testo». Le opposizioni rivendicano di aver dato battaglia e evidenziano quelle che considerano le contraddizioni più macroscopiche. Lo fanno con i cartelli esposti dal Pd al momento del voto e tirando in ballo la stessa presidente del Consiglio: «Meloni voltafaccia», è la scritta bianca che campeggia su uno sfondo rosso.

LA GIORNATA

Di buon mattino è la commissione Bilancio del Senato a esaminare gli stralci dal testo che sarà poi approvato: cinque in tutto, dallo scudo per gli im-

prenditori all'allentamento di due norme per le sliding doors nella Pubblica amministrazione, dai magistrati fuori ruolo al personale Covip. Non è nell'elenco ma solo perché è saltata ancora prima, durante la composizione del maxiemendamento, la stretta sullo spoil system per le Autorità indipendenti. La manovra approda quindi in Aula ripulita e si aprono le danze delle dichiarazioni di voto sulla fiducia mentre il governo si accomoda ai banchi nell'emiciclo. C'è il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, a cui i colleghi tributeranno un applauso durante il Consiglio dei ministri per aver portato a compimento il lavoro; c'è il ti-

Le critiche delle opposizioni: «Finanziaria brutta e senz'anima»

tolare del Tesoro ovviamente e ad un certo punto arriva anche il collega e leader della Lega Matteo Salvini. La tensione nel partito è stata palpabile nelle giornate convulse dello scontro sulle pensioni. «Nessun gelo con Giorgetti», la versione ufficiale di Salvini. Il ministro dell'Economia, come gli è consueto, prova a svincolare usando l'ironia «magari gli porto un po' di carbone sotto l'albero». Salvo aggiungere, quasi a voler minimizzare ulteriormente: «Siamo nella transizione

green e quindi non si usa più». D'altro canto la Lega ha sostenuto che la responsabilità di alcune scelte non condivise e non condivisibili dal partito fosse da attribuire ai tecnici, alla Ragioneria dello Stato e non ad altri. Il capogruppo leghista Massimiliano Romeo in Aula però chiede «maggiore attenzione ai dettagli» ai colleghi di governo: «Tutte le leggi di Bilancio hanno avuto sorprese, retromarcie. Il veleno sta nella coda - dice ancora - è lì che arrivano le sorprese». I rapporti fra alleati ma anche attacchi agli avversari: il capogruppo di FI Maurizio Gasparri accusa le opposizioni di essere quelle che «spaccano la testa» ai politici.

LE REPLICHE DELL'OPPOSIZIONE

I Dem respingono con nettezza e insieme agli altri partiti di minoranza puntano i riflettori sui contenuti della legge Bilancio. Insufficienti, a detta loro. Matteo Renzi cita Cocciantone: è una manovra «brutta e senz'anima, mediocre come Giorgetti». Manca di visione secondo Carlo Calenda mentre per Avs è solo un'altra «legge classista che va a prendere sempre agli stessi», ai più deboli. Tutt'altra storia per governo e maggioranza: la manovra 2026 è «seria, affidabile, responsabile come tutta politica del governo», la tesi di Fratelli d'Italia. «La finanza pubblica è solida» e il deficit tornerà «intorno alla soglia del 3% del Pil già quest'anno», assicura il programma di emissioni del Mef. —



Le misure principali

SALARI

- La seconda aliquota scende dal 35 al 33% per i redditi fino a 50mila euro
- Tassazione agevolata al 5% sugli incrementi contrattuali: per i redditi fino a 33mila euro e per i contratti rinnovati dal 2024 al 2026.
- Imposta all'1% sui premi di risultato e forme di partecipazione agli utili d'impresa, fino a 5mila euro

SANITÀ

- Oltre 7 miliardi in 3 anni per rifinanziare il Servizio sanitario nazionale
- Incremento di risorse per alzare le indennità di medici, infermieri, e professionisti sanitarie
- 450 milioni annui per assunzioni a tempo indeterminato di personale sanitario
- Incremento dello 0,3%, dal 2026, del tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti, mentre viene ridotto il Fondo per i farmaci innovativi

PENSIONI

- Aumento graduale dei tre mesi per l'età pensionabile: un mese in più nel 2027 e altri due nel 2028
- 20 euro al mese in più per le pensioni minime
- Salta la possibilità di andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando la rendita della previdenza complementare
- Riduzione delle risorse per l'anticipo pensionistico di lavoratori precoci e usuranti.
- Nessuna proroga per Opzione Donna
- Adesione automatica, per i giovani neo assunti da luglio, alla previdenza complementare. Si avranno 60 giorni per comunicare una decisione diversa
- Estensione della platea delle aziende che dovranno conferire il Tfr al fondo Inps

CASA

- Confermato per il 2026 il bonus ristrutturazioni al 50% per la prima casa; resta al 36% per le altre
- Proroga del Sismabonus e il bonus mobili, con uno sconto del 50% fino a 5mila euro
- Cedolare secca sugli affitti brevi fissa al 21% per il primo immobile, sale al 26% sul secondo e dal terzo scatta l'attività di impresa (valido anche per gli immobili condonati).

TASSE

- Sale di due punti l'Irap per le banche e per le assicurazioni. Per quest'ultima arriva anche l'innalzamento al 12,5% dell'aliquota sulla polizza Rc auto per gli infortuni al conducente
- Tassa di due euro sui piccoli pacchi extra Ue fino a 150 euro di valore. Raddoppia inoltre la Tobin tax, la tassa sulle transazioni finanziarie, mentre per le imprese scatta dal 2028 la ritenuta d'acconto
- Aumento delle accise sulle sigarette e sul gasolio

ANSA

IL BILANCIO

Meloni guarda già al 2026 «Sarà più tosto del 2025»

La premier ha ricomposto le crepe interne al governo sul fronte della finanziaria. Adesso guarda al Pnrr, al referendum e all'Ucraina

ROMA

Dopo aver placato le tensioni interne al governo sulle ultime modifiche alla manovra, le resta da approvare il decreto sul sostegno militare all'U-

craina. È la coda di un 2025 che «è stato tosto per tutti», come Giorgia Meloni ha sottolineato nel discorso di auguri ai dipendenti della Presidenza del Consiglio, con una postilla e un consiglio per tutti: «L'anno prossimo sarà molto peggio. Quindi riposatevi adeguatamente durante queste feste perché dobbiamo continuare a dare risposte a questa nazione straordinaria».

Nei prossimi sei mesi Palaz-

zo Chigi dovrà portare a termine gli obiettivi del Pnrr, affrontare l'esito del referendum costituzionale sulla giustizia, e i dossier caldi sul tavolo restano la riforma del premierato e l'eventuale modifica della legge elettorale. Il tutto in un anno che precede le elezioni, con un quadro politico non esattamente di calma piatta. «A parte noi, tutti i partiti sono in fibrillazione», nota un big di FdI, facendo riferi-



Un selfie scattato dalla premier Giorgia Meloni ANSA

mento non solo al Pd, ma anche agli alleati di governo: la manovra ha fatto emergere frizioni fra i fedelissimi di Matteo Salvini e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, senza contare che tutti guardano con attenzione al futuro di Luca Zaia; e dentro Forza Italia, tra gli input al rinnovamento lanciati dalla famiglia Berlusconi e la «scossa liberale» del vicesegretario Roberto Occhiuto, si è aperto quanto meno un dibattito, in attesa di pesare i rapporti di forza nei congressi regionali in primavera, prima di quello nazionale previsto per l'inizio del 2027. Tanti possibili movimenti tellurici che Meloni dovrà inevitabilmente monitorare strada facendo. —

I nodi della politica



Alcune fasi della giornata di voto al Senato ANSA

LA DECISIONE

Addio al «sì» a fine Inno Le nuove disposizioni

Cortile di Palazzo Chigi. L'Associazione nazionale alpini di Roma canta l'Inno di Mameli per la cerimonia degli auguri della premier Giorgia Meloni ai dipendenti della Presidenza del Consiglio. Sul finale, gli alpini intonano il 'Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò'. A gridare il consueto «sì» in chiusura, però, sono i dipendenti e la stessa presidente del Consiglio, ma non i componenti dell'associazione. Che sembrano rispettare le nuove modalità di esecuzione dell'Inno di Mameli. Niente «sì» finale, dunque. Quella sillaba, che spesso dà la carica agli azzurri dello sport, non si potrà gridare quando l'Inno nazionale sarà eseguito «in occasione di eventi e cerimonie militari di rilevanza istituzionale». È quanto disposto dallo Stato maggiore della Difesa dal 2 dicembre 2025. Nel documento anticipato dal Fatto Quotidiano, il divieto è chiaro: «Nella versione cantata non dovrà essere pronunciato il sì finale». —

LE MISURE PRINCIPALI INCLUSE NEL TESTO DEFINITIVO

Giù l'Irpef del ceto medio Un aumento graduale sul fronte delle pensioni



La sala d'attesa di un ufficio dell'Inps ANSA

Raddoppia la Tobin Tax, arriva la tassa sui pacchi extra Ue di valore fino a 150 euro. Aumentano le accise su sigarette e gasolio

Enrica Piovani / ROMA

Benefici per i salari del ceto medio, fondi per la sanità, incentivi per le imprese. Ma anche nuove imposte dai pacchi alla Tobin tax, fino all'aumento dei prelievi a carico di banche e assicurazioni che rischiano di avere ricadute sui consumatori. Ecco di seguito tutte le misure della manovra per il 2026. Sui salari scatta il taglio dell'Irpef per il ceto medio: la seconda aliquota scende dal 35 al 33% per i redditi fino a 50mila euro. Arriva la tassazione agevolata al 5% sugli incrementi contrattuali: vale per i redditi fino a 33mila euro e per i contratti rinnovati dal 2024 al 2026. Sui premi di risultato e forme di par-

tecipazione agli utili d'impresa, fino a 5mila euro, l'imposta sostitutiva scende all'1%.

LE PENSIONI

L'aumento di tre mesi dell'età pensionabile avverrà gradualmente: un mese in più nel 2027 e altri due nel 2028. Salgono di 20 euro al mese le pensioni minime. Ma salta la possibilità di andare in pensione

Nessuna proroga per Opzione Donna, risorse ridotte per l'uscita anticipata

di vecchiaia anticipatamente cumulando la rendita della previdenza complementare. Si riducono poi le risorse per l'anticipo pensionistico di lavoratori precoci e usuranti. Nessuna proroga invece per Opzione Donna. Per i giovani neo assunti arriva da luglio l'a-

desione automatica alla previdenza complementare: avranno 60 giorni per comunicare una decisione diversa. Si estende la platea delle aziende che dovranno conferire il Tfr al fondo Inps. Arrivano oltre 7 miliardi in 3 anni per rifinanziare il Servizio sanitario nazionale. Vengono inoltre incrementate le risorse per alzare le indennità di medici, infermieri, e professionisti sanitarie. Vengono stanziati fino a 450 milioni annui per assunzioni a tempo indeterminato di personale sanitario.

LE ALTRE MISURE

Confermato anche per 2026 il bonus ristrutturazioni al 50% per la prima casa; resta al 36% per le altre. Prorogati anche il Sismabonus e il bonus mobili, con uno sconto del 50% fino a 5mila euro. La cedolare secca sugli affitti brevi resta al 21% per il primo immobile, sale al 26% sul secondo e dal terzo scatta l'attività di impresa. Inoltre anche gli immobili condonati potranno accedere agli incentivi edilizi. Vengono infine stanziati nuove risorse per il Piano casa e arriva un contributo per il sostegno abitativo destinato a genitori separati o divorziati. Sale infine il tetto di esclusioni dell'abitazione dall'Isee: sarà di 91.500 euro, che sale a 200mila nelle città metropolitane. Sale di due punti l'Irap per le banche e anche per le assicurazioni. Per quest'ultime arriva anche l'innalzamento al 12,5% dell'aliquota sulla polizza Rc auto per gli infortuni al conducente. Misure che non si esclude possano anche ricadute anche sui consumatori. C'è poi la tassa di due euro sui piccoli pacchi extra Ue fino a 150 euro di valore. Raddoppia inoltre la Tobin tax, la tassa sulle transazioni finanziarie. Aumentano infine le accise sulle sigarette e anche quelle sul gasolio. —

LA PROTESTA DEL PRIMO CITTADINO

Sala punge l'esecutivo «Milano non è nel cuore di questo governo»

MILANO

Il 2025 sta per finire e il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, non vede l'ora di lasciarsi alle spalle, per guardare al 2026, che sarà il suo ultimo anno di mandato e che inizierà con il grande evento delle Olimpiadi di Milano Cortina. «È stato un anno duro e faticoso - ha ammesso durante gli auguri di Natale con la stampa parlando delle inchieste sull'urbanistica - Il prossimo sarà un anno importante

per le Olimpiadi e perché di fatto sarà il mio ultimo» da sindaco. Sicuramente tra le cose positive di questa fine anno c'è stata l'approvazione del bilancio previsionale nei «tempi giusti», anche se guardando alla Manovra del governo c'è amarezza. «Ancora una volta devo dire che Milano non è esattamente nel cuore del governo», rimarca Sala secondo cui «la Manovra sembra penalizzi Milano, con un taglio di 15 milioni sulla M4 e poi sulle risorse per gli

straordinari della Polizia locale durante i Giochi. A inizio anno proseguirà poi il confronto con i partiti della maggioranza di centrosinistra per concludere il giro di deleghe, necessario dopo le dimissioni l'estate scorsa di Giancarlo Tancredi, l'assessore alla Rigenerazione urbana che ha lasciato dopo il suo coinvolgimento nelle inchieste sull'urbanistica. L'obiettivo del sindaco è quello di rafforzare la delega alla sicurezza, che aveva preso su di sé. «Non penso sia saggio tenerla fino alla fine del mandato», sottolinea. Del resto la sicurezza è uno dei temi caldi a Milano ed è sempre più legata al disagio giovanile, come si è visto anche dagli ultimi episodi di cronaca, per questo le due cose andrebbero gestite insieme, si vedrà a gennaio in che modo. —

LO SCONTRO NELLA MINORANZA SLOVENA

Il Pd: «Terpin porta la Ssk vicino ai nazionalisti italiani»

Valeria Pace

Il giorno dopo gli attacchi sferzati dalla Ssk alla senatrice dem Tatjana Rojc e le parole non lusinghiere rivolte al Partito democratico, la segretaria regionale del Pd Caterina Conti replica con durezza ad affermazioni che definisce «aggressive e scomposte». E se la reazione del Pd attesta lo scontro in atto, riaffiorato in occasione delle rivendicazioni di meriti

nell'aver raggiunto un aumento di 500 mila euro per due anni ai fondi della legge di tutela della minoranza slovena, Livio Semolič, presidente della Skgz, auspica invece che la mobilitazione trasversale per arrivare all'obiettivo sia «un ottimo viatico per il futuro», auspicando che «la valorizzazione del plurilinguismo sia patrimonio di tutte le parti politiche e di tutto il territorio». Conti rivendica che «la mi-

noranza slovena voti alla mano, si riconosce in gran parte nella componente slovena del Pd». E lancia un monito chiaro: è un «errore politico grave, destinato a non reggere nel tempo» la scelta di «colpire ripetutamente chi ha reso possibile l'ingresso dell'Unione slovena in Consiglio regionale», tanto più che questo avviene «dopo anni di collaborazione trasparente e leale». La segretaria infine bolla come «ingene-

rose e in evidente contrasto con il suo documentato impegno a Roma» le parole spese su Rojc.

Conti analizza le implicazioni politiche delle scelte del presidente della Ssk Damijan Terpin: «Sulla linea di Janša e Orbán vuole portare il suo partito a braccetto con la destra nazionalista italiana, scambiando identità e valori per qualcosa». E aggiunge: «Decideranno gli elettori se il nazionalismo di frontiera potrà essere il garante di una minoranza linguistica, perché gli esponenti di Fdi sono quelli che non volevano restituire il Narodni Dom alla comunità slovena, quelli contro il bilinguismo, contro la sezione slovena di un nido d'infanzia a Trieste. Parliamo di diritti di cittadinanza effettivi,

di tutele concrete: noi siamo sempre stati da questa parte, altri no». Si domanda inoltre «se queste posizioni siano davvero condivise da tutto il partito e, soprattutto, dagli amministratori nei Comuni dove oggi governano grazie anche al nostro sostegno». E affonda: «In una fase storica segnata dal rie-

Semolič (Skgz): «Dopo i pregiudizi contro di noi, benvenute svolte nella destra»

mergere di divisioni, chiusure nazionaliste e nuovi recinti, Terpin dimostra di non avere né il senso della storia né la responsabilità politica che il mo-

mento richiederebbe».

Semolič, dal canto suo, precisa che la Skgz, in quanto ente non partitico, «si dissocia da qualsiasi possibile diatriba», rilevando però che «qualsiasi anche piccolo aggiustamento» al fondo per la minoranza «va più che apprezzato, tanto più se proviene dalla destra, che finora si era sempre distinta con posizioni non propriamente favorevoli alla minoranza slovena. Ricordiamo solamente il forte ostruzionismo contro l'approvazione della legge di tutela 38/2001, appoggiata e sostenuta in modo convinto dal centrosinistra, così come in molti altri casi fino ad ora, laddove da parte del centro destra è persistita una certa pregiudiziale «etnica»». —

I nodi della politica

Matteo Renzi

L'INTERVISTA

La «questione settentrionale è fondamentale»: a un politico acuto come Matteo Renzi, non sfugge il valore della prateria lasciata aperta dalla Lega nazionalista di Matteo Salvini. Con il solito spirito combattivo, l'ex premier guarda avanti con fiducia, convinto che il centrosinistra «può farcela», che la partita si giocherà su tasse e sicurezza e che Calenda alla fine tornerà nel centrosinistra. Di due cose però il leader di Italia Viva è certo: che se perderà il referendum sulla giustizia, Meloni non si dimetterà. E che a destra nascerà presto un'altra formazione.

Crede davvero che la premier riuscirà a non polarizzare la sfida del referendum sulla sua figura?

«Per dimettersi ci vuole coraggio e dignità e lei ne è sprovvista. Se vince, per la giustizia comunque non cambierà nulla per il cittadino comune e la sua vita: cambia il Csm, certo, ma è roba da addetti ai lavori, che non incide sui processi. È una battaglia di principio. La vera partita per mandare a casa Meloni si gioca sulla quotidianità, sul carrello della spesa, sulle tasse, sulla sicurezza. Su questo la destra sta fallendo. Ed è su questo che la sinistra può giocare in contropiede. Perché la destra sta perdendo terreno proprio sui temi che sono storicamente suoi. Il centrosinistra deve crederci».

La Manovra esce dal Parlamento con il ministro dell'Economia sconfessato dal suo partito e le classi povere a bocca asciutta. Conseguenze politiche?

«Con questa legge di bilancio Giancarlo Giorgetti ha perso la faccia. È il simbolo del trasformismo: è stato al Governo con Conte, con Draghi, con Meloni. Vice di Bossi, Maroni, Salvini. Lui si piega sempre, pur di mantenere la *cadrega*: peccato perché è anche un uomo simpatico. Ma questa legge di bilancio priva di visione e di spessore segna una frattura con i ceti produttivi e le famiglie italiane. Avevamo bisogno di una scossa, ci danno un brodino caldo: tutto tasse e marchette».

Le opposizioni sono riuscite a stoppare il blitz sui salari e sul condono. Avete presentato qualche emendamento comune, ma perché non una vera contromanovra per far capire cosa avreste fatto voi al governo?

«Ci sono 16 emendamenti comuni di Pd, Sinistra, Cinque stelle, Italia Viva. Dalla start Tax alla Sanità, abbiamo disegnato una concreta alternativa. Il lavoro di costruzione procede spedito: il 2026 sarà un anno decisivo. Le illusioni di Giorgia spariranno e noi dovremo farci trovare pronti: con idee condivise e con il lavoro delle primarie».

A proposito di primarie, Silvia Salis avrebbe chance di farcela?

«Per me sì. Ma Silvia ha negato ogni desiderio di partecipare alle primarie. Ora lasciamola guidare una città bellissima e complicata come Genova. Poi

«Questione Nord: la Lega ha deluso Ora tocca a noi»

Il leader di Italia Viva: «Con la legge di bilancio Giorgetti ci ha rimesso la faccia Referendum Giustizia: se Meloni perderà non si dimetterà, è senza coraggio»

CARLO BERTINI



HA DETTO

“

LA SFIDA

«La vera partita per mandare a casa il governo si gioca su caro vita, tasse e sulla sicurezza»

L'OPPOSIZIONE

«Alla fine Calenda tornerà nel centrosinistra Salis potrebbe vincere le primarie»

A sinistra Matteo Renzi

IL PROFILO

Dal 2014 al 2016 è stato presidente del Consiglio

Matteo Renzi è nato a Firenze l'11 gennaio 1975. Spostato con Agnese – insegnante conosciuta ai tempi delle esperienze scout Agesci – ha tre figli: Francesco, Emanuele, Ester. Nel 2012 si è candidato alle primarie per la scelta del candidato premier del centrosinistra: al primo turno è risultato secon-

do e ha partecipato al ballottaggio con Bersani che ha perso. Nel 2013 si è candidato alle primarie per la scelta del segretario del Pd vincendole. È stato presidente del Consiglio dal 2014 al 2016. In precedenza sindaco di Firenze dal 2009 al 2014 e presidente della Provincia di Firenze dal 2004 al 2009.

a tempo debito decideremo. Certo è che alle primarie ci sarà un candidato di Casa riformista con le nostre idee».

Non crede che se non risolve subito la questione della leadership partirete azzoppati rispetto al centrodestra?

«Io sono molto convinto che la partita sia aperta. Un anno fa a Natale non ci credeva nessuno. Oggi i migliori sondaggi ci danno avanti, i peggiori ci danno sotto di 3/4 punti. Sa cosa si-

gnifica? Che la partita è aperta. Giochiamocela. E quando porteremo tre milioni di italiani alle primarie vedrà che sarà uno straordinario acceleratore per la costruzione di un centrosinistra vincente».

Ma che rapporto avete ora lei e Giuseppe Conte?

«Con Conte abbiamo idee radicalmente diverse sul passato. Lui non avrebbe mai voluto Draghi a Palazzo Chigi. E io non avrei mai fatto un governo con Salvini. Dopo di che, nes-

sun leader del centrosinistra potrà permettersi di mettere il proprio ego davanti al grande obiettivo di salvare questo Paese da altri cinque anni di Urso e Lollobrigida. Chi si tira indietro, regala la vittoria a questa maggioranza inconcludente. E dunque ognuno si tiene le proprie idee sul passato, ma è maturo il tempo di creare un'alternativa. Dove l'abbiamo fatto sui territori, da Genova alla Toscana, dalla Puglia alla Campania, abbiamo vinto. Quando

abbiamo messo i veti, nel 2022 come in Liguria lo scorso anno, abbiamo perso. Non si tratta di diventare *best friends* ma la matematica ha le sue regole ferree».

Tra i rapporti difficili, c'è quello con Calenda, che ora flirta con Tajani e Meloni. Sapeva che il suo 'X per cento' può determinare la sconfitta o la vittoria. Proverà a convincerlo che i suoi voti conterebbero di più a sinistra che a destra?

«Conosco Calenda, è imprevedibile e deciderà all'ultimo minuto. Di sicuro, il suo 3% dei sondaggi, se lui non si schiera, è destinato a scendere in uno scontro bipolare. Penso che alla fine cercherà di tornare nel centrosinistra».

E nell'attesa come procede la costruzione della Casa riformista?

«Molto bene. Il 17 gennaio a Milano faremo un passo avanti ulteriore. Per adesso puntiamo a irrobustire le idee. Siamo stati i primi a parlare di costo della vita, sicurezza, tasse. E per la legge di Bilancio abbiamo proposto una misura per i giovani, la Start Tax: si tratta di detassare i ragazzi per evitare che se ne vadano all'estero, vero dramma di questo paese. Casa Riformista deve insistere sulla questione sicurezza e sul sostenere il merito: questo Governo odia i giovani che studiano, come ha dimostrato la ministra Bernini. Se mandiamo via i laureandi, distruggiamo il futuro. E meno studenti ci sono, più le città diventano praterie per i maranza. Io non mi rassegnò a questo declino».

L'ultima mediazione della maggioranza su Kiev, conferma le tre linee del governo sulla politica estera. Nell'opposizione ce ne sono sei. Che credibilità internazionale può avere l'Italia in questo modo?

«Le coalizioni sono divise in modo analogo. È una brutta notizia, ma non cambia il giudizio dei mercati o dei commentatori sull'Italia».

Meloni però è stata brava sul dossier degli asset russi, o no?

«Meloni ha dimostrato di guidare il consiglio europeo. Bene. Ma adesso quando ci sarà un problema, lei non potrà più scaricare la colpa su Bruxelles. Perché lei comanda anche a Bruxelles e dunque è anche lei responsabile degli errori dei tecnocrati di Ursula».

Ma come conciliare la vostra linea sull'Ucraina con quella di Conte e Avs?

«Negli ultimi anni la politica estera è diventato elemento di divisione interno, in Parlamento, nelle coalizioni, persino nei singoli partiti. La politica estera è una cosa difficile, richiede tempo, intelligenza. Non è un tweet, un viaggio, una dichiarazione ad effetto: fare politica estera significa trovare pazientemente le ragioni dell'unità. E questo dovremo fare noi, sia a destra che a sinistra. Sperando che da qui a qualche settimana la tregua blocchi la guerra russa in Ucraina».

La Lega dei governatori accusa Salvini per aver trascurato la questione settentrionale, le ragioni del nord produttivo. Farete qualcosa per incunearvi in questo spazio lasciato scoperto dalla Lega nazionalista?

«Sì, è fondamentale. La Lega di Salvini è in crisi nera. Noi cercheremo di recuperare nel mondo produttivo: se c'è Casa Riformista, un pezzo di mondo imprenditoriale e di professionisti vota più facilmente per noi. Ma non sottovaluti che anche a destra nascerà qualcosa, contro le titubanze e contraddizioni di Meloni». —



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE

Confcommercio
Trieste
augura ai propri soci
e a tutta la
cittadinanza
un sereno Natale
e un Felice Anno
Nuovo



CONFCOMMERCIO
TRIESTE
SERVIZI



TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL

Via Mazzini 22 - 34121 Trieste

tel.: +39 040 7707366

e-mail: info@confcommerciotrieste.it

www.confcommerciotrieste.it

LE CRISI INTERNAZIONALI

La Russia lancia l'offensiva sull'Ucraina

Oltre 600 droni contro le infrastrutture energetiche. Tra le vittime degli attacchi del Cremlino anche un bimbo di 4 anni

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Altro che tregua di Natale. La Russia ha scatenato contro l'Ucraina l'ennesimo violento attacco contro le infrastrutture civili, in particolare quelle energetiche: 650 droni e oltre 30 missili. In tutto sono state prese di mira 13 regioni, comprese Kiev e Odessa, dove la situazione si fa sempre più critica. I bombardamenti hanno provocato morti e feriti, tra i quali un bambino di 4 anni, nel Zhytomyr.

LA REAZIONE

Il presidente Volodymyr Zelensky ha attaccato Vladimir Putin, accusandolo di «non riuscire a riconciliarsi con l'idea di dover smettere di uccidere», proprio mentre «sono praticamente in pieno svolgimento» i negoziati di pace. La soluzione per il leader ucraino è sempre la stessa: più pressioni su Mosca per obbligarla a sedersi al tavolo delle trattative. Il ministero della Difesa russo, per parte sua, ha rivendicato l'offensiva inquadrandola in una sorta di rappresaglia per gli attacchi «terroristici» subiti dall'Ucraina. Ovvero la campagna contro le raffinerie messa

in atto da diversi mesi nel tentativo di ridurre gli introiti dell'erario, largamente dipendenti da gas e petrolio. Zelensky, sprezzante, ha sottolineato che i missili, compresi i temuti ipersonici Kinzhal, sono arrivati poco prima di Natale, «quando le persone vogliono semplicemente stare con i loro cari, a casa, in sicurezza».

LE MOSSE PREVENTIVE

Le forze aeree polacche sono

Zelensky: «Putin non vuole smettere di uccidere, colpisce durante i negoziati»

interventute per pattugliare i propri cieli, vista l'entità dell'operazione, in modo da evitare possibili sconfinamenti, come accaduto lo scorso settembre. «Sono stati inviati aerei da combattimento e i sistemi di difesa aerea e di ricognizione radar basati a terra sono stati messi in stato di massima allerta», ha dichiarato il comando operativo delle forze armate polacche su X. «Queste misure hanno natura preventi-

va e mirano a proteggere e mettere in sicurezza lo spazio aereo, soprattutto nelle aree adiacenti alle regioni minacciate», hanno precisato.

Zelensky si è al contempo dedicato alla diplomazia, incontrando Rustem Umerov e Andrey Gnatov, i mediatori ucraini di rientro da Miami. Il lavoro con i rappresentanti di Donald Trump sarebbe stato «produttivo» e sono state preparate «bozze di diversi documenti», sebbene il più importante resti quello delle garanzie di sicurezza, che dovrà impedire «una terza invasione russa». «Ogni round di negoziati e incontri rafforza gli interessi ucraini, ed è così che continueremo questo lavoro in modo costruttivo: sono grato anche ai partner europei per il loro sostegno e coordinamento», ha spiegato il presidente ucraino.

Sta di fatto che la deadline fissata da Trump per l'intesa, appunto entro Natale, ormai pare aver ben poche possibilità di essere rispettata (peraltro i russi non lo festeggiano). Putin è convinto di poter vincere sul campo - c'è chi lo ritiene mal consigliato dai suoi generali - e dunque poco interessato ai compromessi. —



Un cratere dopo il bombardamento a Siversk nella regione di Donetsk ANSA

LA RETROMARCIA DEL MINISTRO DELLA DIFESA

Katz ritratta su Gaza «Nessun insediamento»

Il ministro della Difesa Israel Katz ritratta le dichiarazioni fatte nella mattinata di ieri sulla creazione di insediamenti all'interno di Gaza. In una dichiarazione inviata ai giornalisti, l'ufficio di Katz afferma che «il governo non ha alcuna intenzione di stabilire insediamenti nella Striscia di Gaza». Lo riporta il Times of Israel. Katz afferma che le dichiarazioni fatte ai leader dei coloni riguardo all'invio di gruppi di pionieri nel nord di Gaza «sono state fatte esclusivamente in un contesto di sicurezza».

Un passo indietro rispetto a

quanto espresso in mattinata dal ministro della Difesa. Contraddicendo le ripetute affermazioni del Primo Ministro Benjamin Netanyahu secondo cui Israele non ha intenzione di reinsediare Gaza il ministro della Difesa, Israel Katz aveva detto ai leader degli insediamenti: «Con l'aiuto di Dio, quando verrà il momento, istituiremo anche... gruppi di pionieri nel nord di Gaza, al posto degli insediamenti che sono stati evacuati». «Lo faremo nel modo giusto e al momento opportuno», le affermazioni di Katz. —

L'EX SCACCHISTA ACCUSATO DI APOLOGIA DEL TERRORISMO

Kasparov finisce nel mirino di Mosca Arresto in contumacia

MOSCA

Garry Kasparov ancora una volta nel mirino di Mosca. Nei confronti dell'ex campione del mondo di scacchi e attivista politico dell'opposizione russa è stato emesso un ordine di arresto in contumacia.

È accusato di «apologia pubblica del terrorismo». Un reato punito dal Codice penale russo con pene detentive da cinque a sette anni. Kasparov vive all'estero da oltre



Garry Kasparov ANSA

dieci anni e la custodia cautelare emessa dal tribunale Zamoskvoretsky di Mosca, della durata di due mesi, entrerà in vigore solo «dalla data dell'arresto o dell'estradizione in Russia». Ulteriori dettagli sulle accuse non sono ancora noti, ma è probabile che queste siano legate al sostegno pubblico dato da Kasparov all'Ucraina.

Lo scacchista era stato inserito nel registro degli «agenti stranieri» già nel maggio del 2022, poco dopo l'inizio dell'«operazione militare speciale» di Mosca. Tre anni dopo ha quindi interrotto la sua carriera per dedicarsi all'attività politica. Nel 2012 è stato eletto nel Consiglio di coordinamento dell'opposizione russa e un anno dopo ha lasciato la Russia. Nel 2016, a Vilnius, ha preso parte alla fondazione del Forum Rus-

sia Libera. Dall'inizio della crisi ucraina il Forum ha ospitato tre conferenze contro la guerra. Motivo che nell'aprile del 2023 ha spinto la Procura generale russa a dichiarare il movimento «organizzazione indesiderata», pericolosa per l'ordine costituzionale e la sicurezza.

La partecipazione al movimento di opposizione in esilio è stata il motivo dell'inserimento di Kasparov nel registro dei finanziatori del terrorismo, a marzo 2024, e del primo arresto in contumacia ordinato da un tribunale della repubblica di Komi nell'aprile 2024. A metà ottobre di quest'anno, il Servizio di sicurezza (Fsb) ha accusato Kasparov e altri 22 attivisti del «Comitato contro la guerra» di attività terroristiche e di «tentativi di presa del potere con metodi violenti». —

Gruppo Consiliare Regionale FEDRIGA PRESIDENTE



IL NOSTRO IMPEGNO IN REGIONE

- Videosorveglianza per le imprese
- Sostegno alla disabilità
- Politiche per la famiglia e incentivi alla natalità
- Formazione professionale e scolastica



Inquadra il QR code per l'elenco completo delle misure approvate!



NON È SOLO NATALE, È SAPERE DI AVERE SEMPRE QUALCUNO VICINO.

Da sempre crediamo che la forza di un Paese nasca dai legami che lo tengono unito. La nostra rete, le nostre persone e i nostri servizi uniscono luoghi, storie e generazioni. Perché essere vicini, per noi, non è solo un augurio: è un impegno che rinnoviamo ogni giorno. Poste Italiane vi augura Buone Feste.

Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

LE CARTE

Epstein, nuovi file su Trump «Sul Lolita express otto volte»

Pubblicate altre 30mila pagine sulle attività dell'ex finanziere pedofilo
Il tycoon rompe il silenzio: «Sono dispiaciuto per Clinton, ma è colpa dei dem»



Jeffrey Epstein, l'ex finanziere pedofilo condannato per reati sessuali ANSA/AFP

Serena Di Ronza / NEW YORK

Lo spettro di Jeffrey Epstein continua a perseguitare Donald Trump. Se dai primi documenti pubblicati il presidente era quasi assente, i nuovi file resi pubblici dal Dipartimento di Giustizia - circa 30.000 pagine - lo collocano più vicino all'ex pedofilo di quanto lui non voglia, pur non emergendo un coinvolgimento diretto nelle attività del finanziere pedofilo.

LE NUOVE RIVELAZIONI

Il tycoon - come emerge dalle

nuove carte - negli anni 1990 avrebbe viaggiato almeno otto volte sul Lolita Express, il jet privato di Epstein, e in almeno un'occasione sarebbe stata presente, oltre a Ghislaine Maxwell, anche una ragazza non identificata di 20 anni. I documenti rivelano inoltre che una donna, anche lei non identificata, nel 2020 raccontò all'Fbi di essere a conoscenza di un «party per prostitute» svoltosi nel 2000 a Mar-a-Lago, dove Trump aveva invitato tutti i presenti a un'altra festa organizzata in onore di Epstein.

I file diffusi contengono an-

che una lettera che sembra essere stata inviata da Epstein a Larry Nassar, il medico della nazionale Usa di ginnastica condannato per abusi contro decine di giovani atlete. Risale a quando il finanziere era già in carcere nel 2019.

Nelle missive c'è un riferimento «all'amore per le giovani donne del nostro presidente», all'epoca Donald Trump: «Quando una giovane bellezza gli passava accanto, amava "palpeggiarla", mentre noi ci siamo ritrovati a mangiare cibo scadente nelle mense del sistema carcerario. La vita è in-

giusta», scriveva Epstein.

Consapevole della sensibilità delle informazioni diffuse, il Dipartimento di Giustizia ha accompagnato la pubblicazione dei nuovi file con una ben precisa quanto inusuale postilla: il materiale diffuso «include affermazioni false e sensazionalistiche» contro il presidente.

Il tentativo di minimizzare i danni e mettere al riparo l'inquilino della Casa Bianca non è però riuscito a placare l'ira per la diffusione a rilento delle carte da parte delle autorità americane (finora circa 130.000 pagine sull'oltre un milione a disposizione).

LA RISPOSTA

E rompendo il silenzio da quando sono stati diffusi i primi file, Trump non ha parlato del suo coinvolgimento: a sorpresa ha invece simpatizzato con Bill Clinton - «mi è dispiaciuto vedere le sue foto» - e ha criticato i democratici per avere forzato la pubblicazione di documenti con l'unico obiettivo di «distrarre» l'opinione pubblica dai successi dell'amministrazione.

«Molte persone sono arrabbiate per la pubblicazione delle foto - ha detto il presidente da Mar-a-Lago - Persone che non hanno nulla a che fare con Epstein ma sono in una foto con lui perché erano a una festa» e vedono la loro «reputazione rovinata». La presa di distanza di Trump non ha comunque sortito alcun effetto. E mentre si fa notare il silenzio assordante di molti repubblicani, i democratici continuano a incalzare minacciando l'avvio di un'azione legale, fino ad arrivare all'impeachment contro la ministra della Giustizia, Pam Bondi.

Deluse dalle carte rese note finora anche le vittime di Epstein, che chiedono maggiore trasparenza e lamentano che alcuni dei loro nomi non sono stati censurati dai documenti.

INCIDENTE MORTALE IN TURCHIA

Precipita l'aereo Muore il capo di Stato Maggiore della Libia

ROMA

Prima un lampo nel cielo poi lo schianto. Un jet privato che trasportava una delegazione militare libica con il capo di stato maggiore dell'esercito di Tripoli, Mohammed Ali Ahmed Al-Haddad, ha perso il contatto radio poco dopo il decollo dalla capitale turca Ankara per poi precipitare su una collina a poche decine di chilometri. A bordo del velivolo diretto a Tripoli in Libia, viaggiavano altre quattro persone oltre al generale.

Ad annunciare la tragedia è stato il ministro dell'Interno turco Ali Yerlikaya, che in precedenza aveva alertato della perdita del contatto radar con il Falcon esattamente 42 minuti dopo il decollo, avvenuto alle 20.10 ora locale. «I resti dell'aereo decollato dall'aeroporto di Ankara Esenboga sono stati rinvenuti dalla nostra Gendarmeria due chilometri a sud del villaggio di Kesikkavak, nel distretto di Haymana», ha confermato il ministro Yerlikaya. Alle ricerche hanno partecipato gendarmeria,



M. Ali Ahmad al-Haddad

forze armate e diverse squadre di soccorso dei ministeri dei Trasporti e dell'Interno. Il premier libico del governo di Tripoli, Abdul Hamid Dbeibah, ha poi confermato che il capo di stato maggiore è morto in un «incidente» aereo mentre stava tornando da Ankara.

Prima del disastro, il Falcon aveva inviato una richiesta di un atterraggio di emergenza mentre sorvolava il distretto di Haymana ad Ankara. Poi i contatti si sono persi, fino allo schianto e al ritrovamento dei rottami. —

L'ATTIVISTA HA VIOLATO IL «TERRORISM ACT»

Stretta anti pro-Pal Arrestata anche Greta

LONDRA

Arrestata per «violazione del Terrorism Act», la legge britannica sul terrorismo, solo per aver mostrato un cartello di solidarietà nei confronti dei militanti di un gruppo «proibito».

E quanto capitato a Greta Thunberg, finita di nuovo in manette, prima di essere rimessa in libertà su cauzione dopo alcune ore in custodia, per aver partecipato a una manifestazione pro-Pal: questa volta organizzata nel cuore di Londra

in reazione alla stretta draconiana imposta fra mille polemiche dal governo laburista britannico di Keir Starmer. Il fermo della giovane attivista svedese era scattato durante un raduno promosso per solidarizzare con otto detenuti del gruppo Palestine Action. La colpa imputata da Scotland Yard a Greta, che resta indagata anche dopo il rilascio, è quella di aver mostrato un cartello con su scritto «Io sostengo i prigionieri di Palestine Action, io mi oppongo al genocidio» a Gaza. —



Guido Guidi Venezia, 1982

Mostra realizzata da:



UDINE

MUSEO
FRIULANO
DELLA FOTOGRAFIA

CASTELLO
DI UDINE
13.12.2025
06.04.2026

GUIDO GUIDI QUI INTORNO

PROGETTI FOTOGRAFICI
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 1985 - 2014

Goccia di carnia®



Buone feste!
con Goccia di Carnia

seguici su  
gocciadicarnia.it



**Official
Partner**

LA PROTESTA

Il traffico va a rilento verso l'Istria croata Parte la lettera aperta

Richiesto il miglioramento delle infrastrutture viarie nell'area
«La Capodistria-Dragogna è ferma da oltre vent'anni»

Valmer Cusma / CAPODISTRIA

Tre iniziative civili dell'Istria slovena hanno indirizzato una lettera aperta al governo della Repubblica di Slovenia, nella quale denunciano gravi e persistenti problemi di traffico lungo il collegamento con l'Istria croata e chiedono l'adozione urgente di misure concrete per il miglioramento dell'infrastruttura viaria nell'area di confine.

Nella lettera si sottolinea che l'iniziativa riunisce rappresentanti del mondo economico, dell'artigianato, del turismo e cittadini che utilizzano quotidianamente questo collegamento. «Mentre sul versante croato – si spiega – continua l'ampliamento e l'ammodernamento della rete viaria, in territorio sloveno manca un collegamento autostradale o una strada a scorrimento veloce

adeguata che connetta i valichi di Plovanja e Castelvenere alla rete autostradale slovena e, da lì, verso Trieste e i principali corridoi di trasporto europei. Il traffico continua così a svolgersi su vecchie strade statali, locali e regionali, causando forti congestionamenti, soprattutto durante la stagione turistica estiva. Di conseguenza vengono a formarsi code croniche ai valichi confinari, deviazioni sulle strade locali, aumento del rischio di incidenti stradali e si assiste a ricadute ambientali». A proposito, si fa l'esempio delle località di Santa Lucia, Strugnano e Sicciole dove nelle ore di punta si formano incolonnamenti con attese di diverse ore per chi viaggia.

Nella lettera inoltre si ricorda che da anni è in corso la procedura di elaborazione del piano territoriale statale per la

strada a scorrimento veloce Capodistria-Dragogna, che dovrebbe garantire un collegamento a quattro corsie verso il confine croato, ma che il progetto è fermo da oltre vent'anni nella fase di pianificazione.

Attualmente sono in corso consultazioni con i tre comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano, senza che i lavori siano ancora iniziati. Per questo motivo si chiede al governo sloveno di accelerare e portare a termine il progetto della strada a scorrimento veloce Capodistria-Dragogna, di definire un chiaro cronoprogramma e di elaborare, in collaborazione con le istituzioni croate, soluzioni infrastrutturali congiunte in grado di migliorare la fluidità del traffico e ridurre le congestioni stagionali. I promotori ribadiscono che l'Istria non è una periferia d'Europa né un'area marginale. —



Traffico al valico di Dragogna

IL PUNTO

L'influenza esplode in Croazia Contagiate oltre 14.300 persone

Una situazione complessa, come non si verificava ormai da una decina d'anni a questa parte in Croazia. L'influenza sta colpendo duramente il Paese, facendo crescere in modo esponenziale il numero di casi di settimana in settimana. Secondo quanto diffu-

so dall'Istituto nazionale per la Salute pubblica, finora sono state 14.342 le persone contagiate, numero sicuramente inferiore – probabilmente di molto – rispetto alla cifra reale, in quanto sono tanti i malati che non si recano dal medico.

LA MOBILITAZIONE

Vigili del fuoco in sciopero a Umago

UMAGO

È un Natale di sciopero per i Vigili del fuoco del corpo di Umago che si sono decisi a incrociare le braccia in seguito alla prolungata assenza di dialogo sociale con i propri enti fondatori e all'impossibilità di raggiungere un accordo sul contratto collettivo di lavoro. I fondatori lo ricordiamo, sono i comuni di Umago, Buie, Citanova, Verteneglio, Grignana e Portole.

L'avvio dell'agitazione è stata comunicata ai media da Luka Punis, responsabile dell'ufficio regionale del sindacato dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia. «I pompieri – spiega – chiedono l'equiparazione degli stipendi a quelli dei dipendenti delle istituzioni comunali. Finora essi hanno concesso più che sufficienti tempi e opportunità per raggiungere un accordo. Poiché, nonostante ciò, non si è registrato alcun passo avanti, siamo stati costretti a ricorrere allo sciopero come ultimo mezzo legittimo di tutela dei nostri diritti lavorativi e materiali». —

V.C.



**TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP**

Leapmotor T03 100% ELETTRICA FULL OPTIONAL
da 4.900€ con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale
Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (IPT e contributo PFI esclusi), prezzo pieno 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Limiti territoriali - SITUAZIONI <https://situas.istat.it/web/9/territorio/body?id=91&date=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 31/12/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

L'esodo natalizio

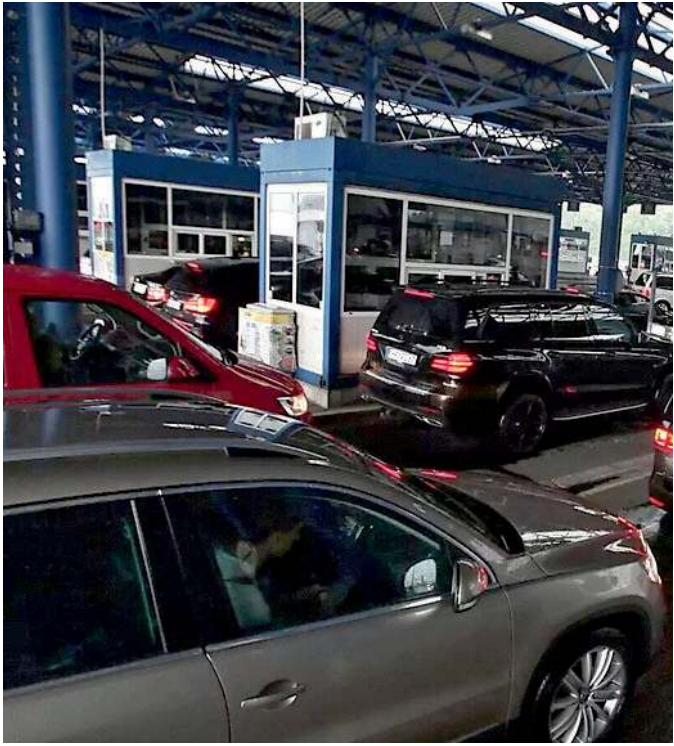
Sicurezza ai confini dell'Ue Code per i nuovi controlli

Stop ai timbri sui passaporti: rilevazione in banca dati di foto e impronte digitali
Dopo Capodanno entrerà a regime, con il controesodo si rischia il collasso

Stefano Giantin / BELGRADO

Maggiore sicurezza attraverso controlli «più moderni ed efficaci», garantendo allo stesso tempo passaggi della frontiera «più rapidi», aveva assicurato Bruxelles, annunciando l'entrata in funzione del sistema. Ma spesso le promesse, soprattutto quelle più pompose, non vengono mantenute. Al contrario, le intenzioni si possono trasformare in un boomerang, o meglio in quello che i media della regione hanno descritto come «l'inferno delle frontiere».

Inferno che potrebbe essere il termine più adatto per descrivere quanto sta già accadendo sul confine tra Ue e Balcani occidentali, reso ancora più arduo da superare per semplici viaggiatori, famiglie, turisti o camionisti che si muovono per lavoro. Il problema, l'introduzione, partita a macchia di leopardo a ottobre, del cosiddetto Sistema di ingressi-uscite (Ees).



Code al valico di Batrovici. TANJUG / SAVA RADOVANOVIĆ

L'Ees, ricordiamo, è un sistema ideato dalla Ue per registrare digitalmente – attraverso la rilevazione di dati biometrici, foto e impronte digitali – gli ingressi e le uscite di cittadini di Paesi terzi, dunque inclusi quelli dei Balcani, che si reca-

pardo a ottobre, del cosiddetto Sistema di ingressi-uscite (Ees).

L'Ees, ricordiamo, è un sistema ideato dalla Ue per registrare digitalmente – attraverso la rilevazione di dati biometrici, foto e impronte digitali – gli ingressi e le uscite di cittadini di Paesi terzi, dunque inclusi quelli dei Balcani, che si reca-

Una scolaresca serba in gita a Vienna ha atteso 10 ore al valico con l'Ungheria

no nei Paesi Schengen per soggiorni di breve durata. Obiettivo, un maggiore controllo di chi entra nell'area Schengen, archiviando gli obsoleti timbri sul passaporto. Ma tra il dire il fare c'è di mezzo la pratica, ossia il solo atto di passare la

frontiera, che sta diventando un incubo per troppe persone dal passaporto balcanico – e non solo – costrette ad aspettare ore e ore alla frontiera a causa delle lungaggini nei nuovi controlli.

È quanto continuano a denunciare da settimane i malcapitati via social e i media nella regione. Fra gli esempi che più hanno fatto discutere, l'odissea di un gruppo di scolari delle elementari, in gita dalla Serbia fino a Vienna, costretti ad aspettare «dieci ore» al confine con l'Ungheria, a Horgos. Si tratta di uno dei valichi «più problematici» assieme a Batrovci, quello sull'autostrada Belgrado-Zagabria, ha specificato Aleksandar Seničić dell'associazione delle agenzie turistiche Yuta.

Il problema, ha ricordato la polizia serba, è che il sistema Ees prevede che all'ingresso nella Ue vengano prese a ogni viaggiatore, bambini piccoli esclusi, impronte digitali e foto del viso. All'uscita dalla Ue, di nuovo foto e impronte, un processo che dovrebbe richiedere 3-4 minuti, a persona. Ma che, nei momenti di gran traffico, causa inevitabilmente ritardi di estenuanti e lunghe code. «Si è costretti a uscire dall'auto, a essere fotografati, poi si risale. Ogni volta così», la testimonianza di un viaggiatore, rimasto bloccato due ore a Batrovci. Ma problemi vengono spesso registrati anche in en-

trata e uscita in Bosnia, con persone rimaste «in coda tutto il giorno» al valico di Županja-Orašje lo scorso weekend. Il quadro potrebbe peggiorare in questi giorni e in particolare dopo Capodanno, quando il sistema Ees non dovrebbe essere applicato solo per alcune ore al giorno, come ora, ma per gran parte della giornata. E con lo straordinario traffico degli emigranti che tornano per le ferie natalizie per poi ripartire, sono in molti a temere un collasso totale ai valichi. —

IL CASO

Gas russo in Serbia, proroga di 3 mesi
Inverno in sicurezza

La Serbia ha ottenuto dalla Russia una proroga di altri tre mesi nelle forniture di gas, fino al 31 marzo 2026. Lo ha detto il presidente Aleksandar Vučić. «I cittadini possono stare tranquilli», ha affermato Vučić sottolineando che la Serbia avrà energia elettrica e gas a sufficienza per la stagione invernale. L'accordo e con Mosca sulle forniture di gas a prezzo di favore non è stato finora rinnovato, e l'ultima intesa aveva riguardato una proroga di tre mesi, fino a fine 2025, ora ulteriormente prolungata.

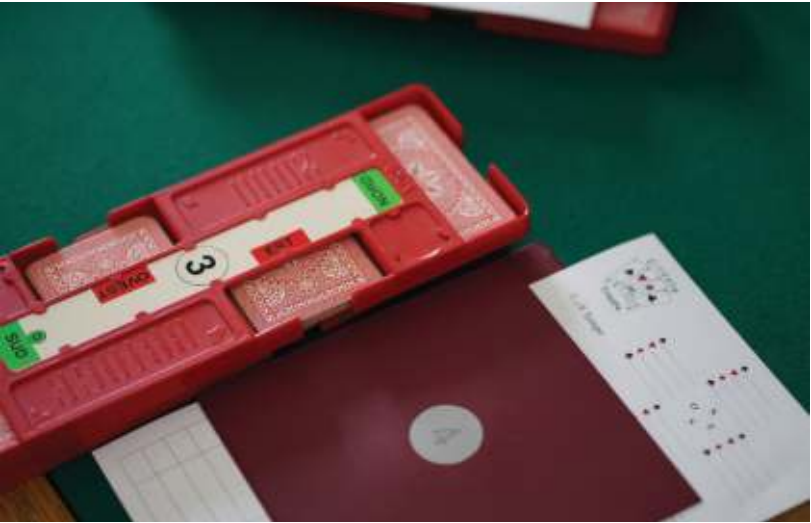
IL BRIDGE > LA PALESTRA DELLA MENTE

Corsi di Bridge a Trieste

Il "Bridge" è un gioco di carte universalmente conosciuto e denominato ovunque allo stesso modo, si gioca in quattro, a coppie contrapposte e, a differenza degli altri giochi, nel bridge le carte rappresentano solamente lo strumento necessario per sviluppare le manovre. Lo sviluppo del bridge, che è il gioco più diffuso al mondo e conta oltre 1.500.000 agonisti e decine di milioni di appassionati, è dovuto principalmente al fatto che può essere praticato da chiunque, a qualunque età e in qualsiasi luogo, favorisce l'aggregazione e la socializzazione, costituisce elemento formativo per i giovani, abitandoli all'osservanza e al rispetto delle regole, all'analisi, alla sintesi, alla deduzione, alla logica e alla razionalità e costituisce altresì elemento sussidiario per le persone più adulte sino

alla terza età, per i quali diviene una insostituibile palestra di esercitazione mentale. Per tale motivo questa pratica viene definita proprio "lo sport della mente". Il termine bridge sottolinea quel ponte ideale che viene a formarsi tra compagni di coppia, anche se alcuni storici sostengono che bridge sia una modificazione eufonica del termine russo "Biritch", con cui veniva denominato nel XIX secolo un gioco simile al bridge. Il Circolo del Bridge di Trieste, da qualche anno trasferito nella nuova sede di via San Spiridione 12, con locali spaziosi, luminosi e funzionali, organizza dei corsi di bridge.

Per informazioni
e mail circolo@bridgetrieste.it
Tel. 352 0394831
Affiliati CONI



IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI e PERFEZIONAMENTO



Circolo del Bridge Trieste

circolo@bridgetrieste.it - Tel. 352 0394831
da Lun. a Ven. 10:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00

CI SAREBBERO «PIÙ DI CENTO TESTIMONIANZE»

Corona-show in Tribunale «Signorini, denunce pronte»

L'ex re dei paparazzi ribalta l'interrogatorio per le accuse di revenge porn
A suo dire ci sarebbe un «sistema» del conduttore per avere favori sessuali

Igor Greganti / MILANO

Un fascicolo iniziale per revenge porn, che ha consentito di sequestrare foto, video e chat, e un'indagine, da attivare quando arriveranno le prime denunce e che si baserà pure su quel materiale, con tutt'altro focus, ossia presunti abusi sessuali o altre ipotesi di reato, tutte comunque da valutare. È il caso Corona-Signorini, esploso soprattutto sui social da poco più di una settimana, e che ha portato l'ormai ex «re dei paparazzi» e autore-mattatore del format «Falsissimo» a riempire un verbale davanti ai pm di Milano e ad imbastire, poi, il suo classico show davanti a telecamere, fotografi e cronisti. «Anche a verbale ho parlato del «sistema Signorini» - ha spiegato -. Tre minuti ho parlato del revenge porn e un'ora dei reati commessi da Alfonso Signorini, di tutti i suoi giri e di tutte le sue amicizie. Ho più di cento testimonianze, ho fatto i nomi ai pm e sono già pronte



Fabrizio Corona al suo arrivo al Palazzo di Giustizia di Milano per l'interrogatorio

due denunce contro di lui».

MEDUGNO DOVREBBE DENUNCIARE

Tre giorni fa gli investigatori della Squadra mobile della Polizia e della Polizia postale hanno perquisito Corona acquisendo immagini e chat, dopo la denuncia nei suoi confronti per revenge porn da parte di Signorini. Querela presentata dopo che otto giorni fa l'ex agente fotografico su «Falsissimo» lo aveva accusato di aver portato avanti per anni un «sistema» di favori sessuali richiesti a partecipanti del Grande Fratello o del GF Vip o a chi aspirava ad

contati, a quando risalgono e la qualificazione degli eventuali reati. «Se gli prendono il cellulare a Signorini trovano Sodom e Gomorra», ha attaccato Corona, oltre a mettere in fila varie espressioni scurrili. «Se dopo la querela non vanno a fargli una perquisizione io mi lego qua davanti al Tribunale», ha aggiunto, sostenendo che la sua «non è vendetta», ma «dopo che l'ho visto presentare il suo ultimo libro ho detto «ci vuole un bel coraggio», ho cominciato a fare telefonate e ho recuperato questo materiale, ne ho un sacco, ho delle fotografie sue clamorose».

L'ex concorrente del GF Vip Medugno dovrebbe presentarsi presto in Procura

entrare nella famosa «casa». Corona aveva mostrato foto e chat tra il conduttore e l'ex concorrente del GF Vip, edizione 2021-2022, Antonio Medugno. Proprio quest'ultimo, dopo aver parlato lunedì nella seconda puntata de «Il prezzo del successo», dovrebbe depositare in Procura nei prossimi giorni una denuncia per violenza sessuale e tentata estorsione contro Signorini. «Anche un altro è pronto a farlo», ha affermato l'ex «fotografo dei vip». Denunce che, poi, saranno vagliate dall'aggiunta Letizia Mannella e dal pm Alessandro Gobbi. E che potrebbero far partire un'indagine sul giornalista e conduttore, anche se andranno verificati i fatti rac-

IL «ME TOO ITALIANO»

Quel «sistema» lo ha messo a verbale nell'interrogatorio, da lui richiesto e assistito dall'avvocata Cristina Morrone dello studio legale di Ivano Chiesa. Il chiaro obiettivo di Corona è ribaltare il tavolo e trasformare l'ennesima inchiesta a suo carico in quello che lui definisce il «me too italiano». Il problema, ha detto, «è che lui ricopre un ruolo così importante e con quel ruolo non puoi cercare di adescare e proporre l'ingresso in un programma televisivo, che deve passare per dei casting, ci sono delle regole. Lui pagherà per quello che fa». Per ora Signorini ha risposto con la denuncia a Corona. «Ha aperto, però, un vaso di Pandora», ha ribattuto quest'ultimo. Nel frattempo, il Codacons ha depositato un esposto ai pm milanesi, all'Agcom e al Garante per la privacy, «chiedendo di fare chiarezza» e di «indagare». —

LA TRAGEDIA

A fuoco la presa elettrica dell'albero di Natale Morta 68enne a Udine

Un odore acre, il fumo che risale lento lungo le scale e poi il silenzio di una tragedia consumata tra le mura di casa la mattina dell'Antivigilia di Natale. Questo il dramma che ieri ha sconvolto Borgo Grazzano a Udine, dove una donna è stata trovata senza vita all'interno del proprio appartamento. La vittima è Alla Tcheranovskaya, 68 anni, interprete e traduttrice di origini russe, da tempo residente a Udine. L'intervento di soccorso è

scattato poco prima delle nove, quando uno studente, appartenente alla famiglia proprietaria dell'appartamento sottostante, ha avvertito un forte odore di fumo. Preoccupato, il giovane ha dapprima tentato di salire le scale per capire cosa stesse accadendo, ma il fumo, ormai densissimo, lo ha costretto a fermarsi e a tornare indietro. Ha quindi avvisato la madre ed è subito partita la chiamata ai Vigili del fuoco. In pochissimo



I Vigili del fuoco sul posto a Udine

tempo sul posto sono arrivati sul posto ma, dopo essere entrati, hanno rinvenuto la donna riversa a terra, priva di sensi, in soggiorno, dove

si era sviluppato l'incendio. Purtroppo il personale sanitario non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. —
A.R.

VICINANZA E SOLIDARIETÀ PER IL COOPERANTE

Mattarella telefona alla madre di Trentini

Una telefonata per esprimere vicinanza e solidarietà e per ribadire che l'Italia non ha abbandonato Alberto e la sua famiglia. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nei giorni scorsi ha contattato Armanda Colusso Trentini, la madre del cooperante veneto detenuto da oltre 400 giorni in Venezuela. Nel corso del colloquio il capo dello Stato ha voluto mandare un messaggio di sostegno ai familiari del 46enne. Un gesto concreto, dalla massima carica dello Stato, arrivato dopo

che la madre del cooperante non aveva nascosto, nei giorni scorsi, la sua amarezza per una situazione che non si sblocca, chiedendo al governo «un'azione più incisiva».

Una trattativa con le autorità venezuelane è comunque in piedi, come ha dichiarato l'avvocata Alessandra Ballerini, legale della famiglia. «La situazione non è ferma. Si sta trattando, ci sono dei movimenti, e ci sono persone e istituzioni che si stanno dando da fare», ha affermato la penalista. —



E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Perina Sorgarello
ved. Degrassi**
da Parenzo

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con ANNA MARIA, i nipoti MONICA, MARCO, JASMINE, VERDIANA, DONATELLA, PAOLO, ALESSANDRO, la cognata PIA ed i parenti tutti.

Si ringrazia il personale di Casa Livia Ieralla.
Il funerale si terrà sabato 27 dicembre dalle ore 9.00 in via Costalunga.
Trieste, 24 dicembre 2025



E' mancata

Concetta Zennaro

Lo annuncia la figlia LUISA con NISHAL e SERENA, la sorella ANNAMARIA con SERGIO e le nipoti LAURA, NINA e BURKHARD.
La saluteremo sabato 27 dicembre, alle ore 9.40, in via Costalunga.
Trieste, 24 dicembre 2025

III Anniversario

Giacomo Bassi

Sempre vivo nei nostri cuori.
**MARINA, GABRIELLA,
LORENZO**
Trieste, 24 dicembre 2025

25 dicembre 2024
25 dicembre 2025

**Franca Palcic
Ved. Debelis**

Trieste, 24 dicembre 2025

ANNIVERSARIO

2020 2025

**Giorgio Pesel
e
Franca Tommasini**

La pandemia vi colse fragili e vi porto' via quasi assieme.
Buon compleanno mamma.

Giuliano Pesel
Trieste, 24 dicembre 2025

24.12.1990 24.12.2025

In ricordo di

Giorgio Valussi

con affetto,
MARISA, LIVIO, SILVIA
Trieste, 24 dicembre 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERSON

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

**Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri**

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzenefunebri.it

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord est
multimedia**

AUTONORDFIORETTO
CARINI  **PRONTOAUTO** **UNICAR**

Ringraziandovi per l'anno trascorso insieme,
vi auguriamo Buone Feste!




AUTONORDFIORETTO
CARINI  **PRONTOAUTO** **UNICAR**

Energia e ambiente

A Monfalcone giù il maxi camino Le operazioni al via a fine 2026

La demolizione della ciminiera da 150 metri rientra nella realizzazione della nuova centrale A2a a gas

Giulio Garau

C'è una data per l'abbattimento del camino da 150 metri della Centrale termoelettrica A2a di Monfalcone e che coronerà la riconversione dell'impianto a gas e in seguito a un blend misto a idrogeno. A darne notizia la stessa società.

Verso la fine del 2026 è prevista la rimozione delle canne interne alla ciminiera mentre la demolizione del fusto in calcestruzzo è prevista a partire dal 2027. Sarà un anno storico per Monfalcone caratterizzata in tutte le sue immagini dagli anni '60 dall'enorme camino alto 150 metri (risale ad allora la costruzione dei primi due gruppi a carbone da 336 Mw ciascuno entrati in funzione nel 1965 e 1970). Che nel corso del 2027 inizierà a sparire dallo skyline della città dei cantieri anche per chi arriva dal mare e per cui ha sempre rappre-

sentato un punto di riferimento cospicuo.

Ma è bene raffreddare subito gli entusiasmi a chi si immagina una demolizione spettacolare a base di dinamite come avviene spesso (ed è capitato anche a Trieste alla Ferriera di Servola). La demolizione del camino infatti dovrebbe durare circa 12 mesi, tutto il 2027. L'intero intervento di smantellamento, comprensivo delle apparecchiature di movimentazione del carbone, si completerà entro l'autunno 2028 nel pieno rispetto degli accordi. Monfalcone dunque cambierà skyline e a sostituire, forse, il gigantesco camino con la sommità a strisce rosse e bianche ci penseranno le maxi-gru in arrivo nello stabilimento Fincantieri, di fronte alla centrale, pure quelle con le sommità dipinte a righe bianche e rosse come obbligo alla sicurezza aeronautica.

Procede intanto a pieno rit-



Il camino della centrale termoelettrica A2a visto dal Carso alle spalle di Monfalcone KATIA BONAVENTURA

mo il progetto di riconversione che vale oltre 400 milioni (del 22 marzo 2023 il decreto autorizzativo), che prevede la realizzazione di una centrale a ciclo combinato di ultima generazione a gas e fino a un massimo del 30% a idrogeno, da 843 Mw di potenza elettrica. Per rifornire la centrale A2a verrà realizzato un metanodotto interrato di connessione alla rete Snam di trasporto del gas di 2,3 km di lunghezza all'interno del comune di Monfalcone. Un metanodotto che potrebbe portare già pronta una miscela di gas e idrogeno.

Il ciclo combinato è in corso di realizzazione nell'area dov'era stoccato l'olio combustibile denso, con la nuova turbina a vapore che sarà invece posizionata nell'attuale sala macchine del gruppo 4, dismesso assieme al gruppo 3 nel 2012. Nel gennaio del 2025 era già stato eliminato il carbone residuo (36 mila tonnellate). La fase di avviamento del nuovo impianto inizierà a partire dall'autunno 2026, con accensione prevista verso la fine dell'anno 2026. Sono state intanto completate le attività di messa in sicurezza delle apparecchiature e stanno procedendo le attività di demolizione dei vecchi gruppi a carbone. Operazioni avviate pure per quel che riguarda i gruppi 3 e 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUA A PARTIRE DA
€15.240*


mgmotor.it



NUOVA MG3 HYBRID+

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/12/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni/

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

La svolta

Arrestato l'evaso di Trieste: era in Polonia

Il 31enne Abdul Nasir Khan era scappato dal carcere 9 giorni fa. La polizia lo ha individuato seguendo la compagna incinta

Maria Elena Pattaro

Catturato in Polonia dopo la rocambolesca evasione dal carcere di Trieste. Nove giorni di fuga, una sfilza di confini di Stato superati sottotraccia nonostante la sospensione di Schengen e più di 800 chilometri percorsi. Alla fine a "tradire" Abdul Nasir Khan è stato l'amore. Stando a quanto trapela, il 31enne pachistano evaso il 14 dicembre dalla casa circondariale "Ernesto Mari", voleva ricongiungersi all'estero con la compagna incinta, prima della nascita del loro bimbo. Gli inquirenti, sapendo della gravidanza della 35enne veneta e immaginando che il fuggitivo desiderasse incontrarla, l'hanno marcata stretta, monitorandone gli spostamenti. E così, seguendo lei, sono arrivati a lui.

Khan è stato rintracciato e fermato ieri mattina dalla polizia polacca. Foto, impronte digitali e descrizione del ricercato erano state diramate nei giorni precedenti dalla Polizia penitenziaria alle forze dell'ordine di tutta Europa. Sul caso stavano lavorando gli agenti del Nucleo investigativo della Penitenziaria triestina, affiancati dai colleghi del Nucleo centrale di Padova, sotto la direzione del sostituto procuratore Andrea La Ganga.

Il Tribunale di Trieste ieri ha emesso un mandato di arresto europeo richiedendo l'extradizione. Un provvedimento disposto con la massima urgenza per evitare che l'uomo, essendo privo di documenti, potesse essere espulso dalla Polonia, con il rischio di darsi nuovamente alla macchia. Per quanto il mandato sia uno strumento che semplifica l'iter di estradizione tra paesi membri dell'Unione europea, la procedura non sarà immediata. Potrebbero volerci settimane prima che Khan venga consegnato alle autorità italiane. Sarà da valutare, inoltre, in quale penitenziario collocarlo. Certamente non al Coroneo, da cui è scappato con un'evasione da film.

La pista della fuga all'estero

si era delineata fin dalle ore successive alla fuga, sulla scorta dei contatti del 31enne. Subito erano scattate le ricerche a tappeto in città e nelle zone limitrofe, Slovenia compresa, dove pare che la coppia avesse vissuto per un periodo. In parallelo gli inquirenti avevano avviato un'accurata analisi su affetti e frequentazioni dell'evaso. A partire proprio dalla compagna, in dolce attesa e

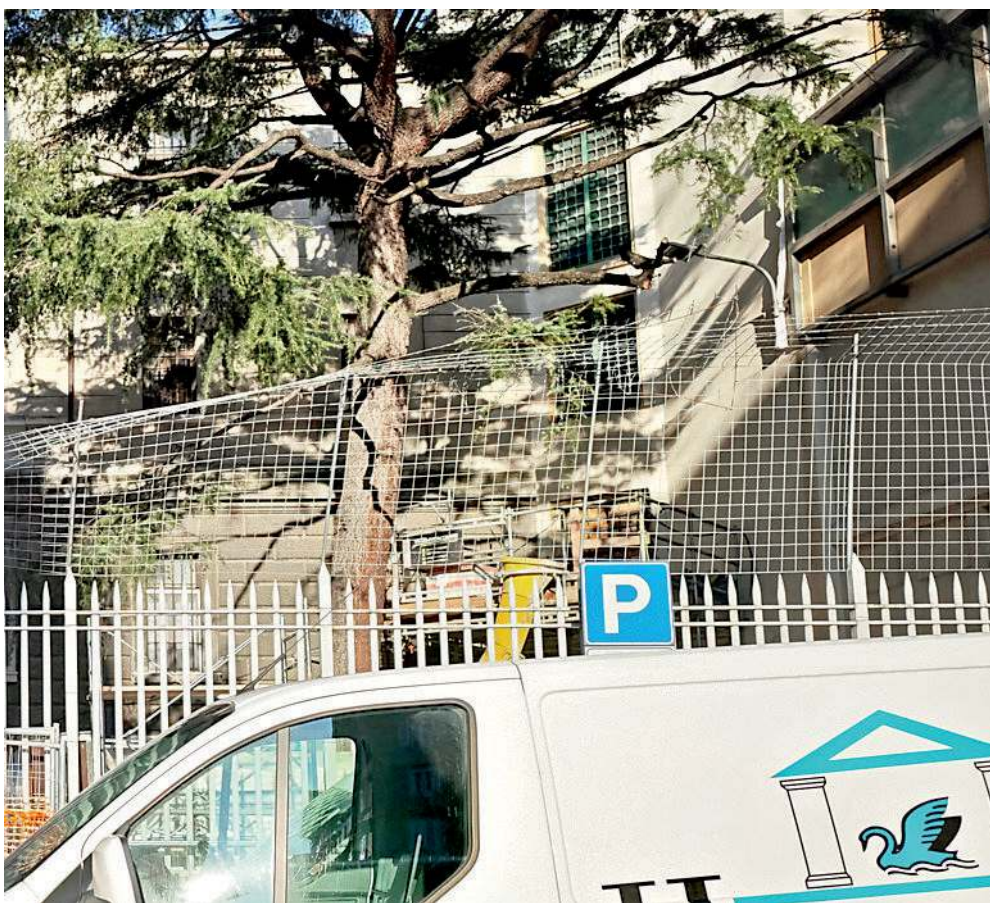
Prima del fermo più di 800 chilometri percorsi e numerosi confini oltrepassati

che ora, con tutta probabilità, verrà indagata per averne favorito la fuga.

Khan – tossicodipendente, pluripregiudicato e più volte espulso dall'Italia – ha dei precedenti legati all'immigrazione clandestina. Con tutta probabilità, oltre ai canali illegali di ingresso in Italia, conosceva anche quelli di uscita. E se ne è servito per scappare. Il giorno successivo all'evasione, la compagna si era spostata verso Trieste, per poi attraversare la Slovenia e puntare verso nord. Il cerchio sul fuggitivo si è stretto sempre di più. Fino alla cattura.

Domenica 14 dicembre Khan aveva approfittato dell'ora d'aria per scappare. Il piano era scattato a 48 ore dall'espulsione che lo avrebbe rispedito in Pakistan. Anziché rientrare in cella, si era nascosto sotto al telo di un tavolo da ping pong. All'imbrunire aveva scavalcato il muro di cinta, si era calato all'esterno usando come fune le lenzuola nascoste sotto al giubbotto. Sfruttando i ponteggi di un cantiere era sbucato in via Coroneo e da lì era sparito. A fine novembre il pachistano era rientrato in Italia nonostante un decreto di espulsione. Da qui l'arresto, il carcere e la decisione dell'ennesimo rimpatrio. Poi l'evasione che ha spargliato le carte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LAVORO DEGLI INQUIRENTI

Si indaga per favoreggiamento e sulle falle nel penitenziario

Il fuggitivo è stato catturato, ma le indagini proseguono per smascherare chi ne ha favorito o coperto la fuga. A partire dalla compagna. Stando alle indiscrezioni sono stati i suoi spostamenti a mettere gli investigatori sulla pista giusta per rintracciare il 31enne pachistano Abdul Nasir Khan. La 35enne veneta S. C., che aspetta un bambino, si sarebbe messa in viaggio proprio per ricongiungersi al compagno prima della nascita del loro figlio.

Anche la donna, proprio come Khan, ha alle spalle diversi guai con la giustizia, tra cui

occupazione abusiva di alloggi Ater, furti e altri reati contro il patrimonio commessi negli anni passati in provincia di Belluno. Zona in cui per un periodo aveva vissuto, dandosi al crimine, anche il 31enne pachistano. Tanto che il prefetto di Belluno, a settembre, aveva firmato il decreto di espulsione, dopo che Khan aveva derubato della borsetta la cliente di un bar di Agordo. Ora per la sua compagna, futura mamma, potrebbe aggiungersi un ulteriore guaio, ovvero il favoreggiamento dell'evasione.

L'altro fronte su cui si stan-

no concentrando le indagini è quello carcerario, per accertare eventuali responsabilità rispetto alla fuga del 31enne. «Faremo tutto il possibile per trovare il detenuto, accertare innanzitutto i fatti ed eventuali altre responsabilità che dovessero emergere», aveva promesso la procuratrice di Trieste Patrizia Castaldini all'indomani della rocambolesca evasione. La fuga di Khan ha messo in luce una falla nel sistema di sicurezza della casa circondariale "Ernesto Mari". «Quello che è successo, comune ad altre carceri italiane, accende ancora una volta



LA FUGA DA FILM

Si era calato con un lenzuolo

Il 14 dicembre Abdul Nasir Khan (in alto) è evaso dal carcere del Coroneo. Ha approfittato dell'ora d'aria per nascondersi sotto un tavolo, per poi scavalcare il muro, calarsi con un lenzuolo e sfruttare i ponteggi del cantiere. (foto a sinistra, di Lasorte).

i riflettori sulla grave carenza di organico della Polizia penitenziaria», aveva aggiunto il capo della Procura, ribadendo ciò che i sindacati – ma anche il Tribunale di sorveglianza e il Garante dei detenuti – lamentano da tempo. Il carcere del Coroneo si trova a fare i conti con la carenza di agenti, a fronte invece di un sovraffollamento a tratti drammatico. Al punto che i detenuti "in esubero" sono costretti a dormire su materassi stesi nei corridoi e a passare lì gran parte del loro tempo, in condizioni critiche. Nell'ultimo anno e mezzo, la struttura carceraria triestina ha vissuto una rivolta, il suicidio di un giovane carcerato e la faida tra detenute della sezione femminile, culminata nell'aggressione sotto la doccia all'omicida Erika Podmenich. Fino all'evasione dell'altra domenica. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pelle atopica o sensibile?

Da oggi è disponibile a Trieste la nuova linea dermatologica **Allivia** di Prely, studiata per donare sollievo immediato alle pelli sensibili e mature.

Grazie a LenEasy®, ingrediente attivo biotecnologico della ricerca italiana, aiuta a calmare rossore e prurito, rispettando anche le pelli più delicate.

Per informazioni visita il nostro sito www.prely.it

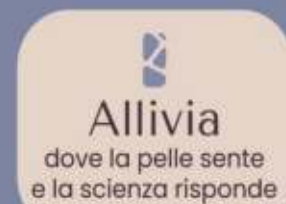


Ritira il tuo **campione gratuito** in una delle seguenti farmacie:

Farmacia All'Igea
Via della Ginnastica 6

Farmacia Guardiella srl
Rotonda del Boschetto 3

Farmacia Alla Testa d'Oro
Via Mazzini 43



ECONOMIA

Sotto accusa le pratiche di vendita verso le agenzie di viaggio online e quelle fisiche
Tra Venezia, Treviso, Verona e Trieste la compagnia movimentata 8 milioni di passeggeri l'anno

Ryanair, dall'Antitrust multa di 255 milioni Scontro sui ticket online

GIORGIO BARBIERI

La sanzione è di quelle destinate a fare giurisprudenza e ad alimentare un lungo contenzioso. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha inflitto a Ryanair Dac, in solido con la controllante Ryanair Holdings, una multa da oltre 255 milioni di euro per abuso di posizione dominante nel mercato della distribuzione dei voli da e per l'Italia. Un comportamento che, secondo l'Antitrust, si sarebbe protratto da aprile 2023 ad almeno aprile 2025, incidendo in modo significativo sulla concorrenza a valle, in particolare a danno delle agenzie di viaggio online e tradizionali.

Si tratta della compagnia che rappresenta uno dei pilastri del sistema aeroportuale del Nord Est: tra Venezia, Treviso e Verona Ryanair movimentata circa sette milioni di passeggeri l'anno, con 62 rotte complessive e una quota di traffico che vale circa il 30% del totale dei tre scali veneti, a cui si aggiunge la base di Trieste, in crescita dopo l'ingresso del vettore. Numeri che danno la misura del peso industriale del gruppo proprio in una delle aree più dinamiche del Paese.

Nel merito, l'Autorità contesta alla compagnia irlandese una posizione dominante nel mercato "a monte" del trasporto aereo di linea passeggeri, utilizzato come input

RYANAIR A NORD EST				
Aeroporto	Passeggeri annui	Rotte	Aerei basati	Impatto occupazionale stimato
Venezia (VCE)	~ 3,0 mln	17 (inverno 25/26)	4	5.300 posti (dato Veneto)
Treviso (TSF)	~ 2,5 mln	34	2	-
Verona (VRN)	~ 1,3 mln	11	0	-
Trieste (TRS)	> 1,0 mln	16	2	> 800 posti di lavoro

dalle agenzie di viaggio. Una posizione rafforzata non solo da quote di mercato comprese tra il 38 e il 40% dei passeggeri trasportati sulle rotte da e per l'Italia, ma anche da una serie di indicatori strutturali che, nel complesso, attribuirebbero alla compagnia un potere tale da consentirle di agire in misura largamente indipendente da concorrenti e consumatori.

L'istruttoria ha ricostruito una strategia articolata, volta - secondo l'Antitrust - a ostacolare l'acquisto dei voli Ryanair da parte delle agenzie online e fisiche, soprattutto quando questi venivano combinati con voli di altri vettori o con servizi turistici aggiuntivi. Una strategia che si



Gli aerei della compagnia irlandese fermi in pista

sarebbe sviluppata per fasi. In una prima fase, dalla primavera 2023, Ryanair ha introdotto procedure di riconoscimento facciale per i pas-

saggeri che avevano acquistato biglietti tramite agenzia. Successivamente, a fine 2023, sono arrivati blocchi totali o intermittenti delle

prenotazioni, il blocco dei pagamenti e la cancellazione massiva di account riconducibili alle agenzie online. A inizio 2024 la compagnia ha poi imposto accordi di partnership alle piattaforme online e, in seguito, il programma Travel Agent Direct alle agenzie fisiche, accompagnati da una dura campagna di comunicazione contro le cosiddette "agenzia online pirata".

Solo nell'aprile 2025 Ryanair ha messo a disposizione delle piattaforme la soluzione completa in whitelabel iFrame, integrata con le API, ritenuta dall'Autorità idonea a ripristinare condizioni di concorrenza più corrette. Fino a quel momento, secondo l'Antitrust, le condotte hanno effettivamente limitato la possibilità delle agenzie di combinare i voli Ryanair con altri servizi, riducendo concorrenza, qualità e varietà dell'offerta per i consumatori.

La replica della compagnia è stata immediata. Ryanair ha annunciato ricorso contro quella che definisce una «sentenza bizzarra e infondata», contestando sia l'entità della sanzione sia l'impianto dell'accusa. «Quando abbiamo iniziato nel 1985», ha ricordato l'amministratore delegato Michael O'Leary. «Il 20% dei ricavi da biglietti si perdeva in commissioni alle agenzie di viaggio. Internet e il nostro sito ci hanno permesso di trasformare quei risparmi nelle tariffe più basse in Italia e in Europa».

Tutto questo mentre a Nord Est, Ryanair consolida la propria presenza. In Veneto la compagnia ha confermato sei aerei basati, quattro all'aeroporto di Venezia e due a Treviso, mantenuti anche nella stagione invernale fino a marzo 2026. A questi si aggiunge la base dell'Aeroporto di Trieste, che ha registrato una forte crescita intercettando soprattutto la domanda dal bacino sloveno. Uno sviluppo che, nel pieno dello scontro con l'Antitrust, riporta al centro il nodo dell'equilibrio tra regolazione, concorrenza e attrattività del sistema Nord Est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN 2025 DA RECORD

L'aeroporto di Ronchi a 1,6 milioni di passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI

Trieste Airport ha raggiunto un nuovo traguardo: oltre 1,6 milioni di passeggeri nel corso dell'anno, il miglior risultato di sempre per lo scalo del Friuli Venezia Giulia. «Un dato che conferma una crescita straordinaria per il 2025 che si avvia a chiudere con un +25% rispetto al 2024 e con quasi un +110% rispetto ai livelli pre-Covid», dice una nota di Trieste Airport, «a testimonianza del ruolo sempre più centrale dell'aeroporto nello sviluppo della mobilità e dell'attrattività del territorio». Per accompagnare questo trend positivo e migliorare l'esperienza dei passeggeri, Trieste Airport sta rinnovando la viabilità di accesso, preparandosi ad integrare la pista ciclabile fronte terminal e attuando interventi di riqualificazione e ammodernamento delle aree esterne e dei servizi.

In occasione delle festività natalizie, e in concomitanza con il cantiere attivo di fronte al terminal, l'aeroporto invita tutti i passeggeri e accompagnatori a limitare i passaggi in area fronte terminal ai soli casi di effettiva necessità, favorendo soluzioni di sosta più agevoli. Trieste Airport ricorda la possibilità di utilizzare i 30 minuti di sosta gratuiti presso il parcheggio P8 del polo intermodale, collegato al terminal tramite ponte pedonale coperto. L'area parcheggio P8 dispone di 1000 posti auto e prevede la sosta breve gratuita di 30 minuti: ciò consente ai passeggeri ed ai visitatori la possibilità di posteggiare l'auto ed attendere i propri cari in area arrivi o accompagnare i passeggeri in area partenze. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

SUISSE

100 g

FINE GOLD

999,9

via Roma, 3

040 630430 - 040 639086

TRIESTE

IN BREVE

Generali

Donnet vende azioni per oltre 7 milioni

L'amministratore delegato di Generali Assicurazioni, Philippe Donnet, ha ceduto 200 mila azioni della compagnia assicurativa triestina a un prezzo unitario di 35,63 euro. L'operazione a Piazza Affari, realizzata nella seduta dello scorso 19 dicembre, emerge dalle comunicazioni di internal dealing di Borsa Italiana, e ha registrato un controvalore di 7,126 milioni di euro.

Fincantieri

Folgiero: standard Ue sulle piattaforme navali

«Ogni nazione impone requisiti progettuali differenti, costringendo i cantieri a investire in soluzioni multiple e riducendo le economie di scala», dunque creare piattaforme comuni Ue nella difesa sarebbe «il vero punto di svolta per abbattere i costi e aumentare l'efficienza». Lo ha detto Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri al Financial Times. Per Folgiero applicare standard europei sarebbe «decisivo per la competitività».

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'economia del mare

Il governo ha licenziato il disegno di legge che rivede la legge 84/1994. L'obiettivo del ministero dei Trasporti è arrivare al varo entro fine 2026

La riforma dei porti prende il largo: sì al centralismo. Tutti i poteri a Roma

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'obiettivo del ministero dei Trasporti è di arrivare all'approvazione entro la fine del 2026. Ci vorrà dunque un lungo lavoro parlamentare, ma la riforma dei porti ha cominciato il suo percorso con il via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge che rivede il sistema di gestione della legge 84/1994, introducendo una società di diritto privato a capitale interamente pubblico che coordinerà a livello centrale le infrastrutture portuali create dalla riforma Delrio, con l'effetto di svuotarne le competenze di maggior rilievo.

Il perno della riforma sarà Porti d'Italia Spa (PdI), cui spetterà la governance del sistema, attraverso l'individuazione delle infrastrutture strategiche da costruire, la gestione delle relative gare d'appalto, l'adozione dei piani regolatori, la pianificazione degli investimenti, l'impostazione di dragaggi e manutenzioni straordinarie. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi, cui il titolare Matteo Salvini ha demandato la riforma, ha fin qui richiamato la volontà di superare la frammentazione del sistema e pure quella di

NELLA FOTO UNA PORTA-CONTAINER
ATTRACCATA AL MOLO VII
DEL PORTO DI TRIESTE

Il perno del sistema sarà Porti d'Italia Spa (PdI), cui spetterà una governance pensata in chiave anti frammentazione

Coordinerà a livello centrale le sedici Autorità portuali con l'effetto di svuotarne le competenze di maggior rilievo

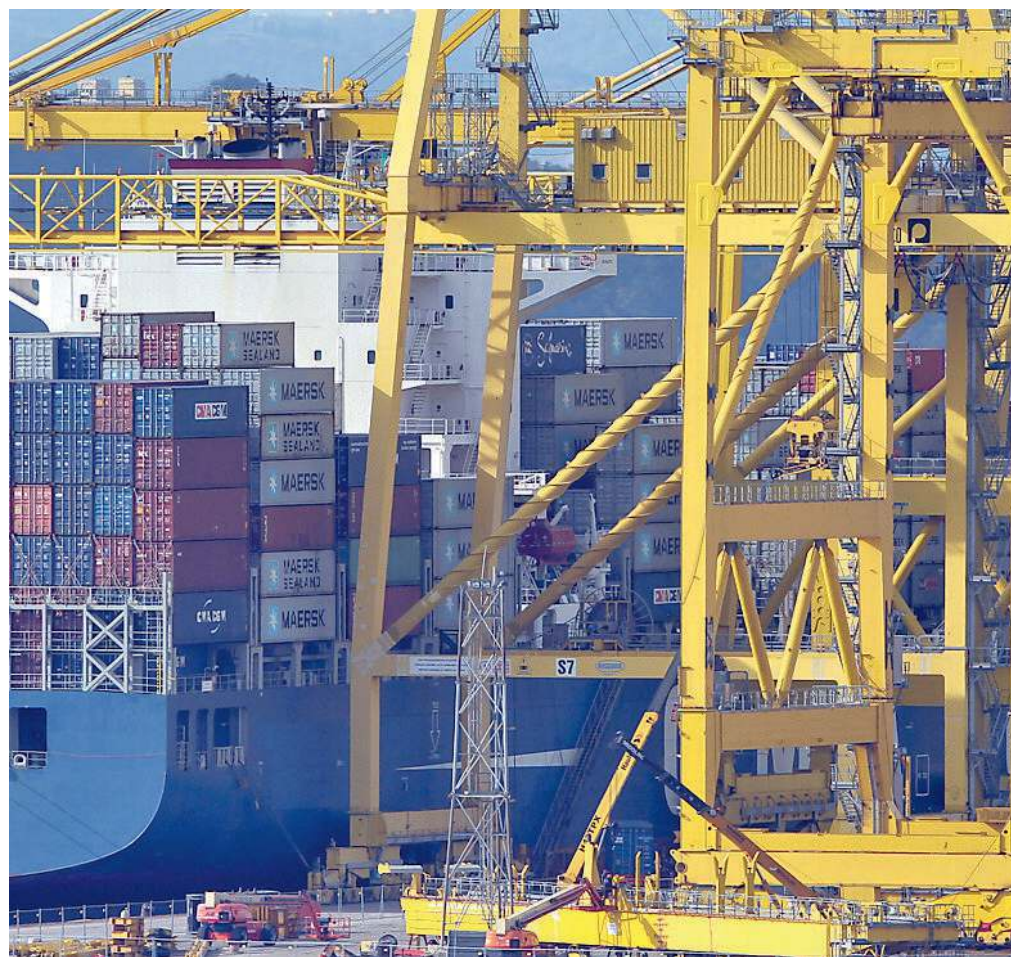
utilizzare il nuovo soggetto per affermare una presenza italiana all'estero, utilizzando Porti d'Italia per investire al di fuori del Paese, offrendo consulenze, progettazione e realizzazione di grandi opere per la logistica del mare.

PdI sarà partecipata dal ministero dell'Economia e vigilata da quello delle Infrastrutture. Da qui al voto finale non si possono però escludere modifiche all'assetto societario, se

nei giorni scorsi Stefano Antonio Donnarumma, ad di Ferrovie dello Stato, ha espresso l'auspicio di entrare nella Spa con quote proprie «per gestire i terminal ferroviari che si collegano alle nostre infrastrutture». Quel che è certo, intanto, è che il cda della nuova società conterà due rappresentanti del Mef, due del Mit e uno della Presidenza del consiglio. E che spetterà al ministero dell'Economia indicare il presidente, mentre l'amministratore delegato sarà espressione dei Trasporti.

Ma quel che più conta per valutare la riforma è la nuova suddivisione delle competenze tra Roma e le sedici Autorità portuali. L'attuale testo della riforma prevede che le infrastrutture strategiche siano individuate dal Mit con apposito decreto ministeriale e che poi il ministero stipuli con la nuova società un Accordo di programma per definire cronoprogramma e finanziamento delle opere, che saranno realizzate tramite appalto o partenariato pubblico privato. Mit e PdI avocano insomma la competenza su tutte le opere strategiche, dai moli ai piazzali, passando per dighe, dragaggi e bonifiche.

Il Mit lascia invece la gestione



ne delle concessioni alle Autorità portuali, ma sugli atti di durata più che ventennale pretenderà di dare il proprio benessere alle periferie. L'impianto appare insomma fortemente centralistico, tanto più che PdI firmerà con ogni Autorità di sistema un'intesa per mettere nero su bianco strategie e opere da realizzare, lasciando alle Adsp la competenza su manutenzioni ordinarie e investimenti relativi a infrastrutture non inserite nel decreto strategico nazionale. Il Mit nominerà inoltre propri rappresentanti nei comitati di gestione delle Autorità e fornirà un parere preliminare alle nomine dei segretari generali, finora questione tutta interna alle Adsp.

L'altro nodo rilevante è quello del sostentamento finanziario del nuovo soggetto, che avrà un capitale iniziale di 500 milioni, derivato dall'avanzo di amministrazione

non vincolato delle Adsp, che vale 800 milioni. Per funzionare e finanziare i cantieri (la stima è che serviranno 480 milioni all'anno), PdI attingerà inoltre a una parte consistente delle entrate delle Autorità portuali: fino all'85% dei canoni concessori e fino al 25% delle tasse portuali e di ancoraggio. E ciò pone più dubbi sulla possibilità delle Adsp di continuare a reggersi in piedi, seppur alleggerite di una parte relevantissima di oneri, tanto che la riforma prevede che gli enti periferici cedano fino al 25% del proprio personale alla spa, che dovrebbe arrivare a contare 150 dipendenti.

Il disco verde del governo dopo due anni di annunci e attese (segna un passaggio decisivo per il futuro della logistica e dell'economia marittima italiana), sottolinea il Mit, rivendicando la volontà di introdurre «una visione unitaria, obiettivi chiari e responsa-

bilità definite, ponendo le basi per un sistema portuale moderno». Ma l'opposizione non risparmia critiche: il Pd parla di «modello centralistico che non esiste in nessun Paese e solleva fortissime perplessità», a causa della concentrazione di poteri e funzioni che andrà a discapito delle singole Autorità, «svuotate di competenze e risorse, con il rischio concreto di comprometterne la sostenibilità finanziaria e la capacità di pianificazione». Il M5s vede in PdI «un nuovo centro di potere romano». Cen'è abbastanza per immaginare un percorso parlamentare segnato da alti livelli di conflittualità su un tema tecnico dai forti risvolti politici. L'iter non sarà breve perché il governo ha scelto di procedere con un disegno di legge e non con un decreto. L'obiettivo del Mit è arrivare alla meta entro il 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istituzioni caute, il presidente Fedriga non commenta. Preoccupazione nel mondo economico

Consalvo: «Maggiore peso internazionale» Zerbini: «Attenti a sminuire le Autorità»

TRIESTE

La riforma dei porti sta già facendo discutere gli operatori e la politica in tutta Italia. E il dibattito è destinato ad accendersi con l'avvio dell'iter parlamentare del disegno di legge. Dalle parti di Trieste, allora, i commenti al testo sono estremamente misurati da parte delle istituzioni e tendono alla preoccupazione più o meno esplicita per quanto riguarda il mondo economico.

Interpellato dal *Piccolo*, il presidente Massimiliano Fedriga preferisce non esporsi: dalla Regione si limitano a far sapere che il governatore intende leggere attentamente il testo prima di pronunciarsi.

Il più diretto interessato, ov-

vero il neopresidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo, misura invece le parole con attenzione: «Il progetto di riforma ha l'obiettivo di sviluppare la proiezione marittima del nostro paese. L'Italia è la piattaforma logistica naturale del Mediterraneo, i porti di Trieste e Monfalcone collegano i flussi delle merci tra il Mediterraneo e l'Europa centro-orientale. E questa riforma credo possa promuovere una maggiore rilevanza internazionale dei porti italiani, valorizzando le caratteristiche e le potenzialità dei diversi territori». Inevitabile l'apertura per il tecnico nominato in quota Lega, che preferisce tuttavia non entrare nel merito dei contenuti.

Fabrizio Zerbini, presidente



Marco Consalvo

dell'associazione dei terminalisti di Antep Fvg, evidenzia che «il coordinamento ha certamente una logica per non investire danaro pubblico in iniziative poco meritevoli, ma bisogna scegliere bene il coordina-



Fabrizio Zerbini

tore: servirà una figura di grande competenza e professionalità. Attenzione però a sminuire le competenze delle Autorità portuale. Da meglio comprendere, infine, dove si troverà il personale, che per una quota

importante dovrebbe essere attinto dalle Adsp con il rischio di svuotarle».

La preoccupazione è sullo svuotamento delle prerogative delle Adsp e lo stesso si legge in filigrana nelle parole del presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti: «La portualità è strategica per l'economia di un paese esportatore e vocato ai traffici marittimi come l'Italia: ecco allora che un coordinamento delle Autorità portuali non è sbagliato. Poi però deve valere il principio della competitività e della competizione anche tra i porti nazionali, la cui autonomia va preservata. Penso comunque che il porto di Trieste e Monfalcone, hub fondamentale della Via del Cotone, farà valere la sua specificità».

Apertamente critica, infine, la posizione di Stefano Visintin, presidente di Confetra Fvg: «Delicato esprimersi su un testo ancora in discussione, ma non so se questa società pubblica supererà i problemi che si vogliono risolvere. La riforma vuol dare programmazione e coordinamento agli in-

vestimenti, ma Porti d'Italia appare più un soggetto attuatore che un ideatore di strategie». Visintin annota inoltre che «l'intervento vuole semplificare l'iter delle opere strategiche, ma la società dovrà seguire le regole attuali sugli appalti ed è lì che si sarebbe dovuto intervenire. Temo che si sia scelto uno strumento costoso per risolvere problemi che alla fine non saranno risolti». Il rappresentante degli operatori evidenzia poi che, rispetto alle specificità del porto di Trieste, «l'articolo 9 dell'Allegato VIII al Trattato di pace, interpretato in base alla normativa attuale, prevede che le tasse portuali siano ragionevoli e relazionate al costo delle operazioni di amministrazione, manutenzione e sviluppo del porto franco internazionale. Una legge che preveda di spostare parte delle tasse portuali applicate alle merci in transito a favore della costituenda Porti d'Italia spa mal si concilia con gli impegni internazionali assunti dal nostro paese». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre le aspettative la campagna di raccolta attraverso la piattaforma CrowdFundMe Più di 50 nuovi sottoscrittori puntano sulla holding triestina attiva nel settore medicale

Biovalley, altri 730 mila euro per investire nella ricerca

Giulia Basso / TRIESTE

Ha superato le aspettative l'operazione di equity crowdfunding lanciata da Biovalley Investments Partner sulla piattaforma CrowdFundMe lo scorso 14 novembre. La holding industriale triestina, attiva nei farmaci orfani (cioè medicinali sviluppati per trattare malattie rare, per le quali l'industria farmaceutica avrebbe scarso interesse economico a causa del numero limitato di pazienti), nello sviluppo di tecnologie per la robotica sanitaria e negli investimenti in società innovative del settore medicale e life sciences, ha chiuso la raccolta con oltre 730 mila euro, più di tre volte il target minimo fissato a 250 mila euro, grazie a oltre 50 investitori. «Il successo dell'operazione conferma la fiducia che il mercato ripone nella nostra visione», dichiara Diego Bravar, presidente di Biovalley.

«Il capitale raccolto ci consentirà di accelerare lo sviluppo di innovazioni ad alto impatto, rafforzando il nostro ruolo di riferimento nella tra-

sformazione della ricerca in soluzioni operative per ospedali, cliniche e pazienti». Il capitale, spiega l'ad Francesco Menegoni, sarà destinato a tre direttrici strategiche. La prima riguarda un investimento in BrainDTech, azienda che sta sviluppando una nuova tecnologia per la diagnostica innovativa tramite biopsia liquida. La seconda prevede lo sviluppo di nuovi modelli di business per ChemoMaker, il robot brevettato per la preparazione automatizzata di chemioterapici, con formule che non siano ca-

Crescita nelle nuove tecnologie per preparazione di farmaci e diagnostica

pital intensive per gli ospedali. La terza riguarda l'espansione della distribuzione in Italia di farmaci già diffusi nella regione dei Balcani.

La strategia della società fondata quasi dieci anni fa da Bravar e guidata da Menegoni si



Il ChemoMaker automatizza la preparazione di chemioterapici

basa su un'intuizione precisa: individuare tecnologie innovative, integrarle nelle Pmi del gruppo e portarle rapidamente sul mercato healthcare. Un approccio che ha già dato risultati concreti, con ricavi consolidati a 10 milioni di euro nel

2024 e un Ebitda cresciuto del 30%, da 1,3 a 1,7 milioni di euro, con ritorno all'utile netto di 46 mila euro.

Biovalley opera su due aree di business: BioTech & Pharma, focalizzata su farmaci orfani, biosimilari e automazione



L'amministratore delegato Francesco Menegoni

per terapie farmacologiche, e BioICT & AI, che integra tecnologie digitali e intelligenza artificiale per le strutture sanitarie. Tra i prodotti di punta spicca ChemoMaker, il robot brevettato in Unione Europea, Stati Uniti e Cina che automatizza la preparazione di chemiotera-

Prosegue l'avvicinamento alla quotazione su Euronext Growth Paris

pici nelle farmacie ospedaliere. Finora ne sono stati venduti 23 in 7 paesi europei.

La raccolta attraverso crowdfunding rappresenta una tappa nel finanziamento del percorso di crescita che prevede, come prossimo traguardo, la

quotazione in Francia su Euronext Growth Paris. «Abbiamo fatto un'analisi di quali possano essere le piazze che rendono meglio per la parte salute e innovazione di cui ci occupiamo», spiega Menegoni. «Parigi risulta la terza piazza mondiale, perciò abbiamo iniziato un dialogo con degli advisor». «Con questa operazione, Biovalley Investments consolida il proprio ruolo di modello industriale nell'innovazione healthcare», aggiunge Menegoni, «dimostrando come ricerca, tecnologia e impresa possano convergere per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili». La crescita della società è stata sostenuta da un mix di capitali che include l'ingresso nel 2019 della finanziaria regionale Friulia come azionista con circa il 19% del capitale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSIEME A TE, IN OGNI AVVENTURA

TECNICA GROUP

BLIZZARD

LOWA

MOON BOOT

NORDICA

Rollerblade

TECNICA

tecnicagroup.com

BUONE FESTE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.518	-5,18	1,64	1,64	-50,39	-
3M	135,16	-1,08	135,3	135,3	10,95	-
A						
AZA	2.288	0,22	2.276	2.298	5,99	7.168,09
Abb Ltd	63,84	1,04	63,22	64,22	23,05	-
Abbvie	195,4	1,24	194,8	194,8	13,95	-
Abitare in	2,765	-2,64	2,73	2,875	-31,71	73,59
Accenture Plc	229,4	-0,52	223,75	229,7	-9,59	-
Acea	21,92	0,18	21,74	21,94	16,65	4.668,19
Acerinox	11,31	0,27	12,04	12,04	7,39	-
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acm Research Inc-Class A	33,76	-	34,29	34,29	81,15	-
Acs Actividades Const.Y Servi	84,35	-0,47	84,5	84,8	77,04	-
Adecco N	24,6	-	24	24	6,14	-
Adidas	164,65	-1,02	163,8	166,7	-32,32	-
Adobe	301,2	-1,29	300	304,3	-28,36	-
Advanced Micro Devic	183,02	0,41	180,8	183,22	54,81	-
Aedes	0,1735	-	0,1735	0,1735	5,47	5,55
Aeffe	0,25	14,42	0,209	0,26	-76,72	28,84
Aeroporto di Bologna	9,7	-1,82	9,7	9,96	33,64	350,42
Aerovironment Inc	220	2,09	216,7	223,5	63,52	-
Aegas	60,15	0,75	59,85	60,3	27,95	-
Ahold Kon	34,53	-0,43	34,68	34,68	10,09	-
Air France-Klm	11,38	-2,61	11,315	11,47	42,98	-
Airbnb	115,66	-0,14	115,66	115,96	-9,13	-
Airbus Group	196,8	0,44	195,6	196,96	27,59	-
Albemarle	124,7	-0,45	125,64	127,4	152,30	-
Alcoa	45,465	0,90	45,405	46,5	19,79	-
Alcon	69	-	68,5	68,5	-20,59	-
Alerion Cleanpwr	18,1	0,56	17,96	18,24	10,12	981,55
Atmos Energy	141,7	-3,18	139,35	149,15	0,45	-
Autovie	38,76	-	43,5	43,62	-4,96	-
Autotrade M.	2,775	-	2,7	2,775	4,49	12,14
Avio	29,4	-	29,2	30,35	159,38	1.375,61
Avolta N	53,5	-	50	50	19,50	-
Axa	41,11	0,05	40,92	41,21	19,89	-
Azimut H.	35,64	-0,22	35,34	35,78	48,05	5.105,59
B						
B&C Speakers	15,15	0,86	14,95	15,15	-10,35	166,65
B. Cucinelli	98,54	-1,75	98,54	100,55	-5,16	6.700,72
B. Desio	9,39	0,54	9,21	9,42	39,61	1.261,67
B. Generali	57,95	0,52	57,4	58	28,21	6.771,55
B. Iflis	25,12	-0,48	25	25,34	18,89	1.545,90
B. Profilo	0,166	-0,30	0,165	0,1685	-9,64	712,55
B.Co Santander	10,004	0,34	9,864	9,996	128,84	161.426,08
B.F.	4,14	-1,43	4,14	4,22	-4,37	1.084,20
B.P. Sondrio	16,44	-	16,27	16,535	102,96	7.453,66
Banca Mediolanum	19,37	0,16	19,15	19,38	68,58	14.438,41
Banca Sistema	1,684	1,94	1,648	1,684	32,59	135,43
Banco BPM	12,85	0,35	12,695	12,88	65,08	19.470,09
Banco De Sabadell	3,338	-1,07	3,305	3,306	80,09	-
Buzzi	52	-0,67	51,7	52,55	46,68	10.076,56
C						
Caio Comm.	2,73	0,37	2,715	2,75	9,46	366,96
Caixabank	10,46	0,97	10,495	10,495	103,08	-
Caleffi	0,894	4,44	0,862	0,898	21,58	13,97
Caltagitrone	8,98	-0,88	8,94	9,1	39,40	107,88
Caltagitrone Ed.	1,72	1,18	1,685	1,72	23,34	216,00
Campari	5,472	-1,26	5,472	5,572	-7,89	6.737,50
Carel Industries	24,5	-0,41	24,4	24,8	33,45	2.756,23
Carl Zeiss Meditec	40,24	-	40,36	40,54	-12,10	-
Carvana Co	366,45	-	367	408,1	98,38	-
Caterpillar	497,5	1,22	492,5	496,5	38,48	-
Csp Int.	0,319	3,24	0,305	0,32	-2,07	12,74
Cvs Health	66,5	-0,52	64,56	66,87	52,97	-
CyGate	8,16	-3,43	8,16	8,9	67,96	192,34
D						
Daimlerchrysler	59,3	-0,39	59,23	59,52	10,45	-
D'Amico	4,834	0,28	4,862	4,964	21,78	612,34
Danieli	48,85	-0,89	48,65	50,1	107,19	2.037,84
Danieli r nc	36,04	0,22	35,6	36,12	88,45	1.456,92
Datadog Inc	119,42	-1,71	118,48	121,4	39,03	-
Datalogic	4,54	-0,77	4,51	4,575	-10,62	265,35
De Longhi	36,58	-0,05	36,52	36,84	23,01	5.534,36
Deckers Outdoor	85,54	-1,09	85,54	85,54	-11,81	-
Deere & Co	387,35	-	398,95	399,5	1,07	-
Delivery Hero	22,09	-	22,61	22,65	-19,77	-
Dell Technologies	108,5	1,10	107,1	108,6	-2,57	-
Deutsche Bank	33,29	0,97	32,79	33,37	99,68	-
Deutsche Boerse	225,2	-	224	224	0,85	-
D-Wave Quantum Inc	25,57	-3,98	25,14	27,11	279,52	-
E						
E.ON	15,985	1,40	15,84	15,99	39,91	-
E.P.H.	0,1195	0,84	0,1145	0,128	-4,07	1,09
Eaton Corp Plc	273,75	-	271,15	273,7	10,45	-
Ebay	71,45	-	72,06	72,06	15,80	-
Echostar Corp-A	91	-	88	91	360,14	-
Edison r nc	2,375	1,93	2,31	2,38	26,39	260,20
ELen	13,89	0,36	13,75	13,89	18,72	1.116,40
Ell Lilly & Company	913,9	0,81	900,1	923,5	22,66	-
Elika	1,67	-1,47	1,65	1,695	-0,64	105,75
Emak	0,912	-0,44	0,91	0,928	3,73	149,51
Enav	4,734	0,21	4,688	4,734	15,17	2.564,62
Endesa	30,67	-0,32	30,62	30,84	49,60	-
Enel	8,789	0,76	8,703	8,789	26,06	89.151,62
Enervit	3,82	0,53	3,82	3,86	17,77	68,00
Eni	15,96	-0,57	15,96	16,076	22,81	50.222,37
Enoviv Corp	6,998	-	7,117	7,42	19,20	-
Enphase Energy	59,895	-6,16	29,25	29,39	-29,63	-
Epam Systems Inc	175,55	-1,60	176,8	176,8	27,77	-
Equita Group	6,16	-0,48	6,11	6,2	51,59	324,96
Erg	21,7	-	21,54	21,8	10,19	3.261,94
Esprinet	6,01	-5,21	5,96	6,28	44,55	303,01

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
EssilorLuxottica	273,5	0,18	269,1	273,5	16,48	-
Estee Lauder Companies	91,4	-1,30	91,2	92,4	29,58	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,25	0,57	26,1	26,25	15,74	1.440,80
EuroGroup Laminations	3,198	-2,14	3,18	3,242	15,34	300,66
Eurotech	0,966	-0,21	0,951	0,976	26,25	37,32
Evolution Ab	58,52	4,87	56,14	58,94	12,28	-
Evotec	5,394	3,25	5,41	5,41	-34,82	-
Exact Sciences Corp	86,29	-0,27	86,74	86,74	113,96	-
Exxon Mobil	101,34	-	100,24	100,62	-2,46	-
F						
Facebook	564,6	0,79	559,8	565	-0,94	-
Faurecia	13,175	-0,57	13,125	13,285	55,79	-
Ferrari	319,9	-	319,1	322,5	-22,13	62.036,13
Ferretti	3	0,40	2,974	3,024	6,55	1.015,45
Fidia	0,1558	14,14	0,137	0,1687	-97,04	2,96
Fiera Milano	7,6	0,40	7,49	7,6	68,37	546,58
Fila	9,65	-0,82	9,62	9,75	-174	444,72
Fincantieri	16,84	2,00	16,53	16,92	139,57	5.465,80
Fine Foods & Ph.Ntm	9,48	-1,04	9,46	9,58	28,82	209,13
FinecoBank	22,07	-0,23	21,93	22,18	31,63	13.465,35
First Solar	223,6	-0,67	230,05	244,4	33,85	-
Fiserv	57,5	-1,99	58,08	59,1	-69,56	-
Fmc Corp	11,1	-1,03	11,1	11,1	-68,15	-
FNM	0,477	0,42	0,474	0,478	8,98	207,45
Fortinet Inc	68,17	-1,23	68,47	69,18	-21,83	-
Fox Corp	62,5	-	59	62,5	13,89	-
Freepart-Mcmoran	44,205	2,29	43,015	43,97	13,12	-
Fresenius	48,76	-	48,61	48,61	49,06	-
Fuelcell Energy	7,524	-0,49	7,52	7,85	-25,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	-0,31	0,63	0,642	14,36	38,61
Galderma Group N	177	-	175	179	71,57	-
Gamestop Corp	18,18	-3,80	18,136	18,45	-38,64	-
Garofalo Health Care	5,56	2,21	5,46	5,56	-0,30	501,51
Gasplis	6,72	2,33	6,54	6,74	119,07	301,79
Gaz De France	22,18	0,36	22	22,23	44,99	-
Ge Vernova Inc	581	-0,18	535	563	82,69	-
Gefran	10,5	-0,47	10,5	10,6	15,12	151,20
General Electric	268	0,75	266	268,5	58,85	-
Generalfinance	21,1	0,96	20,8	21,2	67,50	266,60
Generali	35,68	-0,39	35,68	36,17	31,89	55.606,28
Geox	0,308	0,33	0,3055	0,3095	-39,29	113,01
Gilead Sciences	107	1,65	105,56	108,08	16,68	-
Gitlab Inc-Cl A	31,9	-	31,6	31,6	-13,75	-
Goldman Sachs Group	765,1	-0,14	766,3	791	39,09	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7,35	-1,76	7,572	7,572	-20,52	-
Gopro - Classe A	1,338	-1,18	1,368	1,404	20,31	-
GPI	16,22	-1,10	16,2	16,44	55,83	468,87
Grandi Viaggi	2,29	-0,43	2,27	2,34	110,17	109,39
GVS	3,845	-1,79	3,83	3,935	-20,61	727,39
H						
Halliburton	23,855	-	24,075	24,075	-10,09	-
Hapag-Lloyd	114,5	0,35	114,3	114,9	-23,73	-
Harley-Davidson	17,485	-2,59	17,8	17,8	-43,64	-
Hecia Mining	17,065	-3,86	16,985	18,45	234,77	-
Heidelberg Cement	222	1,14	219,1	221,7	84,63	-
Hensoldt	73,75	-1,86	74,85	74,85	112,57	-
Hera	3,992	0,10	3,966	3,996	16,18	5.946,24
Hewlett Packard Enterprise	21	-	19,8	20,925	-1,63	-
Hochtief	333,6	-0,06	333,8	334,2	182,60	-
Hugo Boss	36,03	-0,83	36,27	36,27	-11,28	-
Huntington Inc	299,9	-	301,7	326,9	35,83	-
Hut 8 Corp. D.N.	45	-	43,8	43,8	48,47	-
I						
Iberdrola	18,235	0,91	18,08	18,31	36,99	-
Ibm	257,3	0,57	256,25	257,3	21,29	-
Igd - Siliq	3,36	-1,18	3,36	3,4	35,75	370,75
Immsi	0,557	2,01	0,546	0,574	4,51	189,68
Impinj Inc	148,8	-	153	153	87,91	-
Indel B	19,3	1,31	19	19,3	-15,14	112,75
Indra Sistemas	49,92	-1,05	49	49	104,09	-
Industrie De Nora	7,26	-0,62	7,2	7,35	-5,00	371,74
Infinion Technologie	36,805	0,37	36,795	36,87	16,01	-
Ing Group	23,955	0,10	23,705	23,9	59,41	-
Innodata Inc	44,82	-0,97	44,88	45,18	43,10	-
Insight Enterprises Inc	60,8	-	70,72	70,98	-43,35	-
Intel	30,805	-1,38	30,71	31,285	65,70	-
Intercos	11	-	10,92	11,1	-20,91	1.058,84
Interpump	45,96	-0,99	45,72	46,4	8,44	5.004,09
Intesa Sanpaolo	50,07	-0,19	5,843	5,9	52,70	102.234,01
Investor Ab Class B	3,85	-	29,985	29,985	14,61	-
Inwit	7,745	0,19	7,72	7,8	-19,16	1.217,49
Ionq Inc	44,84	-2,07	44,28	46,34	9,37	-
Irance Biotherapeutics Inc	2,305	0,46	2,359	2,37	-22,56	-
Isce	2,06	-	2,02	2,06	3,52	57,94
Iren	2,536	0,08	2,518	2,544	31,16	3.299,16
It Way	1,28	-0,78	1,265	1,315	16,20	13,59
Italgas	9,405	1,51	9,28	9,405	82,01	9.550,95
Italian Exhibition Gr.	8,68	2,12	8,38	8,68	31,50	267,90
Itmobiliare	27,65	0,36	27,55	27,8	6,77	1.775,13
Iveco Group	18,745	-	18,705	18,765	101,02	5.083,93
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	277,45	1,63	274,5	277,45	18,64	-
Joby Aviation Inc	12,118	-	12,46	12,46	3,00	-
Johnson & Johnson	174,96	-0,55	175,2	175,86	26,49	-
Juventus FC	2,88	0,35	2,796	2,88	-3,79	1.201,06
K						
K+S	12,28	-	12,28	12,28	16,92	-
Kering	299,8	-1,51	299,7	305,4	28,42	-
Keurig Dr Pepper	23,86	-	23,845	23,845	-20,72	-
Kimberly-Clark	85,18	-0,11	85,04	85,95	-25,87	-
KME Group	0,876	-0,23	0,876	0,876	-2,30	236,72
KME Group r n c	1,33	-	1,29	1,33	1,63	18,10

Le idee

LA GUERRA, LA PACE,
L'UMANITÀ MALATA

VINCENZO MILANESI

Gli angeli che annunciano ai pastori la nascita di Gesù a Betlemme cantano la gloria di Dio nei cieli e la pace in terra «per gli uomini di buona volontà». Il Cristianesimo è fin dal momento in cui Gesù di Nazaret fa la sua comparsa sulla scena del mondo una religione di pace. Fondata sul comandamento dell'amore. Il comandamento «nuovo» che leggiamo nel Vangelo di Giovanni: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Da qui nasce l'universalismo su cui si fonda questa religione, che caratterizza le comunità delle origini, predicato da Paolo nella lettera ai Galati: un universalismo che annulla tutte le differenze, che cancella la nozione di «popolo eletto» di derivazione giudaica.

Nella sua millenaria storia, il Cristianesimo delle gerarchie ecclesiastiche non ha saputo obbedire a quel comandamento. Da quando si è fatto religione dell'impero di Roma, trasformatosi in un impero «sacro» con Carlo Magno. Per secoli, fino a quando l'esigenza di una *renovatio ecclesiae* manifestatasi con la «rinascita» dopo l'anno Mille ha fatto incontrare (o meglio, re-incontrare) la religione cristiana con l'umanesimo greco, nel primo Cinquecento: quando Erasmo da Rotterdam ha dato forma con il suo pensiero e i suoi scritti a quella *devotio moderna* con la quale la teologia del Cristianesimo si è profondamente rinnovata, contrastando efficacemente la Riforma predicata da Martin Lutero. Ma le gerarchie ecclesiastiche non hanno saputo accogliere il richiamo di Erasmo al Messaggio delle origini, e ne hanno messo all'indice le opere.

L'interpretazione del Cristianesimo proposta da Erasmo, dopo secoli di oblio, ha consentito un rilancio, per così dire, di quel Messaggio delle origini aprendo lo spazio per un dialogo con il mondo contemporaneo: su quella base è stato costruito il Concilio Vaticano II, nella seconda metà del Novecento, che segna una svolta decisiva per le sorti della religione cristiana. Quella del Pontefice di Roma è ormai riconosciuta come la voce più alta che parla di pace a un mondo lacerato dalle guerre: «Mai più la guerra! Mai più la guerra!»



Gli effetti di un raid di droni russi in centro a Kiev

grida ai potenti della terra Paolo VI, grande Papa interprete fedele di quel Concilio, peraltro sviluppatosi sotto la sua guida, nel famoso discorso pronunciato nel Palazzo di Vetro dell'Onu, a New York, nel 1965.

Nel giorno della nascita di Gesù, la speranza di una giustizia portatrice cristiana di autentica libertà

Il grido «erasmiano» di Papa Montini è sicuramente quello di una «*vox clamans in deserto*», ma non scaturisce da una lettura ingenua della storia umana: riconosce, senza illusioni, che «finché l'uomo rimane l'essere debole e vobabile, e anche cattivo, quale spesso di dimostra, le armi della difesa saranno necessarie, purtroppo». Si tratta di un realismo che rimanda, evidentemente, al pensiero di Sant'Agostino, e sa che la pace, per essere vera pace, non può tollerare la sopraffazione e deve essere giusta: «*Pax opus iustitiae*».

Nella Palestina devastata in cui i bambini vengono fatti morire di fame e di freddo, nell'Ucraina invasa dove civili inermi sono bombardati ogni notte, ma anche là dove nel mondo prevalgono gli egoismi del «prima NOI» (leggi: «*America First*»), possa la nascita di Gesù far rinsavire un'umanità folle di odio e di rancori, vittima dei suoi propri egoismi, nel nome di una pace che è figlia di una giustizia vera, e portatrice di una autentica libertà. —

PROMESSE DELUSE
MA MELONI PIACE

FRANCO DEL CAMPO

«**F**un-zio-ne-ran-no! Dovessi passarci ogni notte da qui alla fine del governo italiano!». Confesso che ci avevo creduto. Probabilmente, nonostante l'età, sono ancora un po' ingenuo, ma il tono da «imperativo categorico» della promessa, più mussoliniano che kantiano, la determinazione scandita, con voce roboante e occhi fiammeggianti, della presidente Giorgia Meloni, giusto un anno fa (15 dicembre 2024), mi avevano fatto credere che la promessa di vedere in piena operatività i costosissimi e inutili Centri per il rimpatrio (Cpr) costruiti a Gjadër e a Shengjin in Albania, sarebbe stata mantenuta. E invece no.

I dati sul (non) funzionamento dei centri in Albania sono difficili da reperire, ma scavando qualcosa si trova: sembra che i migranti transitati il quelle strutture siano stati finora, più o meno, un centinaio, mentre dovevano essere 3.000 all'anno, ma non si è mai capito perché spendere tanti soldi in Albania per attività che si possono fare molto meglio in Italia.

L'Unione europea, ha approvato - con grande soddisfazione del nostro governo - la «filosofia» degli hub albanesi, nonostante la confusione, i soldi sprecati, le forze dell'ordine «distratte» da compiti ben più importanti in patria. Ma va bene così.

E il «blocco navale», invocato a gran voce? Si è dissolto rapidamente nel passaggio dall'opposizione al governo. E le accise sui carburanti, una sorta di gabella feudale secondo Giorgia Meloni, quando era solitaria all'opposizione? Sono state silenziosamente confermate quando è arrivata in maniera trionfale al governo. E la «legge Fornero» sulle pensioni, che Matteo Salvini aveva promesso, a tratti minaccioso, di abolire, aggiungendo «se non lo faccio entro un anno vi autorizzo a spernacchiar-mi»? Niente da fare.

L'ultima Finanziaria, ormai extra-natalizia, che ci era stata presentata come solida ed equilibrata grazie al saggio Giancarlo Giorgetti, è stata travolta da emendamenti e dal maxi-emendamento della stessa maggioranza ed è diventata «tempestosa», battuta da venti contrastanti, mentre l'opposizione - impotente - può solo guardare e commentare con una certa amarezza quanto sta accadendo.

Ecco allora, la «manina», poi bacchettata e subito ritirata, che avrebbe voluto im-



Giorgia Meloni con i dipendenti di Palazzo Chigi

porre, nella gestione di un condominio, vera metafora dello Stato, che i contribuenti onesti pagassero la quota di chi non versa il suo dovuto, proprio come capita da sempre in Italia con gli eterni evasori.

In attesa di capire se questo «principio aureo» del governo italiano verrà poi ripresentato o meno in futuro, le «finestre» che allungano gradualmente l'età effettiva di uscita dal lavoro sono esattamente il contrario di quanto promesso a suo tempo in campagna elettorale.

Ma questa è la politica. Non mancano, però, importanti successi di Giorgia Meloni e del suo governo. L'Istat ha certificato che l'occupazione cresce, anche se non per i giovani, sempre più spesso costretti o comunque invogliati all'esilio per trovare adeguate soluzioni lavorative, anche se lo spread scende a livelli minimi dal 2009, con un notevole sollievo del nostro enorme debito pubblico.

Giorgia Meloni raccoglie indubbi successi e simpatia a livello internazionale, dove si muove con grande abilità, tra sorrisi e moderazione, mentre, in Italia, ruggisce e fulmina l'opposizione, sempre divisa su quasi tutto, a fronte del «patto d'acciaio» che tiene insieme i partiti di governo. E i sondaggi le danno ragione, con un consenso sempre più solido di una parte rilevante degli italiani, a quali, probabilmente, Giorgia Meloni ormai piace a priori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

PIANO ONCOLOGICO, PAROLA AI CHIRURGHI

ALESSANDRO BALANI*

È di pochi giorni fa la presa di posizione di Vincenzo Bottino, presidente dell'Acoi, Associazione dei chirurghi ospedalieri italiani, sul Piano che prevede la riorganizzazione della rete oncologica regionale. Non è una presa di posizione di poco conto perché Bottino presiede la più grande società chirurgica nazionale, che raggruppa tra le sue file ben 6.500 iscritti.

Nella lettera inviata ai vertici regionali, ossia al presidente Fedriga e all'assessore Riccardi, viene chiesta una revisione della delibera regionale del gennaio 2025, riguardante proprio il Piano oncologico.

A tale proposito va ricordato che la delibera è stata fatta senza alcun coinvolgimento dei chirurghi della nostra regione, bypassati dall dottor Gianpiero Faso-

la che ha da sempre sostenuto che in materia di tumori solo gli oncologi dovevano avere voce in capitolo, dimenticandosi che a operare i tumori, fino a prova contraria, ci vanno i chirurghi.

Dei chirurghi, specie di quelli dei piccoli ospedali, si è sempre detto che la loro era una guerra di posizione, ben lontana da una strategia, a detta di qualcuno, più equa ed innovativa.

Ebbene, Bottino sconfessa questo punto di vista, sostenendo che i numeri imposti dalla Regione non sono applicabili nella nostra realtà e neppure nel resto dell'I-

talia, perché sovraccaricherebbero i grandi ospedali di un'attività per loro non sostenibile, con gravi ripercussioni sulla qualità delle prestazioni.

Il presidente incalza affermando che la stessa lettera è stata inviata alla Regione Veneto dove è in atto una riforma molto simile alla nostra.

Proprio nel Veneto, le istituzioni regionali si sono dimostrate aperte al dialogo e disponibili a rivedere il documento assieme ai chirurghi della loro regione con il coinvolgimento anche di una Commissione dell'A-

coi.

Sono poi stati evidenziati altri punti critici oltre ai numeri, *in primis* la totale assenza di una valutazione qualitativa che tenga conto anche dei risultati in termini di riammissioni in ospedale, di mortalità o di reintervento entro le 48 ore. Come a dire che, oltre al numero degli interventi, bisogna anche vedere i risultati prima di bocciare *d'emblée* gli ospedali cosiddetti «spoke».

Il Piano fa acqua da tutte le parti, si è volutamente fatto di ogni erba un fascio, mischiando interventi come

quelli sul pancreas o sull'esofago che devono per la loro complessità essere gestiti nei grandi ospedali, con gli interventi al colon, al retto o allo stomaco che, invece, in presenza di volumi accettabili (non quelli imposti dalla Regione) e di buoni risultati possono essere eseguiti anche in altri ospedali.

Alla luce, pertanto, di queste opportune precisazioni (ma da quant'è che noi lo diciamo...) si spera che anche la nostra Regione apra un dialogo con la Società scientifica dei chirurghi ospedalieri e con i chirurghi della nostra regione che hanno

sottoscritto un totale sostegno alla lettera del presidente Bottino. Meglio tardi che mai, potremmo dire. Ma come siamo arrivati a questo punto?

Com'è possibile che un documento così importante possa essere stato deliberato senza il coinvolgimento dei professionisti che sul campo operano ogni giorno?

L'incongruità del Piano regionale ci porta infine a pensare che la sua finalità vada oltre una razionale riorganizzazione dell'attività e sia invece un machiavellico strumento per distruggere ospedali che funzionano come quello di Pordenone, Latisana, Monfalcone e Gorizia, Domandiamoci il perché. —

*ex direttore
Dipartimento chirurgico
Asugi Gorizia e Monfalcone

TRIESTE



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
e del Musical
Friuli Venezia Giulia
ilRossetti

Galà dell'Operetta e del Musical

VENERDÌ 26 DICEMBRE 2025 ORE 18.00
POLITEAMA ROSSETTI - Trieste

IL CASO

Abitazione svaligiata in via Rossetti La porta blindata sciolta dall'acido

Il composto chimico impiegato per corrodere la serratura. Rubati orologi e argenteria per 10 mila euro

Gianpaolo Sarti

Ritorna l'incubo dei furti in casa. Un incubo mai sopito ma che durante le festività, quando i cittadini si spostano fuori Trieste, tende ad acuirsi. Stavolta i ladri hanno colpito in un appartamento di via Rossetti, al civico 72/2, collocato all'interno di un tranquillo e silenzioso complesso residenziale, situato a fianco del liceo Petrarca.

I malviventi hanno impiegato una tecnica fin qui inedita, perlomeno nelle cronache triestine: per aprire la porta blindata hanno usato l'acido nitrico, sostanza capace di corrodere la serratura. Non era mai successo, non negli ultimi tempi perlomeno.

Il furto, di cui si è avuta notizia ieri, è stato scoperto domenica sera poco prima delle 23. Il proprietario dell'abitazione si era allontanato da casa nel corso della mattinata di venerdì ed è rimasto via per l'intero fine settimana. Domenica, quando è rincasato, ha trovato la sorpresa. Ma non se ne è reso conto subito, proprio perché in un primo momento la serratura non sembrava forzata. L'uomo non riusciva ad aprire la porta e, forse pensando a un guaio, ha chiamato in emergenza un fabbro; è stato quest'ultimo a rendersi conto che il si-



La zona di via Rossetti in cui è avvenuto il furto: per aprire la porta blindata i ladri, stavolta, hanno usato l'acido nitrico FOTO MASSIMO SILVANO

stema di apertura della blindatura era stato in qualche modo manomesso con l'acido nitrico.

Il residente è dunque entrato nel proprio alloggio e ha capito subito cosa era accaduto: gli erano stati portati via una decina di orologi e vari oggetti di argenteria per un valore stimato in complessivi 10 mila euro. A quel punto ha chiamato il 112. Sul posto

è intervenuta una volante della Questura e, successivamente, anche la Polizia scientifica per i reperi.

L'acido nitrico deve essere stato iniettato nella serratura con una siringa. Il tipo di composto chimico è in grado di dissolvere i meccanismi interni in metallo dei cilindri facilitando l'apertura.

Probabilmente il colpo è stato messo a segno di notte.

Chi è riuscito a entrare in quell'appartamento forse aveva prima monitorato i movimenti e le abitudini della vittima. Sapeva che l'appartamento sarebbe rimasto vuoto per alcuni giorni. D'altronde i malviventi, prima di agire, compiono diversi sopralluoghi nella zona individuata.

«Non ci siamo accorti proprio di nulla – afferma una vi-

cina di casa della persona che vive nell'alloggio derubato – non abbiamo sentito nessun rumore e nemmeno persone sospette. Non abbiamo notato nessun movimento strano».

Così un altro inquilino della palazzina al civico 72/2: «Più di mettere le porte blindate e installare allarmi cosa dobbiamo fare? Ormai la gente non sa più come difendersi

da questi furti – aggiunge – e certamente non ci sono zone della città più sicure di altre...».

Il complesso di palazzine della zona alta di via Rossetti, dove è situato l'appartamento preso di mira nei giorni scorsi, in passato è stato più volte visitato dai malviventi, come sostengono vari residenti. «Sì – conferma un pensionato – da quanto ne so io varie case, qui, sono state derubate».

I ladri appartengono spesso a gruppi criminali organizzati: sono perlopiù “trasferti” che si muovono su larga scala. In questi ultimi anni gli investigatori hanno individuato in particolare persone rom e sinti, georgiani, kosovari, albanesi e serbi. Approdano a Trieste ed entrano in azione talvolta con obiettivi mirati, altre dopo una selezione e un monitoraggio delle abitazioni e dei proprietari.

Poi passano in rassegna i condomini e le villette, scegliendo quelle su cui focalizzarsi. E da quel momento in poi cominciano a osservare le abitudini delle persone e i loro orari.

Per sapere se i proprietari delle case sono assenti, i ladri spesso attaccano un filo sottile tra i due battenti dei cancelli o tra i telai delle porte e le serrature. Per farlo utilizzano delle piccole gocce di colla semitrasparente. Un modus operandi, questo, che è stato riscontrato anche pochi giorni fa in un condominio di via San Nicolò.

Per compiere le effrazioni, i malviventi si servono di tecniche sempre più sofisticate. Oltre all'acido nitrico dispongono di strumenti che si rinnovano periodicamente, come le chiavi “a topolino” o le “bulgare” con cui riescono a forzare anche le porte blindate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

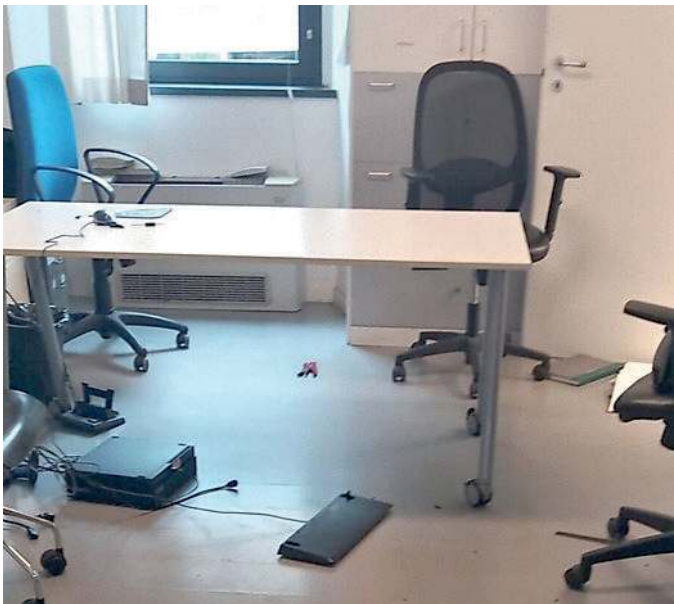
IL 40ENNE HA FERITO PIÙ VOLTE GLI OPERATORI E DANNEGGIATO ARREDI E AUTO

Sanitari aggrediti alla Maddalena Il paziente arrestato per lesioni

È stato arrestato per lesioni personali e sottoposto a misura cautelare il paziente psichiatrico che da mesi teneva sotto scacco il Centro di salute mentale della Maddalena. Il 40enne, in cura da parecchio tempo e divenuto ormai ingestibile, aveva più volte seminato il caos all'interno della struttura di via Molino a vento, arrivando a ferire gli operatori sanitari. Oltre a danneggiare la sede, rovesciando computer e arredi, ma anche le auto dei dipendenti. In uno degli ultimi episodi, avvenuti a fine novembre, l'uomo aveva spinto a terra un operatore causandogli la lesione a una vertebra. A quel punto era scattato il

Tso (Trattamento sanitario obbligatorio) con tanto di sedazione del paziente per evitare ulteriori escalation. L'uomo, a meno di non ricorrere alla somministrazione coatta di farmaci, risultava completamente fuori controllo. Nei giorni scorsi si è provveduto all'arresto e alla misura cautelare con il duplice obiettivo di tutelare l'incolumità dei dipendenti della struttura e garantire l'erogazione delle cure.

Ogni blitz violento, infatti, ha comportato pesanti ripercussioni perché comporta l'interruzione – più o meno lunga – delle attività. Vuoi per soccorrere i sanitari aggrediti, vuoi per ripristinare il materiale danneggiato.



I danni causati all'interno della struttura durante uno dei recenti blitz

to. Al personale e alle dotazioni messi fuori uso, vanno aggiunte poi le spese da sostenere. Il Csm della Maddalena è il centro più esposto a questo tipo di episodi. Chi lavora lì lo sa bene. I sanitari hanno cercato di far fronte alla situazione prendendo alcune precauzioni, come parcheggiare a debita distanza i propri mezzi per evitare che fossero presi di mira. E avvertire le forze dell'ordine ogni qual volta la situazione rischiava di sfuggire di mano. Sulla scorta delle segnalazioni e delle denunce, la Procura tempo fa aveva aperto un fascicolo a carico dell'indagato.

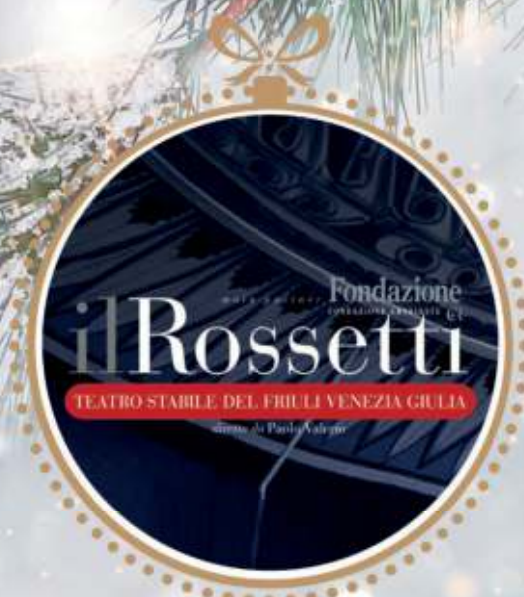
Negli ultimi mesi, l'uomo si è reso protagonista di numerose sfuriate. In un caso ha dato in escandescenza distruggendo attrezzature e suppellettili, gettandoli anche contro il personale e colpendo così due infermiere, che sono poi ricorse alle cure del Pronto soccorso. Tre giorni di prognosi per una, cinque per l'altra. «Sono stati aperti due casi di infortu-

nio – aveva precisato all'epoca il segretario della Fials Fabio Pototschnig – con ripercussioni sulle attività e l'assistenza agli altri utenti». Il sindacalista aveva fatto presente come «oltre alle lesioni fisiche riportate, gravi o non gravi che siano, ma che non dovrebbero assolutamente accadere, va considerato anche il lato psicologico che influisce sulla serenità dei professionisti impegnati in quel servizio, che non si sentono più sicuri sul posto di lavoro e quindi sono più vulnerabili». Senza contare i danni alla struttura, che Asugi deve riparare di volta in volta, in molti casi acquistando nuovi arredi e dispositivi informatici. Nel mirino, come detto, sono finiti più volte non soltanto gli arredi, ma anche le auto in dotazione al personale. Stando alle immagini di videosorveglianza, il 40enne avrebbe danneggiato in più occasioni i veicoli in sosta. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buon Natale da:



COSA C'È DIETRO LA SEDE A CASA BARTOLI DISEGNATA DALL'ARCHITETTO MAX FABIANI

Lo slogan “Usa-Uk” sul palazzo attira turisti inglesi e americani

La proprietà dell'immobile di piazza della Borsa è di una musicista veneziana
È affittato dal 2013 per oltre 2 mila euro al mese al movimento Trieste libera



Il palazzo liberty di piazza della Borsa dell'architetto Max Fabiani con striscioni e bandiere FOTO SILVANO

Laura Tonerò

All'inizio, nel 2013, si leggeva “Sto Tlt Ftt”, la versione trilingue della sigla del Territorio libero di Trieste. Da alcuni anni invece sulle vetrate della veranda di Casa Bartoli – il palazzo di piazza della Borsa 7 disegnato da Max Fabiani – si legge “Free territory of Trieste - Usa & Uk come back!”.

In quell'appartamento al primo piano c'è la sede del movimento Trieste Libera. E se i triestini oramai non ci fanno neppure più caso, la curiosità è tutta dei turisti, che a volte lo

scambiano per un ufficio di accoglienza e informazioni turistiche appunto. Molti fotografano, quelle lettere a caratteri cubitali, la bandiera inglese, americana e di Trieste, e «alcuni, soprattutto se americani o inglesi, suonano al nostro campanello e salgono per farsi raccontare di cosa si tratta», riferisce il presidente del movimento Trieste Libera Roberto Giurastante. Che, appunto, testimonia di come il boom turistico degli ultimi anni «abbia di fatto riacceso l'interesse per quella scritta, ma dall'estero arrivano in sede a chiedere in-

formazioni anche persone già ben informate sulla nostra attività e che vogliono approfondire». I triestini, assuefatti dalle stravaganti vetrofanie – ne era stata esposta anche una con scritto “Il nostro porto è il vostro porto” in lingua italiana, tedesca e slovena – si interrogano però sulla proprietà di quell'immobile, sull'attività che viene svolta all'interno, su come si mantenga quella locazione.

Partiamo dalla proprietà. Quell'appartamento è intestato alla veneziana insegnante di musica e critica musicale Ele-

na Clascovich. Un bene che ha ereditato e che dal 2013 appunto ha affittato al movimento Trieste Libera, intestatario del contratto di locazione e che «paga regolarmente il dovuto», ci tiene a precisare Giurastante. Che però ritiene di non dover svelare a quanto ammonta il canone. Da informazioni del *Piccolo* supera abbondantemente i 2 mila euro al mese. «Tutta la nostra attività – precisano dal movimento – si fonda sul lavoro gratuito di volontari e su donazioni». «Ci occupiamo di attività legali per la difesa del territorio libero di Trieste – spiega Giurastante – e diamo assistenza fiscale per la riscossione di tasse italiane che vengono contestate anche nelle nostre cause».

In quegli uffici, dove operano abitualmente «due, tre persone», trovano sede anche le redazioni de “La Voce di Trieste” e de “Il Corriere di Trieste”.

La scritta esposta sulla veranda è la questione più curiosa, finita anni fa anche sotto la lente della Procura e della Sovrintendenza, per la violazione del decreto legge 42 del 2004 relativo agli immobili vincolati. Ma alla fine il movimento Trieste Libera l'ha avuta vinta, perché il materiale è apposto dall'interno dell'edificio, non è una pubblicità. Tra l'altro quella veranda nei decenni di insegne vere e proprie ne ha ospitate molte, visto che aveva una destinazione commerciale e in quegli spazi si sono negli anni alternate diverse attività dal ristorante al salone di acconciature.

Riguardo al manufatto, la veranda, non si tratta dell'originale progettato da Max Fabiani, che è andato distrutto nel secondo dopoguerra, ma di un rifacimento in stile moderno degli anni Sessanta. Poiché l'edificio aveva origine e destinazione commerciale, la veranda è stata fin da subito sede di insegne vistose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Procura aveva anche aperto un fascicolo
I dubbi della Soprintendenza per il vincolo



Un'immagine d'epoca con la vetrata e le pubblicità

Cavillo sull'estetica: le scritte all'interno Il pennone rimosso

Appena apparse sulla veranda di Casa Bartoli, quelle scritte avevano scatenato un putiferio. All'esterno del palazzo era stato sistemato anche un pennone che reggeva una bandiera alabardata.

La scritta “Sto Tlt Ftt” aveva innescato la risposta, sull'altro versante della piazza, da parte di Roberto Menia. L'attuale senatore di FdI aveva esposto una grande bandiera italiana, inviando poi una lettera a enti e forze dell'ordine auspicando un intervento per rimuovere quegli oggetti.

Il nome dell'allora ex presidente degli indipendentisti, Stefano Ferluga, era stato iscritto nel registro degli indagati della Procura. Il pm Antonio Miggiani lo aveva accusato di aver violato, in qualità di conduttore dell'immobile di piazza della Borsa dove ha ancora sede il movimento Trieste Libera, il decreto legge 42 del 2004 relativo agli immobili vincolati dalla Soprintendenza. Scritte, striscioni, aste, bandiere erano stati ritenuti appunto fuori legge, perché apposti su un edificio sottoposto a stretto vincolo ambientale.

L'allora direttore regionale dei Beni culturali Giangiacomo Martines aveva scritto alla soprintendente Maria Giulia Picchione, annottando di avere ricevuto se-

gnalazioni (tra cui l'esposto di Menia appunto) sulle «grandi scritte riferentesi a un movimento di opinione» apparse appunto sul palazzo firmato da Max Fabiani in piazza della Borsa 7. Picchione aveva inviato una nota a Martines in cui comunicava formalmente l'assenza di «atti autorizzativi rilasciati». La soprintendente si era poi rivolta anche alla Polizia locale e aveva aperto un procedimento amministrativo scattato in occasione del sopralluogo da parte del Nucleo di polizia edilizia della Polizia locale, richiesto dalla stessa Picchione appunto attraverso il Comune.

Tanto rumore per nulla, visto che tranne che per il pennone, che avrebbe potuto rovinare il manufatto in ferro battuto e fu rimosso subito dal movimento Trieste Libera, negli anni non è cambiato nulla. Per striscioni, bandiere e scritte a caratteri cubitali non c'è stata alcuna conseguenza, se ne stanno ancora lì in bella mostra. «In merito, da parte di Procura e Soprintendenza non abbiamo più ricevuto alcuna comunicazione», precisa il presidente del Mtl Roberto Giurastante. «Perché non ci sono elementi apposti esternamente e perché quella non è considerata una pubblicità». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DEL 2025 DA PARTE DEL SINDACO

La Cgil resta scettica sul futuro «Una Trieste senza industrie»

Lorenzo Degrassi

È un quadro denso di ombre quello emerso ieri dalla presentazione, da parte della Cgil, del bilancio 2025 legato alle principali tematiche sindacali. Un'analisi trasversale che ha intrecciato demografia, lavoro, sanità, trasporti, spettacolo e welfare, restituendo l'immagine di una città e di una provincia a un bivio. Ad aprire il confronto è stato il se-

gretario generale della Cgil, Massimo Marega, che ha richiamato i dati demografici: «Il saldo naturale tra nascite e decessi resta negativo, mentre sul saldo migratorio va detto chiaramente che non siamo di fronte a nessuna invasione». Sul lavoro, l'allarme riguarda la crescente precarietà: «Il mercato è sempre meno standard, cambiano le tipologie contrattuali e i redditi restano bassi». Da qui la critica a un

modello economico sbilanciato: «Non siamo contrari allo sviluppo del turismo, ma produce redditi bassi. Trieste ha bisogno di imprese che trasformano il prodotto, non solo di logistica che impiega meno manodopera».

Chiara Lucchetto, segretaria provinciale della Fiom, ha parlato senza mezzi termini di «progressivo smantellamento del comparto industriale», ricordando che «l'incidenza del

Pil industriale sul totale dell'economia locale è scesa sotto il 10%». Centrale il nodo Wärsilä: «La perdita della motoristica rappresenta un grave danno in termini di know-how e competitività», con ritardi evidenti nella riconversione. Un mosaico di crisi – da Flextronics a u-blox, fino a Tirso – che espone il territorio «a un concreto rischio di desertificazione industriale». Sul porto e sui trasporti è intervenuto Stefano Mauro, segretario Filt Cgil: «Lo stallone nella nomina del presidente dell'Authority ha tenuto lo scalo ostaggio per due anni, con ricadute pesanti su traffici, aziende e lavoratori».

La recente nomina di Antonio Consalvo viene accolta come «una buona notizia», mentre sul trasporto pubblico loca-

le resta alta la tensione: «Le aggressioni agli autisti sono sempre più frequenti e il ricambio generazionale rischia di mettere in difficoltà la tenuta del servizio». Per la sanità, Mafalda Ferletti (Fp Cgil) ha parlato di «declino preannunciato»: «Il 2025 si è aperto e chiuso con una carenza di 50 infermieri,

Critiche anche sui
«ritardi della politica»
e gli interrogativi per
i lavoratori post Pnrr

tra carichi di lavoro insostenibili e turni irregolari». Critiche anche sull'organizzazione: «Chi non ha risorse economiche spesso è costretto a ri-

nunciare alle cure». Dal settore della comunicazione, Alessandro Sarti (Slc Cgil) ha ricordato la lunga vacanza nella nomina del sovrintendente del Teatro Verdi: «Un'assenza che ha quasi paralizzato la Fondazione». Preoccupazione anche per la chiusura della sede triestina di Nokia: «Un'ulteriore perdita di competenze ad alto valore tecnologico». Infine Daniela Bais, segretaria dello Spi Cgil, ha richiamato i numeri dell'invecchiamento: «Gli over 65 sono quasi il 29% della popolazione e il 40% delle pensioni è sotto i mille euro lordi». Sul Pnrr l'avvertimento è netto: «Rischiamo di avere strutture nuove senza personale sufficiente a farle funzionare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E IL COMUNE CHIUDE I GIARDINI PUBBLICI

Natale con la Bora Oggi e domani raffiche di vento a 100 km all'ora

Natale con la Bora. E giardini chiusi a Trieste. Oggi e domani l'approfondimento di una depressione sul Mediterraneo e la contemporanea rimonta anticlonica sull'Europa nordorientale favoriranno sul Friuli Venezia Giulia l'afflusso di forti correnti da Est-Nordest nei bassi strati. Oggi offrirà Bora forte sulla costa e sulle zone orientali, molto forte a Trieste con probabili raffiche intorno a 120 chilometri orari. Domani, giorno di Natale, continuerà a soffiare Bora forte sulla costa, con raffiche intorno a 100 chilometri orari a Trieste. Solo venerdì la Bora sarà in attenuazione. E il Comune informa che, a causa delle condizioni

meteorologiche avverse, da oggi, e fino al miglioramento del tempo, i giardini pubblici recintati saranno chiusi al pubblico. Tra questi ci sono: il Giardino pubblico "de Tommasini" di via Giulia, il Giardino "Falcone e Borsellino" di Altura, il Giardino Basevi, il Giardino di via Carpineto, il Giardino "Wanda e Marion Wulz" di via Catullo, il Giardino "Fedora Barbieri" di via Mascagni, il Giardino di via San Michele e Campagna Prandi, il Giardino di Villa Cosulich in strada del Friuli, il Giardino di Villa Engelmann in via Chiadino, il Parco Bazzoni, il Skatepark di via Petitti di Roreto e il Giardino di piazza Hortis. —



Bora e un diavolo per capello FOTO LASORTE

LA MICROCRIMINALITÀ NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Atto vandalico nello skate park scoperto durante l'inaugurazione

Gianpaolo Sarti

Un altro atto vandalico all'interno dello skate park di San Giacomo, scoperto ieri proprio nel giorno dell'inaugurazione. È successo di mattina: l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder si è recato sul posto per aprire ufficialmente lo spazio dopo la recente riqualificazione, ma all'interno della struttura ha trovato un ammasso di pezzi di legno, pallet da cantiere (forse usati per i salti con gli skate), gros-

se pietre, bottiglie, vestiti e cartoni semi bruciati dalle fiamme. Qualcuno in questi giorni (o notti), deve essersi "divertito" ad accendere un fuoco con quel materiale.

Il rogo per fortuna non ha intaccato e rovinato in modo importante i nuovi elementi in cemento collocati nella pista dello skate park, ma li ha solo parzialmente anneriti.

L'assessore e gli addetti dell'AcegasApsAmga hanno poi rimosso e ripulito l'area in cui era stato ammassato il materiale bruciato.

Nessun danno strutturale, dunque. Ma resta il gesto. Insieme agli interrogativi: perché? L'atto vandalico è solo opera di qualche balordo che non aveva niente altro da fare per impiegare il proprio tempo, oppure, come si sospettano alcuni, va interpretato come il segno di una sorta di screzio tra gruppi opposti che frequentano lo skate park?

Sul posto, ieri mattina, è intervenuta una pattuglia della Polizia locale per gli accertamenti del caso. Come prean-



Il materiale dato alle fiamme all'interno dello skate park FOTOSILVANO

nuncia il comandante Walter Milocchi la zona, analoga-mente agli altri giardini del rione di San Giacomo, sarà oggetto di controlli più costanti.

Le aree verdi, compreso proprio lo skate park, che peraltro è situato accanto alla caserma dei Carabinieri di via dell'Istria, sono spesso punti di ritrovo di bande giovanili che creano problemi ai residenti con ripetute risse e angosce di vario tipo. Pochi giorni fa, sempre a San Giacomo, anche vicino il giardino Pincherle è stato preso di mira. Così come lo stesso skate park: di recente la recinzione è stata manomessa e riempita di scritte.

«Deturpato un patrimonio a beneficio di tutti, è molto spiacevole», ha commentato con amarezza l'assessore Babuder. Il Comune sposterà denuncia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA | JAECCO
JAECCO 7 **4S-P**
SUPER HYBRID SYSTEM



SUPER AUTONOMIA DI OLTRE 1.200 KM
INIZIA UN NUOVO VIAGGIO, SENZA PENSIERI.
TUA A PARTIRE DA 32.900€*



*Jaecco 7 Superhybrid Select - Prezzo esclusa IPT. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it
Nota: P sta per veicolo elettrico Plug-in

JAECCO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it

IL COMUNE LO AVEVA SOSPESO DAL SERVIZIO E ORA È PARTE CIVILE

Ragazze molestate in ricreatorio In aula i colleghi dell'educatore

Il 40enne a processo con l'accusa di aver palpeggiato seno e glutei a 5 minori
Gli altri dipendenti: «Contesto ludico, mai notato atteggiamenti inappropriati»

Maria Elena Pattaro

È ormai alle battute finali il processo a un educatore di un ricreatorio triestino accusato di molestie a sfondo sessuale nei confronti di cinque ragazzine non ancora 14enni, all'epoca studentesse di una scuola media cittadina. L'uomo, poco più che 40enne, le avrebbe palpeggiate sul seno o sui glutei durante le attività sportive. Oltre a fare allusioni sessuali. Il caso risale al 2023. Nei giorni scorsi hanno sfilato in aula al-

cuni colleghi dell'imputato (difeso dall'avvocato Carmine Pullano), poco più che 40enne, citati dalla difesa come testimoni. «Le attività erano momenti ludici, in cui ci si divertiva. Non ho mai notato atteggiamenti inappropriati nei confronti delle ragazzine – ha riferito ai giudici del collegio (presieduto da Giorgio Nicoli) un altro educatore, precisando tuttavia di non essere stato presente a tutte le attività gestite dal collega –. Nei frangenti in cui eravamo insieme non ha



Il processo si svolge davanti al collegio del Tribunale di Trieste

mai visto da parte sua comportamenti sconvenienti, né ho sentito lamentele da parte delle ragazzine o dalle loro famiglie. Ricordo che del caso si era parlato quando il collega era stato sospeso dal lavoro». La Procura gli contesta il reato di violenza sessuale, aggravata dall'aver commesso il fatto ai danni di minori di 14 anni e con abuso di autorità. Nel processo si sono costituite come parti civili due delle ragazzine molestate (le loro famiglie si sono affidate agli avvocati Antonio Santoro e Sara Pecchiari) e il Comune, datore di lavoro dell'imputato. Il 40enne, infatti, era insegnante del Sis (il servizio integrativo scolastico attivo nei ricreatori). A far emergere il caso erano state le confidenze di due ragazzine a loro insegnanti della scuola media. Avevano raccontato che l'educatore del ricreatorio si era lasciato andare a comportamenti a dir poco inopportuni, toccamenti e anche battute allusive a sfondo sessuale, prendendo a pretesto determinati tipi di frutta. C'era stata, inoltre, una segnalazio-

ne da parte dell'amministrazione comunale ed erano partite le indagini della Polizia locale, diretta dal sostituto procuratore Maddalena Chergia (ora in servizio presso la Procura generale e sostituita in aula dal pm Andrea La Ganga). Secondo la ricostruzione accusatoria, l'uomo avrebbe costretto le ragazzine a subire atti sessuali: sarebbero state ripetutamente toccate sul seno o sul sedere, durante attività ginniche o ludiche. Altri toccamenti sarebbero avvenuti quando erano in coda per la mensa o in un corridoio. Poi, le battute in cui venivano citati certi tipi di frutta – ad esempio banane e pere – innescando così doppi sensi allusivi. Il Comune aveva fatto subito scattare nei confronti dell'educatore il provvedimento di sospensione. Nei mesi successivi ai fatti, l'indagato era stato raggiunto da una doppia misura disposta dal gip: la sospensione dall'attività di insegnante in strutture scolastiche pubbliche e la misura cautelare del divieto di avvicinamento a quattro delle ragazzine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA BOCCIATURA DELL'EMENDAMENTO

Salvini a Giorgetti insiste sui fondi per la cabinovia «Sbloccare l'opera»

«Sollecitare una soluzione che sblocchi l'opera». Dopo che il Mef del ministro Giancarlo Giorgetti ha espresso parere contrario all'emendamento alla legge di bilancio che avrebbe anticipato al 2026 l'utilizzo delle risorse del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione della cabinovia, a riaprire le speranze per i fondi a sostegno del collegamento tra Trieste e Opicina è arrivata ieri una nota del Mit. «Per superare le criticità emerse – scrive il Mit – è stato presentato un emendamento alla legge di bilancio per consentire il rapido avvio dei lavori di realizzazione della cabinovia metropolitana Trieste-Porto Vecchio-Carso, anticipando, mediante l'utilizzo di risorse Mit, le risorse necessarie per l'intervento già dal 2026». E ancora: «In relazione all'emendamento, il Mef ha espresso parere contrario in quanto ha ritenuto che la rimodulazione delle risorse proposta dal Mit determinasse maggiori oneri per la finanza pubblica». Viene sottolineato anche come «il ministro Matteo Salvini ha a cuore la questione e ha espressamente chiesto al capo di Gabinetto del Mit di inviare una lettera al suo omologo al Mef per sollecitare una soluzione che sblocchi l'opera». È quindi evidente che non ci sia ancora chiarezza neppure a Roma su come reperire i fondi per dare gambe all'opera. Ma il sindaco Roberto Di-
piazza non ha perso le speranze: «Se il finanziamento arrivava con la legge di bilancio tanto di guadagnato, se ne parla a gennaio: la partita

non è assolutamente persa, come invece qualcuno si è affrettato a dichiarare». Ma per la senatrice e la deputata del Pd Tatjana Rojc e Debora Serracchiani «troppo tempo e troppi soldi sono già stati sprecati. Tutto il centro-destra abbia il coraggio di riconoscere che la cabinovia è sfumata e non ha senso continuare a insistere». «I cittadini – aggiungono le rappresentanti dem – hanno detto che non la vogliono, sono ancora aperte questioni autorizzative, la maggioranza in Comune è divisa e a Roma è evidente che non interessa. La questione non è più farsi finanziare l'opera dal governo, ma semplicemente capire che l'idea stessa dell'ovovia non fa nessuna presa e crea solo contrarietà o indifferenza». Per il vice segretario regionale di Azione, Arturo Governa, «leggere di un sindaco che preannuncia una svolta decisiva a gennaio, restituisce ancora di più la fotografia di una situazione che è ormai diventata farsa». La segretaria provinciale sempre di Azione Daniela Rossetti parla invece di «una la politica ha perso ancora una volta l'occasione per dimostrare che può essere fatta in modo serio, con onestà intellettuale, senso di responsabilità e lealtà verso la comunità». —
L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buone feste

Vi auguriamo di trascorrere
serenamente le prossime
festività, guardando con **fiducia**
all'anno nuovo.

TRST
GORICA

TRIESTE
GORIZIA

Scienza e impresa

Il bando Fis 3 del ministero dell'Università e Ricerca premia la Scuola internazionale di studi avanzati di Trieste

Tre finanziamenti per 5 milioni ai progetti di ricerca della Sissa

IL RISULTATO

Giulia Basso

La Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste – Sissa conquista tre finanziamenti dal bando Fis 3 del Ministero dell'Università e Ricerca. Un risultato che vale quasi 5 milioni e mezzo di euro e che sottolinea la capacità di una piccola istituzione di competere ai massimi livelli della ricerca italiana ed europea. Parliamo infatti di tre progetti approvati a fronte di un corpo docente che conta meno di cento unità. Giovanni Bussi per la biofisica, Nicola Gigli per l'analisi geometrica, Gianluigi Rozza per il calcolo scientifico hanno convinto le commissioni del Fondo Italiano per la Scienza, strumento modellato sugli Erc europei per sostenere la ricerca di base più ambiziosa. Il Fis 3 ha vagliato oltre 5 mila candidature, selezionandone 326. Alla Sissa vanno 1,8 milioni di euro per il progetto di Bussi, oltre 1,6 milioni per quello di Gigli, 1,9 milioni per Rozza. A questi si aggiunge il finanziamento già assegnato nel 2025 alla neuroscienziata Alessia Soldano.

Il progetto RNAScale di Giovanni Bussi, quello che ha ottenuto il punteggio massimo dalla commissione, punta a



GIANLUIGI ROZZA
IL DOCENTE CON IL FONDO PIÙ ALTO
E LA SEDE DELLA SISSA (FOTO LASORTE)

Premiati gli scienziati Bussi per la biofisica, Gigli invece per l'analisi geometrica e ancora Rozza per il calcolo scientifico



determinare la struttura del genoma dell'influenza attraverso simulazioni al computer e lavoro sperimentale. «Questo genoma è costituito da 8 segmenti di RNA legato a proteine», spiega lo scienziato. «Studiarne la struttura è importante perché influenza il corretto assemblamento del virus». La ricerca si estenderà su cinque anni, combinando modellazione computazionale e verifica in laboratorio, con l'obiettivo di comprende

re le dinamiche molecolari che governano uno dei patogeni più diffusi al mondo.

Anche Nicola Gigli ha ottenuto il massimo punteggio con Mega, progetto quinquennale che esplora i fondamenti matematici dello spazio e del tempo, affrontando questioni che intrecciano geometria pura e fisica teorica. L'attenzione si concentra sulla geometria Lorentziana, quella che descrive lo spaziotempo della relatività generale di Ein-

stein, ma anche su territori matematici apparentemente distanti. Il progetto vale oltre 1,6 milioni di euro e punta a costruire ponti tra ambiti matematici che la ricerca tradizionale tiene separati.

Il terzo finanziamento, arrivato grazie allo scorrimento delle graduatorie, va a Gianluigi Rozza per Rosa, progetto da 1,9 milioni di euro dedicato allo sviluppo di metodologie di calcolo scientifico avanzato. L'obiettivo è creare

modelli computazionali rapidi, accurati e affidabili dal punto di vista fisico, capaci di applicazione dall'aerodinamica alla biomedicina, fino alle scienze ambientali. «Il calcolo scientifico è uno strumento essenziale per lo sviluppo di modelli complessi in diversi ambiti applicativi», sottolinea Rozza. «Tuttavia, nelle applicazioni industriali e ad alta complessità, restano le difficoltà di bilanciare l'efficienza computazionale con l'affida-

bilità delle simulazioni. Il nostro progetto, della durata di cinque anni, esplorerà delle tecniche avanzate per superare queste criticità».

Andrea Romanino, direttore della Sissa, inquadra i risultati nella prospettiva più ampia della Scuola: «È un riconoscimento che premia il talento dei nostri ricercatori e testimonia in modo eloquente la qualità della ricerca condotta alla Sissa. Ottenere tre finanziamenti Fis in una singola tornata, a fronte di un collegio docenti di dimensioni molto contenute, conferma la capacità della Scuola di contribuire in maniera determinante al progresso della frontiera della ricerca di base e applicata».

La performance della Sissa si inserisce in un quadro regionale complessivamente positivo: il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato a oggi oltre 12 milioni di euro dai fondi FIS 3 e altri 3 dovrebbero essere in arrivo con lo scorrimento delle graduatorie.

Il Fondo Italiano per la Scienza, nella sua terza edizione dotata di 475 milioni di euro, finanzia progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico: in questi giorni sono stati finanziati circa 330 progetti presentati dalle università e istituzioni italiane, con contributi che variano da 1 a 2,4 milioni di euro. «La ricerca è un motore potente di crescita e sviluppo» ha dichiarato il ministro Anna Maria Bernini commentando i risultati del bando. «Oggi questo motore torna a muoversi con decisione grazie a risorse concrete, strategie chiare e a una rete di centri d'eccellenza dove la conoscenza si traduce in progresso e impresa. Con la legge di bilancio, garantiamo continuità attraverso il nuovo Fondo unico per la ricerca: 460 milioni nel 2025, più 150 milioni destinati ai Prinx».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La responsabile dell'ufficio Project Management Best Practice riceve a Roma il prestigioso riconoscimento di Federmanager

Alla manager Chiarella del team Fincantieri il Premio Giovane 2025

IL RICONOSCIMENTO

Giulio Garau

Il suo lavoro da manager è quello di «seminare» le best practise (le buone pratiche) insegnandole ai ragazzi che poi andranno a lavorare nei vari team della struttura di Fincantieri.

Per questo Elena Chiarella, 40 anni, goriziana, è stata scelta (unica candidata del Nordest) tra i dieci professionisti che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento Premio Giovane 2025, promosso da Federmanager e dal suo Grup-

po Giovani per valorizzare competenze, visione e leadership delle nuove generazioni manageriali. La cerimonia si è svolta a Roma, al Pontificio Istituto Patristico Augustinianum.

Chiarella, classe 1985, è la Responsabile dell'ufficio Project Management Best Practice e Programmazione integrata di commessa all'interno del Gruppo Fincantieri – Divisione Navi Mercantili. Obiettivo del premio era quello di dimostrare di saper interpretare il presente e preparare il futuro, affrontando le sfide del cambiamento con responsabilità, solide competenze e una visio-

Elena Chiarella, 40 anni, goriziana, riceve a Roma il Premio Giovane 2025 promosso da Federmanager

ne aperta all'innovazione. Particolare attenzione è stata rivolta inoltre alla capacità di rappresentare e ascoltare le nuove generazioni manageriali, promuovendo talento, etica e spirito innovativo come leve fondamentali per guidare la trasformazione delle imprese. Un campo dove Chiarella è molto preparata. «Il



Grande la soddisfazione per questo premio. «Lo considero un premio al lavoro di squadra – spiega – alla responsabilità e all'impegno quotidiano nel guidare il cambiamento con etica, competenza e visione. Questo riconoscimento rafforza il mio impegno a continuare a lavorare con passione, responsabilità e attenzione alle persone, che rappresentano il vero cuore di ogni successo. Un ringraziamento speciale va a Fincantieri e, in particolare, alla mia direzione, che ha creduto in me fin dall'inizio e ha creato con me questo percorso». Soddisfazione è stata espressa da Daniele Damele, presidente di Federmanager Fvg: «Siamo orgogliosi che una manager del nostro territorio, Elena Chiarella, sia stata riconosciuta a livello nazionale».

Il Premio Giovane 2025, giunto alla sua settima edizione, ha coinvolto circa 2.000 manager under 44 iscritti a Federmanager. Il tema dell'edizione, «Next – New Ethics for Transformation», ha posto al centro il ruolo dei giovani manager nella guida responsabile della trasformazione digitale delle imprese. —

mio gruppo in Fincantieri – spiega – è quello che fa il training sulla gestione e l'impostazione dei vari progetti/commesse, e insegnano la tecnica ai vari ragazzi che poi vanno nei vari team di Fincantieri». Chiarella è in Fincantieri da 16 anni, ne aveva 24 quando è stata assunta. «Sono qui da quando mi hanno as-

sunta – racconta – e i primi tre anni ho girato un po' tutto. Dal cantiere alla direzione acquisti, fino al settore del project management. Avevo iniziato come planner, poi ho avuto un ruolo per gestire gli acquisti e la pianificazione delle commesse. Due o tre anni fa sono entrata nell'ufficio delle Best practise».

Gli allestimenti optano per scelte diverse: nelle chiese di Sant'Antonio Vecchio e Nuovo c'è ricercatezza e maestosità

Il viaggio fra i presepi: da quello animato fino all'opera monumentale di Martiner

L'ITINERARIO

Roberta Mantini

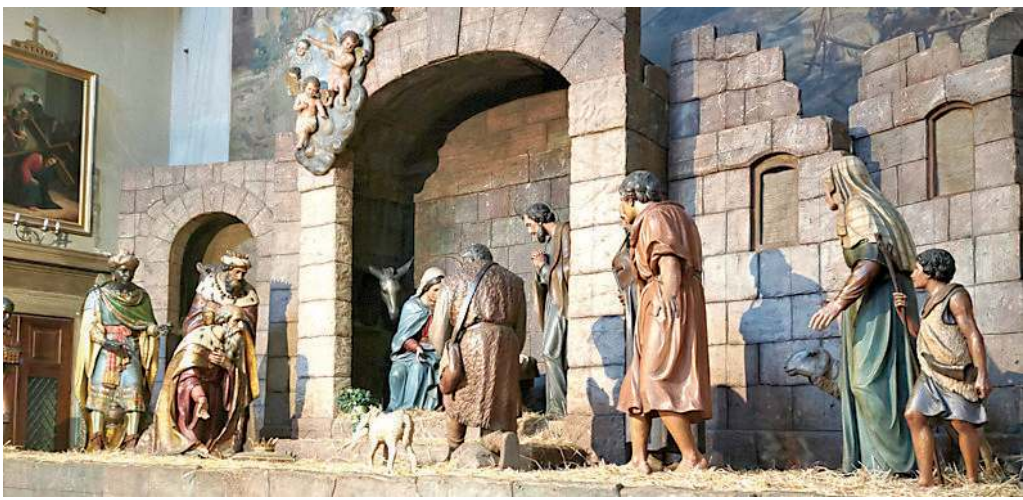
Dal Presepe parlante a quello di Sant'Antonio Vecchio, passando per palazzi e chiese parrocchiali, a Trieste il presepio torna a essere protagonista richiamando turisti, curiosi e appassionati, che osservano e fotografano.

Il circuito del centro cittadino parte idealmente dalla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, tocca piazza della Borsa, sale fino a Santa Maria Maggiore, prosegue per piazza Unità, piazzetta Santa Lucia con Sant'Antonio Vecchio, attraversa largo Papa Giovanni e si conclude sul molo ai piedi della Lanterna.

Entrando nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, a metà navata sulla destra si trova il tradizionale Presepe Monumentale, opera di F. Martiner da Ortisei, con i personaggi proporzionati alle dimensioni dell'imponente edificio. In piazza della Borsa l'associazione Amici del Presepio è presente in una delle casette dei maer-

catini di Natale, con l'allestimento di uno delle oltre mille rappresentazioni custodite nel Museo di Servola. In piazza Unità il presepe è ai piedi del Municipio. Per chi vuole salire i 91 gradini che separano il centro città dalla chiesa di Santa Maria Maggiore, l'allestimento è collocato nell'area dell'altare della Madonna delle Grazie. Qui Betlemme prende vita con case illuminate, colline e personaggi della Natività, attraversati da una fitta trama di luci.

In piazzetta Santa Lucia, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, sulla destra della navata, davanti all'altare tradizionalmente dedicato a San Carlo Borromeo, il presepe offre una scena ricca di animazioni e dettagli realizzati quasi interamente a mano dai parrocchiani. Sovrastato dal cielo di Betlemme che riproduce anche le costellazioni, nella parte destra un uomo arrostitisce un maiale mentre altri personaggi preparano il pane o lo trasportano; un mulo gira la ruota di un torchio, il vasaio lavora alle sue spalle e un pastore che tosa una pecora, una delle novità di quest'anno. Al centro



In alto il presepe nella chiesa di piazza Hortis e a San Giusto, sopra a Sant'Antonio Nuovo FOTO ANDREA LASORTE

della scena, la capanna accoglie Giuseppe e Maria davanti al giaciglio di paglia pronto per la notte santa, con l'asinello, il bue e altri personaggi sullo sfondo che si recano verso la Natività. L'allestimento è frutto di otto giorni di lavoro dei parrocchiani, coordinati da Diana e dalla sorella Gaia insieme a Elisa, Alessandra, Giulio e Maurizio, che hanno realizzato parte dei movimenti e la linea d'acqua di pozzi e fontane. Il presepe sarà visitabile fino al 2 febbraio, giorno della Candelora.

Proseguendo lungo piazza Hortis e salendo in largo Papa Giovanni, l'Opera Figli del Popolo di don Edoardo Marzari - Repubblica dei Ragazzi, mette in scena il "Presepio Parlante" che celebra i 70 anni dalla prima rappresentazione. Unico nel suo genere, è un vero e proprio spettacolo teatrale, con dieci scene, giochi di luce, melodie e una voce narrante di sottofondo, della durata di circa 15 minuti. Le rappresentazioni sono in programma dalle 15.30 alle 18.30 di venerdì 26, domenica 28 dicembre, domenica 4 e martedì 6 gennaio. La magia dei presepi, come da tradizione, accende in questi giorni anche i pontili della Lega Navale Italiana di Trieste, dove le imbarcazioni ospitano allestimenti che riproducono la Natività. Per chi vuole uscire dal centro sono da segnalare l'immancabile Natività nella Cattedrale di San Giusto e quelle allestite nelle chiese parrocchiali e in varie zone dell'altipiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una riproduzione di piazza Unità nello spazio di via dei Giardini a Servola

Oltre un migliaio di realizzazioni in 25 anni dalla storica associazione di via dei Giardini

A Servola il museo si diffonde nel rione tra bar e negozi

L'ESPOSIZIONE

Quest'anno, per la prima volta, i presepi di Servola entrano nei negozi e nelle attività del rione. Vetrine, bar, ristoranti, associazioni e spazi di incontro ospitano una selezione di opere, trasformando il borgo in un percorso natalizio diffuso tra le vie e i luoghi della vita quotidiana. È il progetto "Borgo dei Presepi", nato con l'obiettivo di portare una tradizione storica fuori

dalle sale espositive.

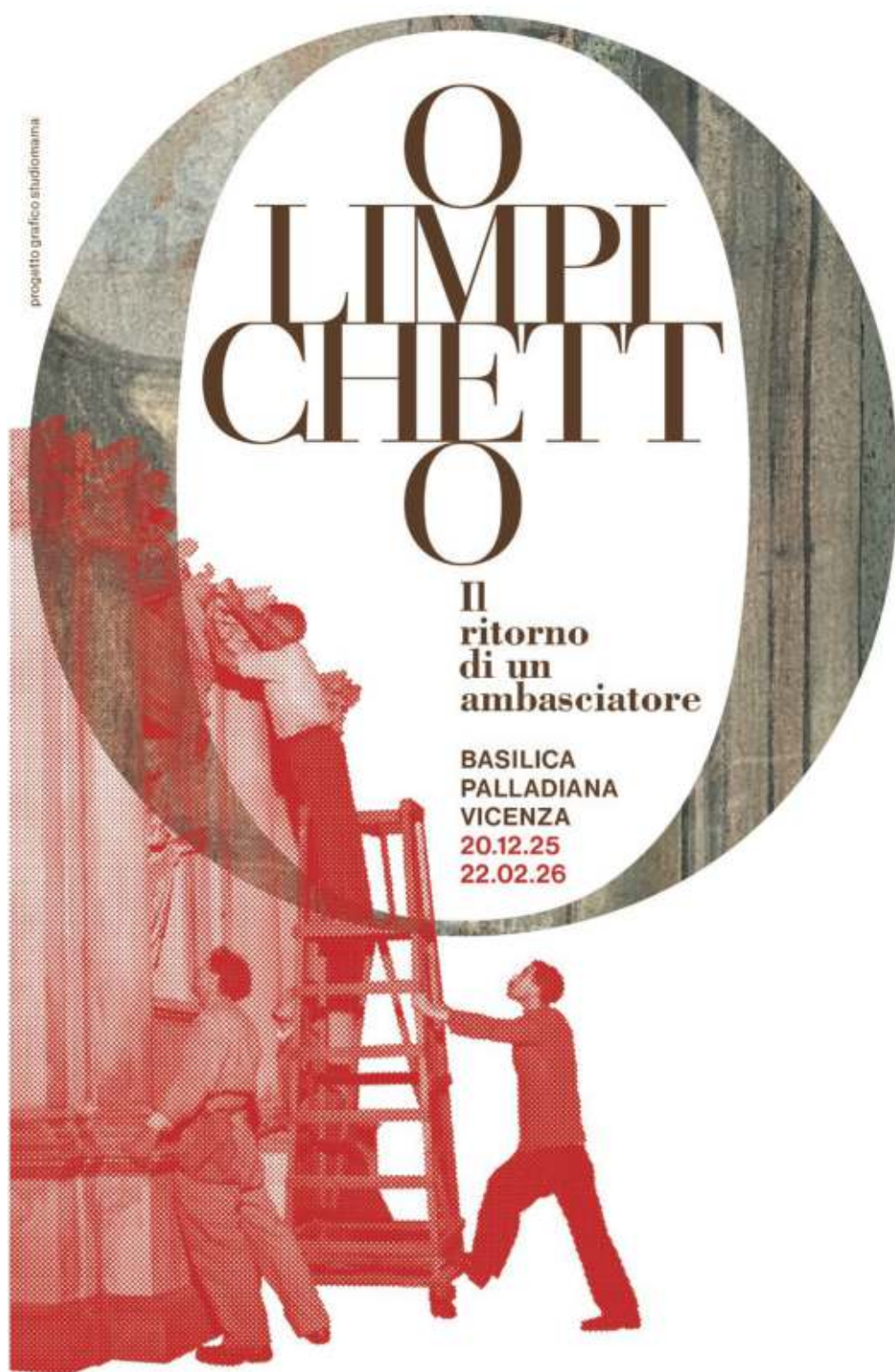
Alle spalle dell'iniziativa c'è un patrimonio di oltre un migliaio di presepi, realizzati nell'arco di quasi venticinque anni e custoditi dall'Associazione Amici del Presepio, che ha sede in via dei Giardini 16, all'interno della ex scuola Damiano Chiesa. Il museo rappresenta una realtà unica in regione per numero e qualità delle opere ed è visitato durante tutto l'anno da scolaresche e appassionati. Molti dei presepi, lavori di rara fattura, per dimensioni e delicatezza

restano esposti stabilmente nelle sale.

L'idea di valorizzare questo patrimonio coinvolgendo l'intero rione nasce dalla Pro Loco Servola, realtà di recente costituzione. In collaborazione con l'Associazione Amici del Presepio, il progetto ha trovato la piena adesione di esercenti, commercianti e soggetti del borgo, che hanno messo a disposizione i propri spazi per accogliere le opere creando anche un itinerario. Il percorso inizia dalla chiesa parrocchiale di San Lorenzo, dove è esposto un presepe realizzato all'uncinetto dalle servolane, e prosegue tra le varie tappe distribuite nel rione, includendo anche un presepe collocato all'aperto, all'interno di una corte, per concludersi nella sede del Museo. L'iniziativa di quest'anno è il primo passo per poi sviluppare un progetto più ambizioso che amplia l'itinerario coinvolgendo anche abitazioni private con l'esposizione su finestre, in androni e corti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nel Salone della Basilica Palladiana torna a vivere Olimpichetto: la straordinaria ricostruzione della scena del Teatro Olimpico realizzata nel 1948 per portare l' *Edipo Re* in tournée tra Italia ed Europa.

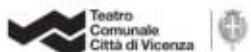
Una macchina scenica unica, che racconta la rinascita culturale della città nel dopoguerra e il legame profondo tra Vicenza e la sua eredità palladiana.

Un viaggio nella memoria teatrale e architettonica della città. L'ingresso è gratuito per i residenti di Vicenza e provincia.



Per informazioni
mostreinbasilica.it

PROGETTO DI



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



SI RINGRAZIANO



Si ringraziano per il contributo Art Bonus:

Amer Group Cereal Docks
Rino Mastrotto Serenissima Ristorazione

IL PROBLEMA



La Baia vicino a Castelreggio, nella stradina che porta a Portopiccolo sarà ripristinata la toilette FOTO LASORTE

Baia di Sistiana e Duino prive di servizi igienici «Lavori più wc chimici»

La richiesta presentata dall'opposizione con Romita e Milos accolta dal sindaco: «Riparerò quello prima di Portopiccolo»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà aumentato, in vista della prossima estate, il numero dei servizi igienici presenti nei punti più frequentati da turisti e bagnanti nel territorio di Duino Aurisina. Lo annuncia il sindaco, Igor Gabrovec, in risposta a un ordine del giorno recentemente presentato dai consiglieri di opposizione, Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina), nel quale chiedevano all'amministrazione di "far installazione servizi igienici nel porticciolo di Duino e nella baia di Sistiana, tra ottobre e aprile, in sostituzione di quelli normalmente garantiti nel periodo estivo dai pubblici esercizi".

«Accolgo il documento presentato dai due consiglieri come una raccomandazione – spiega Gabrovec – in quanto stiamo già predisponendo alcune iniziative tese a rispondere all'esigenza indicata da

Romita e Milos e programmate da tempo. Mi riferisco in particolare al progetto che guarda alla realizzazione di chioschi fissi nella baia, da affidare poi con gara ai privati che saranno dotati di wc e che potranno essere in funzione tutto l'anno». E aggiunge: «Abbiamo poi in animo di mettere a punto il servizio igienico pubblico che già esiste sulla stradina che collega la baia e Portopiccolo, in modo che anch'esso possa essere aperto e quindi utilizzabile nell'arco di tutti i 12 mesi. In ogni caso a Portopiccolo ci sono pubblici esercizi aperti tutto l'anno che assicurano la possibilità di utilizzare i loro servizi». Il sindaco annuncia inoltre che «l'amministrazione sta lavorando per far costruire, d'intesa con Promoturismo Fvg, due servizi igienici, da collocare ai due estremi del sentiero Rilke, cioè da una parte nei pressi della palazzina ex Aiat, sul lato della

strada che scende verso Sistiana, dall'altra nell'area d'ingresso dell'abitato di Duino».

Del tutto diverso il ragionamento dell'amministrazione per ciò che concerne il porticciolo di Duino, indicato da Romita come uno dei luoghi anche carenti sotto il punto di vista della presenza di servizi igienici. «Nel piano di ristrutturazione globale dell'area del porticciolo – dice Gabrovec – è vero che non sono previsti servizi igienici pubblici, ma è altrettanto vero che i titolari dei locali che insistono nella zona garantiscono la libera e gratuita disponibilità di quelli situati all'interno delle loro attività». Sul tema il consigliere comunale di maggioranza, Vladimiro Mervic (Lista per il Golfo – Verdi), ha più volte osservato che «nei mesi da ottobre a marzo, la zona è pressoché deserta, perciò il problema non si pone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO

Brindisi transfrontaliero fra le autorità a Ferneti

MONRUPINO

Il valico di Ferneti ha nuovamente ospitato, dopo un'assenza di qualche anno, il tradizionale brindisi transfrontaliero delle festività. Presenti i sindaci dei due Comuni confinanti, Monrupino e Sesana, rispettivamente Tanja Kosmina e Andrej Sila, i rappresentanti delle forze dell'ordine italiane e slovene e della Protezione civile.



Il valico di Ferneti

Alla breve cerimonia hanno partecipato anche la presidente della seconda Circoscrizione dell'Altipiano, Nives Cossutta, e il console generale della Slovenia in Italia, Gregor Suk. «Il 2025 per Ferneti è stato un anno difficile – ha detto Kosmina – ma i tanti problemi sono stati risolti proprio grazie alla collaborazione transfrontaliera». Un riferimento ai lavori a al traffico, soprattutto Tir, che si sono riversati dalla Slovenia dopo la chiusura della H4 per lavori. I camion, di fatto, erano impossibilitati a raggiungere la Villesse-Gorizia e, costretti, ad arrivare a Ferneti per poi immettersi in A4. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DOPO LE RICHIESTE DEL CENTROSINISTRA

Polidori sul castello di Muggia «Prelazione? Ma dov'era il Pd»

Il sindaco rompe il silenzio sulla vendita a una srl e l'opzione per gli enti pubblici
«Servirebbero 3,3 milioni più i costi di gestione, ma la vicenda non finisce qui...»



Lo storico castello di Muggia visto dal mandracchio e il giardino all'interno FOTO ANDREA LASORTE

Luigi Putignano / MUGGIA

La vendita del castello continua a tenere banco a Muggia. Dopo le dichiarazioni degli ex sindaci Nerio Nesladek e Laura Marzi, che spingono per una prelazione del bene da parte degli enti pubblici, il sindaco Paolo Polidori, accantonato il silenzio iniziale, sceglie di intervenire. Avrebbe voluto aspettare l'ufficializzazione dell'acquisto - dopo i sessanta giorni di tempo necessari, affinché, il ministero della Cultura e gli enti locali territoriali valutassero il diritto di prela-

zione - ma il dibattito e le polemiche incalzano.

«Ho assistito a una sorta di “circo” – così Polidori – tra chi ha cercato di conquistare visibilità innescando anche sterili polemiche. Ho letto e ho sentito che il Pd (con il capogruppo Francesco Bussani, ndr) pretenderebbe che il Comune esercitasse il diritto di prelazione sul castello di Muggia. Mi chiedo, come prima cosa, come mai, quando parecchi anni fa proprio loro amministrarono il municipio e il castello era in vendita a un prezzo ben più modesto di oggi,

non l'hanno acquistato? Perché allora non si sono appellati, come fanno adesso, al diritto di prelazione?». Polidori evidenzia anche le tempistiche alquanto lunghe che hanno portato alla compravendita tra i coniugi Bossi e la società acquirente, la Culture, Arti e Saperi: «Voglio ricordare che la trattativa attuale è durata circa un anno, quindi mi chiedo finora dove erano?».

Nello specifico il primo cittadino entra nel merito delle dichiarazioni del dem Bussani sulla gestione dello storico immobile: «Il consigliere Bussani

parla di una gestione pubblica del castello economicamente sostenibile, guardandosi bene, però, dall'indicare come le risorse andrebbero reperite a fronte di un maniero che ha costi di manutenzione molto elevati: forse togliendo soldi dal sociale? O dalle manutenzioni delle strade? O forse dalla sicurezza? Dimenticando, anche lui, che quando la sua parte politica, anni fa, avrebbe potuto comprare il castello, comunque non l'ha fatto. L'ha fatto invece la famiglia Bossi che ha curato con attenzione e passione un pezzo di storia di Muggia».

Il primo cittadino entra poi nello specifico delle richieste avanzate: «Un altro aspetto fondamentale che non viene citata da Bussani & company è che dalla data di compravendita, comunicata dal ministero al Comune il 16 dicembre, la Soprintendenza dispone che, per legge, se Comune o Regione volessero esercitare il diritto di prelazione, avrebbero a disposizione poco tempo per farlo. L'ente dovrebbe quindi reperire risorse, ben 3,3 milioni di euro – cosa impossibile – e approvare il provvedimento in Consiglio comunale. È chiaro che qui manca completamente la cognizione di causa, oppure si tratta dell'ennesima presa in giro ai cittadini, il che rende questo Pd sempre più imbarazzante per le sciocche strumentalizzazioni che ha il coraggio di proporre. Bussani parla addirittura di raccolta firme, per una proposta impossibile da attuare». Infine Polidori si dice dispiaciuto per i coniugi Bossi che «leggendo tutte le notizie emerse, non credo stiano apprezzando tutto ciò che, ahimè a vanvera, si sta narrando», e anche per la nuova proprietà «che aveva chiesto ancora per poco tempo riservatezza, perché credetemi, quando sarà il momento, questa è una storia che varrà la pena di raccontare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edificio in rovina fu acquistato nel 1991 dall'artista Villi Bossi e la moglie Gabriella



Gabriella Fiorence e Villiano "Villi" Bossi FOTO ANDREA LASORTE

Un antico maniero edificato per sedare i ribelli muggesani

LA STORIA

Il Castello di Muggia è una fortezza trecentesca fatta costruire dal Patriarca Marquardo di Randeck per reprimere i turbolenti muggesani dopo che il partito filo Veneto, capeggiato da Raffaele di Ser Steno, si appropriò con la forza della cittadina. La costruzione del maniero iniziò nel 1374 e terminò alla fine del Trecento, ma nel corso dei secoli subì diversi rimaneggiamenti. Fortemente legato alla storia di Muggia, fedele a Venezia nelle lotte con il Patriarcato di Aquileia con Massimiliano I e Trieste, il castello fu difesa militare fino al 1700, per poi rimanere a lungo abbandonato a se stesso. In origine il castello era dotato di due torri, mentre il giro delle mura esterne è rimasto invariato, presentando ancora la grande porta d'ingresso e la porta della ronda militare, nonché diverse feritoie.

L'affascinante Castello, che domina il Mandracchio e tutto il centro storico dall'impianto istroveneto, è stato acquistato nel 1991 dallo scultore muggesano Villiano "Villi" Bossi e sua moglie Gabriella che l'hanno restaurato e riportato agli antichi splendori. Il maniero oggi presenta anche un incantevole giardino interno in cui vengono ospitate diverse iniziative culturali ed è arricchito da diverse sculture di Bossi. «Il me-

rito fu di mia moglie Gabriella, l'idea di acquistare il castello nel '91 fu sua - ricorda spesso lo scultore -. Quando siamo entrati a viverci era in pessime condizioni. Diverse finestre mancavano e per qualche tempo dormivamo tutti bardati per via del freddo, ma ero andato da poco in pensione, avevo 52 anni e mi sentivo troppo giovane per fare il pensionato, così abbiamo accettato la sfida di metterci a posto il castello».

Villi Bossi, nato a Muggia l'8 novembre 1939, è lo scultore muggesano in vita più conosciuto d'Europa. Dopo aver studiato all'Accademia di Belle arti di Genova sotto la guida di Lodovico Caraventa ha frequentato la "Scuola libera di Figura" diretta da Nino Perizi al Museo Revoltella di Trieste. Dal 1964 le sue esposizioni finiscono all'interno di mostre personali, di gruppo e collettive. Complessivamente ha tenuto 30 mostre personali in Austria ed in varie città italiane, partecipando a 40 simposi internazionali di scultura. Una sua grande scultura in marmo Lasa è collocata all'interno del parco urbano di Dresda, in Germania. Tra le sue opere più celebri quella realizzata nel 1999 assieme allo scultore Erik Lovko rappresentata da una grande scultura in pietra d'Istria per segnalare l'abolizione del confine tra lo Stato italiano e quello sloveno in zona Rabuiese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il bilancio pareggia a 57 milioni In ballo dodici opere pubbliche

MUGGIA

Nell'ultimo Consiglio comunale del 2025, tra punti all'ordine del giorno, sono stati approvati il Documento unico di programmazione del triennio 2026-2028 e il Bilancio di previsione finanziaria 2026-2028. Su questi documenti si è sviluppato un articolato dibattito che, alla fine, ha portato alla votazione e all'approvazio-

ne da parte della maggioranza di centrodestra.

I consiglieri dell'autoproclamatosi Interguppo, ossia Maurizio Fogar della lista Muggia, Dejan Tic della lista Bussani, Loris Dilena del gruppo misto e Roberta Turlao di Meo Muja (il consigliere del Comitato Noghère Sergio Filippi era assente giustificato) hanno abbandonato l'aula non votando, come per tutte le delibere

messe ai voti, mentre i consiglieri del Pd Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor, più il consigliere della Lista Bussani Dario Formigoni, hanno votato contro.

Sul Bilancio di previsione è intervenuto l'assessore alle Andrea Mariucci: «Si tratta di un documento che non è soltanto una sequenza di numeri, ma il racconto di una comunità che cresce,

che investe, che guarda avanti con fiducia. Il nostro bilancio pareggia a oltre 57 milioni di euro. Le entrate totali ammontano a 35,5 milioni derivanti da: 8,7 milioni da tributi locali, 18,2 milioni da trasferimenti, 5,2 milioni da entrate extratributarie, di cui oltre 2,7 milioni dai servizi a domanda individuale, circa 3,4 milioni in conto capitale».

E ancora: «Sul fronte delle spese prevediamo 32,4 milioni di spese correnti, di cui 7,3 milioni per il personale, a garanzia di un organico stabile e qualificato, 6,4 milioni di spese in conto capitale, con 12 opere pubbliche già in corso o in avvio, 2,6 milioni per la manutenzione ambientale, della viabilità e del-

le infrastrutture stradali».

Sul fronte della pressione fiscale Mariucci ha spiegato come «Illia resta invariata, l'addizionale Irpef rimane all'8 per mille, con le esenzioni confermate, mentre la Tari segue il costo del servizio, come previsto dalla normativa». L'assessore alle Fi-

**L'assessore Mariucci:
«Il racconto di una comunità che cresce, abbattuto il debito»**

nanze ha poi evidenziato come siano «in corso interventi per 30 milioni di euro, tra cantieri aperti, progettazioni pronte, lavori che stanno

trasformando la città. E tutto questo senza accendere un solo euro di nuovo debito. Il debito residuo del Comune scende a 627 mila euro, il minimo storico. Un risultato straordinario, che pochi possono vantare. Ed è la prova che si può investire senza lasciare pesi sulle spalle delle generazioni future».

Un bilancio definito «solido, con una visione di lungo periodo – così il sindaco Paolo Polidori a margine – A guardare gli indicatori storici degli ultimi anni, questo è senz'altro il bilancio più importante, che consolida le prospettive di investimento di risorse in tutti i settori del Comune». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

All'industria italiana manca una visione



DANIELE DAMELE*

L'industria italiana ha attraversato e attraversa ancora un anno, il 2025, di profonde sfide e trasformazioni. La concorrenza dei Paesi asiatici è risultata sempre più aggressiva, gli investimenti pubblici in innovazione e tecnologia vanno a rilento o addirittura si bloccano anzitempo (vedasi Industria 5.0) e cresce l'ingresso di fondi finanziari che gestiscono le aziende secondo logiche di breve termine, spesso in contrasto con la visione industriale tradizionale cui eravamo abituati al Nord. Serve una nuova "vision" con al centro i manager, capaci guardare al futuro con responsabilità sostenendo l'innovazione come leva strategica per il nostro Paese. Sono convinto, infatti, che senza una vera azione di responsabilità dei dirigenti il futuro sia foriero di ombre.

Federmanager ha festeggiato nel 2025 gli 80 anni di attività, anni durante i quali imprenditori e dirigenti hanno portato benessere al territorio. Oggi la situazione è diversa. La fase di post-globalizzazione ha mutato radicalmente tutto. Il settore industriale fatica a tenere il passo con le nuove tecnologie, la transizione digitale. L'aumento delle importazioni dalla Cina a fronte di un calo delle esportazioni nazionali indica le difficoltà che stiamo attraversando. Le tecnologie evolvono rapidamente, ma la formazione per la gestione delle medesime non sempre va di pari passo. Ergo, se il sistema non è pronto lo sviluppo tecnologico è un problema.

Che fare? La Pa deve porsi a fianco di imprese e manager con investimenti importanti per lo sviluppo tecnologico. Il Parlamento deve procedere in forma più decisa a favore dell'abbassamento del cuneo fiscale mentre la finanza deve favorire le imprese puntando al loro sviluppo secondo una logica di prospettiva industriale e tecnologica. Com'è noto il contesto globale è segnato da instabilità geopolitiche, transizioni energetiche, normative complesse e mercati fortemente competitivi. È ovvio che tutti (almeno si spera...) auspichiamo pace e non guerre, nemmeno commerciali, ma il futuro del sistema produttivo italiano dipende dalla capacità di giungere a una collaborazione reale tra imprese, istituzioni, dirigenti e lavoratori.

Occorrono provvedimenti urgenti e inderogabili per fronteggiare le innumerevoli conseguenze della congiuntura geopolitica internazionale. Le imprese devono tornare al centro dell'agenda politica, bisogna lasciarle lavorare senza lacci e lacciuoli, sburocratizzando e garantendo strutture e supporto per poter crescere. Rispetto a Industria 5.0, ad esempio, è del tutto necessario apportare delle modifiche al provvedimento, ma di pari passo è indispensabile sviluppare le infrastrutture materiali e immateriali, ovvero energia e digitalizzazione. E se è impensabile tagliare un incentivo come il 5.0 senza preavviso anticipandone la scadenza, bisogna mantenere alta l'attenzione sull'export e sin d'ora sul post-Pnrr (dal 2027) per prevenire la stagnazione.

Come tante altre volte accaduto in passato il quadro è complesso stante la crisi demografica, le crisi geopolitiche e una transizione digitale che richiede investimenti e accompagnamento. Servono misure con una visione pluriennale. È indispensabile mettere al centro l'industria perché se va bene l'industria, specie manifatturiera, va bene il Paese.

*presidente di Federmanager Fvg

IL REGOLAMENTO DI ASUGI

Premio di laurea in Nefrologia alla memoria di Luca Grieco

Asugi ha pubblicato un bando per l'assegnazione di un premio di laurea in Nefrologia, intitolato alla memoria di Luca Grieco (il ventisettenne triestino deceduto nell'incidente in moto del 29 gennaio in via Coroneo), con l'obiettivo di promuovere la ricerca e la sensibilizzazione sui temi della diagnosi e del trattamento della malattia renale, in particolare nelle fasi più avanzate e nell'ambito dei trattamenti innovativi. Luca Grieco, il premio, del valore di 1.500 euro lordi, è destinato a un'unica tesi di laurea di tipo sperimentale che affronti temi di rilevante impatto nella gestione delle patologie renali. Possono partecipare i laureati e le laureate in Medicina e Chirurgia o in Scienze Infermieristiche e Ostetriche che abbiano conseguito il titolo tra l'anno accademico 2020/2021 e il 2024/2025, presso università italiane o straniere riconosciute equivalenti. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le 23.59 del 30 gennaio 2026, esclusivamente secondo



le modalità indicate nel bando: tramite posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo asugi@certsanita.fvg.it oppure mediante raccomandata a/r indiriz-

zato all'Ufficio protocollo di Asugi a Trieste. Alla domanda dovranno essere allegati un documento di identità valido e una copia della tesi di laurea.

LE LETTERE

Le parole di Condò La Triestina snobbata ma è un patrimonio

In occasione d'una visita a Trieste per ricevere un premio per la sua attività professionale il giornalista Paolo Condò, triestino di nascita ma oggi residente a Milano, ha rilasciato un'intervista a *Il Piccolo* dal titolo "Triestina snobbata dagli imprenditori cittadini". Con essa, parlando della Triestina e del difficile momento che la stessa sta vivendo.

Il giornalista ha manifestato una seria critica nei confronti dell'imprenditoria triestina. Infatti - a suo giudizio - quest'ultima, anche se composta da imprese economicamente importanti, non ha avvertito il dovere civico di farsi carico in prima persona della gestione proprietaria di quella che è storicamente pur sempre la più importante società sportiva cittadina. Con il risultato che è stata lasciata nelle mani di gruppi internazionali, con gli esiti deficitari che sono sotto gli occhi di tutti. E che per il futuro c'è da augurarsi non possano ripetersi.

Onore e merito dunque a Con-

dò che, per l'amore da sempre avuto sia pure da lontano per la Triestina, non ha esitato ad esprimere questa amara ma reale verità, e ciò a differenza di quasi tutto il mondo politico e mediatico cittadino che non ha sentito quantomeno l'obbligo di denunciarla.

Giorgio Cerovaz

Il mercato e l'obiettivo L'Unione deve fare di tutto per restare in C

Premesso che:

1) Le miracolose salvezze conseguite dalla Triestina tre anni fa con Gentilini e lo scorso anno con Tesser furono in larga parte dovute ai rinforzi di gennaio; solo lo scorso gennaio, per non andare tanto indietro, se ne andarono ben 12 giocatori (alcuni dei quali a titolo temporaneo) e ne arrivarono 8, dei quali almeno due (Silvestri e Ionita) rivelatisi preziosissimi; 2) È chiaro che nell'attuale situazione possono venire a Trieste solamente giocatori svincolati, giocatori in prestito vantanti contratti a più lunga scadenza con le società detentrici dei cartellini e giocatori i cui contratti scadrebbero comunque il prossimo 30 giugno; illusione pensare a

veri acquisti che potrebbero liberarsi a zero euro in malaugurato caso di retrocessione; 3) È un fatto che se si continua a non fare nulla come da tre mesi a questa parte tutto un blocco di giocatori il cui contratto scadrebbe il 30 giugno prossimo dal 1° febbraio potrebbero firmare contratti con altre società, e mi riferisco a Matosevic, Anzolin, Tonetto, Pedicillo, D'Urso, Gunduz, Faggioli e Vertainen; 4) Amio modesto avviso le categorie non hanno prezzo, perché per recuperarle si spende un sacco di tempo e di denaro, chiedere a Treviso e Chievo per informazioni; se si pensa che la serie D sia una passerella o una passeggiata salutare ci si sbaglia di grosso; Conclusioni: bisogna fare tutto il possibile per salvare la categoria, come Tesser e i giocatori stanno cercando encomiabilmente di fare: che senso avrebbe aver ripreso il buon Attilio se non gli si dessero gli strumenti indispensabili per raggiungere il secondo suo e terzo nostro miracolo in quattro anni? Almeno un difensore e un attaccante devono arrivare subito ed essere tesserati il 2 gennaio! Solo così la campagna (mini) abbonamenti avrebbe un senso: prima vedere cammello, cioè il mercato, poi cacciare

le piastre (gli euro).

Giancarlo Muciaccia

La politica in Francia L'ergastolo di Battisti non è colpa mia

Rispondo "senza entusiasmo", a una sterile reprimenda che mira a trascinarci in un dibattito sul sesso degli angeli. La questione è ormai stantia, e riguarda la mia riflessione circa il sospetto, circolato a suo tempo sul coinvolgimento della signora Carla Bruni, in Sarkozy, nella fuga dalla Francia del terrorista rosso Cesare Battisti, poco prima di essere estradato in Italia.

Si finge di non capire che, vista la dinamica dell'espatrio, fu chiaro fin da subito come fosse stata opera del governo, e non di un complotto esterno.

Plagiati dal pensiero unico allora imperante, la maggior parte dei francesi si disse sconcertata per come i giudici potessero aver firmato l'estradizione del Battisti, in quanto avrebbero voluto tenerlo lì al sicuro; nel frattempo divenuto un apprezzato scrittore di romanzi...

Leggenda metropolitana vuole, che la bella Carla godesse di grande ascendente decisio-

GLI AUGURI DI OGGI



SILVA
80 anni. Tantissimi auguri da Erno, Gianni, Uccia e Archina.



NATALIA (DALIA) 91 anni
Tanti auguri va avanti cusi. Roberto e tutti gli amici



MARIA
Nona Maria festeggia 103 anni, tanti auguri dai pronipoti, nipoti e da tutta la famiglia!



SILVIA
Oggi festeggiamo gli 80 anni di Silvia, moglie, mamma, nonna super! Auguri da tutti noi.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
23/12/2025

BARI	57	90	22	43	26
CAGLIARI	62	22	2	11	18
FIRENZE	18	56	1	68	9
GENOVA	25	79	48	88	17
MILANO	49	10	56	83	1
NAPOLI	9	63	67	7	50
PALERMO	10	82	42	78	9
ROMA	29	12	73	74	62
TORINO	32	9	43	6	38
VENEZIA	45	63	67	58	56
NAZIONALE	43	51	74	32	1

SuperEnalotto

16-18-22-24-34-80	
Jolly 62	
Superstar 53	
JACKPOT 96.800.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 4	5
Ai 541	4
Ai 19.926	3
Ai 308.146	2

10e LOTTO

1	2	9	10	12
18	22	25	29	32
45	48	49	56	57
62	63	79	82	90

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 57

Doppio Oro (57-90)

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 107	3
Ai 1.707	2
Ai 10.110	1
Ai 22.390	0

LA FOTO DEL GIORNO

Sopra il Teatro romano l'ultima luna piena del 2025



Ci sono lune piene che riempiono il cielo, ma è la cornice a fare la differenza. “L'ultima luna piena, in attesa della prossima...” è il testo che accompagna lo scatto del nostro lettore Mauro Temperini che l'ha immortalata in uno scenario unico: sopra il Teatro romano illuminato e le stradine che si inerpicano verso San Giusù.

nale sul marito; da ciò, il nominato chiacchiericcio, dovuto anche alle ovvie simpatie politiche della Bruni stessa. Comunque, sospetti vari di chicchessia non sono prove, né sentenze, e non possono costituire offesa alcuna all'onorabilità. La Bruni è stata considerata estranea all'accaduto, e me ne compiaccio. Ma in caso contrario, sarebbe divenuta la nuova eroina di Francia, più ancora di Giovanna D'Arco. Non di lotta, ma simbolo di un'ideologia volta al buonismo e al perdono... concetto, quest'ultimo, molto caro a una mia interlocutrice. Considerato quanto sopra, le demagogiche accuse a mio carico, proposte da alcune pie donne su queste colonne (c'è la rima) dovrebbero trasformarsi in laude. Per la cronaca, oggi giorno Cesare Battisti sta scontando in Italia una condanna all'ergastolo per omicidio plurimo; ma ha già ottenuto un lieve miglioramento riguardo il regime di detenzione. Probabilmente in funzione di successive concessioni. Sembra avere un bravo avvocato: buon per lui, poiché il reato di furto di opere d'arte non si estingue mai. E cos'è la vita umana, se non un'opera d'arte?

Vladimiro Marella

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Alessio e Teresa Gasperi da Sabrina Gasperi 400,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Delfino di Bordeaux (vescovo)
Il giorno è il 358°, ne restano 7
Il sole sorge alle 7.43 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 10.39 e cala alle 20.52
Il proverbio Seminare decembrino vale meno d'un quattrino.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 dicembre	6	51
25 dicembre	6	51
26 dicembre	5	57
27 dicembre	5	73

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

La cometa verde, la cometa di Gesù



FABIO PAGAN

Tempo di Natale, tempo di comete. Lassù in cielo e quaggiù nella storia. Venerdì scorso la cometa 31/Atlas è passata alla minima distanza dalla Terra: 270 milioni di chilometri. Dopo il giro di boa attorno al Sole, quando è sublimato gran parte del ghiaccio che lo ricopriva, il nucleo cometario ha assunto un singolare colore verdastro per la presenza di carbonio biatomico nella chioma di gas che lo avvolge (nella foto).

Non è, questa, una cometa come le altre. È un corpo celeste che non appartiene al nostro sistema solare. Il terzo visitatore interstellare che abbiamo conosciuto in questi anni, dopo l'asteroide (a forma di sigaro) Oumumua nel 2017 e la cometa Borisov nel 2019. Ad avvistarlo è stato a luglio il sistema di telescopi Atlas in Cile, che scannerizzano lo Spazio alla ricerca di asteroidi potenzialmente pericolosi per la Terra.

Da allora 31/Atlas è diventata una delle comete più seguite e studiate negli ultimi anni: da telescopi terrestri e da telescopi spaziali (come Hubble), ma anche dalle sonde Nasa in orbita attorno a Marte e a Giove. Ora la cometa aliena viaggia verso i confini del sistema solare, per poi sparire per sempre verso un'altra stella della galassia.



Ma il Natale, nella tradizione cristiana, è legato a un altro oggetto celeste. Quello di cui parla l'evangelista Matteo in relazione al lungo viaggio intrapreso dai Magi, i misteriosi sacerdoti astrologi venuti forse dalla Persia: “Ed ecco: la stella che avevano visto in oriente li precedeva, finché non andò a fermarsi sopra il luogo dove si trovava il

bambino”.

Cos'era quella stella che brillò sopra Betlemme? Un mito religioso, un miracolo, un evento astronomico reale? E, in questo caso, si trattò forse della congiunzione tra Giove e Saturno, ossia dell'allineamento prospettico dei due pianeti maggiori del sistema solare? Oppure di una supernova, dell'esplosione di una stella di grande massa? O magari della cometa dei nostri presepi, anche se non si è mai vista una cometa che si ferma nel cielo?

Ci sono almeno 400 tra libri e paper scientifici che tentano di sviscerare il mistero della presunta cometa di Gesù. A questi si aggiunge ora un lungo articolo appena pubblicato sul sito della British Astronomical Association a firma di Mark Matney, un astrofisico planetario della Nasa. Il quale, spulciando le accuratissime descrizioni riportate nei registri degli astronomi cinesi, ha individuato il passaggio d'una cometa nella primavera dell'anno 5 avanti Cristo – che è la vera data di nascita di Gesù, avvenuta poco prima della morte del re Erode.

Ricostruendo al computer la traiettoria della cometa (che i cinesi chiamano “stella a scopa” per la sua coda di gas e polveri), Matney ha scoperto che sarebbe compatibile con il viaggio dei Magi e addirittura con l'apparente arresto sopra Betlemme, spiegabile con un moto geosincrono temporaneo. Un paper di difficile ma affascinante lettura, tra scienza, storia, teologia. —

MUSICAL

Medaglia bronzea del Comune al cantante Ramin Karimloo: «Amore a prima vista con Trieste»

Nel Salotto Azzurro municipale è stata conferita la Medaglia Bronzea del Comune di Trieste a Ramin Karimloo: attore e cantante iraniano naturalizzato canadese, noto interprete di musical nel West End londinese e a Broadway, famosissimo in particolare per “Il fantasma dell'opera”. Erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza, il vice Serena Tonel, i vertici del Politeama Rossetti Francesco Granbassi (presidente) e Stefano Curti (direttore organizzativo). Il sindaco Dipiazza ha dato il benvenuto a Ramin Karimloo a nome della città e gli ha

consegnato il riconoscimento: «Grazie per il contributo nel tenere alto il nome di Trieste nel mondo e per l'amore dimostrato verso la nostra città, che accomuna Ramin Karimloo e lo rende uno di noi». Il vicesindaco Serena Tonel ha affermato: «È un onore accogliere Ramin Karimloo nel Salotto Azzurro in quanto è un ambasciatore della nostra città del mondo. Abbiamo già avuto modo di ammirarlo nel Fantasma dell'opera al Politeama Rossetti e questa sera sarà di nuovo in scena con From the Rehearsal Room Trieste – Il ritorno». Ha porta-

to lustro a Trieste e contribuito a farla conoscere nel mondo. Per questi motivi il Comune di Trieste gli ha conferito la Medaglia Bronzea». Così Ramin Karimloo: «Il mio amore per Trieste è iniziato quando sono venuto qui per la prima volta per Il fantasma dell'opera nel 2023. In città arrivo il mondo intero per supportare lo spettacolo. Ma ripartirono amando la città. La mia storia d'amore con la città è cresciuta nel tempo, proprio come è accaduto a quelle persone. Adesso penso che chi arriva lo fa per metà per lo spettacolo e per metà

per Trieste. Sento che la città è una gemma da preservare. Ha innovazione, capacità di guardare in avanti ma al contempo ha conservato una cultura, i valori della famiglia. Spero anche che il mio rapporto con la città continui. Come artista, egoisticamente, spero di avere il maggiore numero possibile di occasioni per tornare a lavorare qui. Grazie per il supporto e per il benvenuto. È fantastico per me avere amici a Trieste fuori dall'industria dello spettacolo, con cui sentirmi come in famiglia. La sento come una nuova casa». —



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema



Mamma ho perso lo sceneggiatore

Quasi tutti i nuovi film sono tratti da romanzi, saggi, inchieste e reportage
La scrittura per il grande schermo è in crisi. Tranne in casi rari (e di successo)

IL CASO

ELENA GRASSI

«Per fare un buon film ci vogliono tre cose: una buona sceneggiatura, una buona sceneggiatura e una buona

sceneggiatura». Così diceva Alfred Hitchcock, poi ripreso da Truffaut e da molti altri registi del secolo scorso. Quelli del nuovo secolo, soprattutto italiani, sembrano però declinare il celebre assunto demandando agli scrittori l'inventiva di storie nuove e ispirando i copioni per il proprio film ai libri.

Focalizzandoci anche solo sul presente, non può non saltare all'occhio la gran quantità di opere per il grande schermo tratte non solo da romanzi, ma anche da inchieste, saggi storici, reportage di attualità: un bacino da cui cineasti e produttori pescano a piene mani, riducendo il mestiere dello sceneggiatore a quello

di "adattatore". È una questione che ha tenuto banco, ad esempio, tra gli addetti ai lavori dell'ultima Festa del cinema di Roma, dove spesso è stata svelata la fonte d'ispirazione primaria, redatta anche da autori veneti.

DAL LIBRO AL FILM

È il caso di "Per te", film trat-

to dal libro della veneziana Serenella Antoniazzi "Un tempo piccolo", sulla storia di Mattia Piccoli di Concordia Sagittaria, che ha assistito il padre malato di Alzheimer precoce, ma anche di "Squali", tratto dal romanzo "Gli Squali" del trevigiano Giacomo Mazzariol. "La lezione", che vedremo a marzo prossimo, è invece la versione cinematografica dell'omonimo romanzo del padovano Marco Franzoso, mentre "Alla festa della rivoluzione" sull'impresa di Fiume di D'Annunzio, girato a Udine, è tratto da un saggio di Claudia Salaris.

La regista triestina Laura Samani propone invece "Un anno di scuola" del suo celebre concittadino Giani Stuparich, e per restare nel Nordest, a Natale vedremo "Primavera" di Damiano Michieletto tratto da "Stabat Mater" di Tiziano Scarpa. Nel 2026 saranno girati sia "Se domani non torno", film su Giulia Cecchettin, ventiduenne di Vigonovo uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, trat-

to dal libro "Cara Giulia" di suo padre Gino Cecchettin, sia la seconda serie di "Stucky", ispirata alla saga letteraria di Fulvio Ervas. E poi in questa stagione abbiamo visto "Tre ciotole" dall'omonimo romanzo di Michela Murgia e "40 secondi" dall'inchiesta della giornalista Federica Angeli "Willy Monteiro Duarte, la luce del coraggio e il buio della violenza". Giusto per citarne una decina, ma l'elenco potrebbe continuare, e allungarsi ulteriormente.

LE IPOTESI DELLA CRISI

Riflettendo sulle ragioni di una tale crisi d'ispirazione da parte degli sceneggiatori, non si può non considerare l'attitudine contemporanea a una scrittura più breve e incisiva, orientata maggiormente a una comunicazione "social" anche a livello professionale, dal digital storytelling al curriculum "Influencer" dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione. E tra i nuovi "script doctor", chi ha ancora voglia, passione e talento, per cimen-

L'INTERVISTA A FRANCESCA CIMA

La produttrice di Primavera: «Una bella intesa con il regista»

MARIA BALLIANA

Il film uscirà il 25 dicembre, ma già se ne sta parlando molto. "Primavera", debutto cinematografico dell'acclamato regista del melodramma Damiano Michieletto, è uno degli assi che la casa di produzione Indigo ha calato in questo finale d'anno e un film a cui in particolare Francesca Cima ha dedicato fede ed energie. Friulana di Saci-

le lei, veneto di Scorzè lui, hanno trovato nelle radici comuni il terreno più proficuo per una collaborazione artistica e professionale. «Ci siamo resi conto - spiega la produttrice - che l'appartenenza al medesimo substrato culturale ha facilitato l'intesa e guidato i nostri sguardi».

Ispirato liberamente al Premio Strega 2009 "Stabat Mater" di Tiziano Scarpa, "Primavera" è ambientato nella Vene-

zia dei primi anni del Settecento, all'interno dell'Ospedale della Pietà, famosa istituzione benefica del tempo che accoglieva gli orfani della città e dove per 40 anni Antonio Vivaldi lavorò, componendo e insegnando musica alle ragazze lì recluse. Quello di Michieletto, che ha scelto proprio una storia legata alla musica e a Venezia come opera prima per il cinema, non è tanto un film su Vivaldi o su Venezia, ma raccon-



Damiano Michieletto e la produttrice Francesca Cima

ta, dentro e fuori la trama, una storia di solitudine (quella di Vivaldi e di Cecilia, la sua talentuosa allieva) e di riscatto, di passione e di bellezza, di lotta per la libertà e l'autodeterminazione e di ingiustizia. E di un luogo, l'Ospedale e Venezia, dove costrizioni e limiti spesso lasciano anche spazio a inaspettate possibilità.

Francesca Cima, com'è nata la collaborazione con Michieletto?

«Il mio ufficio si trova proprio di fronte all'Opera di Roma dove nel 2019 potei assistere alla messinscena del "Viaggio a Reims" di Rossini con la regia di Damiano e, quando andai a salutarlo in camerino, gli dissi subito che lui doveva fare un film per come sapeva utilizzare il linguaggio visivo. Da al-

LO STORICO
PROGRAMMA

Due appuntamenti di Natale con lo Zecchino d'oro

Due gli appuntamenti speciali su Rai 1 e su RaiPlay per celebrare la Vigilia e il Natale, entrambi dall'Antoniano di Bologna, nel segno della musica dello Zecchino d'Oro. Oggi andrà in onda, al-

le 16.40, "Zecchino d'Oro - La magia della Vigilia": un pomeriggio di musica ed emozioni, condotto da Cristina D'Avena con Topo Gigio e con la partecipazione dei due talent dello Zecchino d'O-



ro, Mimi e Nartico, per cantare e sognare insieme al Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Margherita Gamberini e a tanti amici dell'Antoniano. In punta-ta anche un ricordo del maestro Beppe Vessicchio attraverso la canzone "Natale dare" che il Maestro regalò lo scor-

so anno al Piccolo Coro. A Natale, sempre alle 16.40 su Rai 1 e su RaiPlay, arriva invece "Zecchino d'Oro - La Festa del Natale" per festeggiare ancora insieme a Cristina D'Avena con Topo Gigio, e con la partecipazione di Mimi e Nartico.



tarsi in testi per il cinema, spesso e volentieri viene ingaggiato dalle produzioni delle piattaforme, voraci di contenuti da proporre e con ampia capacità d'investimento, rischiando anche su storie nuove (per la stesura di una sceneggiatura originale ci possono volere da sei mesi a due anni).

Infine, con coraggio, chiamiamo in causa l'innominabile (e innominata da tutta la compagine creativa della settimana arte), intelligenza artificiale, che in tempi rapidi e con efficacia può trasformare un romanzo in un copione. Che con qualche ritocco diventa pronto all'uso.

IL PASSATO E IL PRESENTE

D'altronde, se guardiamo al passato, il grande periodo del cinema italiano – quello studiato in tutto il mondo, che va dal Neorealismo agli anni Sessanta, passando per la commedia al genio di Fellini – troviamo un forte ancoraggio alla presenza di leggendari sceneggiatori come Cesare Zavattini, Tonino



Nelle immagini in alto, alcune scene tratte dai film "Per te" (tratto dal libro della veneziana Serenella Antoniazzi), "La lezione" (la versione cinematografica dell'omonimo romanzo del padovano Marco Franzoso), "Squali" (tratto dall'omonimo romanzo del trevigiano Giacomo Mazzariol) e "Un anno di scuola" che la regista triestina Laura Samani (nella foto Michele Riondino) ha tratto dal celebre romanzo del concittadino Giani Stuparich. Tutte le pellicole sono state girate nei territori del Nord Est.

Guerra, Ennio Flaiano, Suso Cecchi d'Amico, Age&Scarpelli, Franco Solinas, e i veneti Rodolfo Sonego (collaboratore fidato e stimato di Alberto Sordi) e Luciano Vincenzoni (che ha scritto per Pietro Germi, Mario Monicelli e Sergio Leone, solo per citare alcuni fra i più noti). Oggi per scoprire sceneggiature inedite, ci dobbiamo rivolgere principalmente al cinema d'autore (i premi Oscar Paolo Sorrentino e Giuseppe Tornatore scrivono da soli i loro film, così come Marco Bellocchio, Gianni Amelio o Ferzan Ozpetek), e in questo contesto si spiega anche lo straordinario successo di un "piccolo" film di provincia come "Le città di pianura", che nella sua semplicità (un road movie di due giorni) non è una storia di seconda mano, e trasuda verità umana e autenticità estetica, grazie alla regia personalissima del bellunese Francesco Sossai. Così il cerchio si chiude. Tutto torna, come nelle migliori sceneggiature. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lora abbiamo mantenuto i rapporti e, quando lui ha scelto il romanzo di Scarpa come soggetto del suo esordio cinematografico, io non ho avuto dubbi».

La sceneggiatura è opera di Michieletto e di Ludovica Rampoldi, che tra l'altro, con Indigo ha debuttato come regista con "Breve storia d'amore", appena uscito sugli schermi. Una sceneggiatura che ha convinto tutti fin da subito.

«Sì, il film è coprodotto da noi e dalla Warner che ha accolto positivamente la proposta nel giro di pochi giorni. Anche loro non hanno avuto perplessità nel corso delle sei settimane di lavorazione perché – e noi Italiani non ce ne rendiamo abbastanza conto – la no-

stra storia, la nostra arte, la nostra cultura all'estero sono amate e ammirate moltissimo. Venezia, in particolare, è un luogo quasi mitico per gli stranieri. A Toronto, dove il film è stato presentato in anteprima internazionale nel settembre scorso, tutti tra il pubblico erano stati almeno una volta a Venezia ed erano lì per rivederla».

"Primavera" vede Michele Riondino nei panni di un geniale ma umanissimo Vivaldi e un'intensa Tecla Insolia interpretare Cecilia. Un film su Vivaldi che però ha una colonna sonora originale....

«Fabio Massimo Capogrosso ha composto musiche ispirate al mondo vivaldiano, ovviamente, ma che fanno echeggia-

re, in quella Venezia settecentesca, sonorità contemporanee in una sorta di dialogo col passato. La colonna sonora, registrata con l'orchestra della Fenice diretta da Carlo Boccardo, è stata acquisita dalla Sugar che l'ha già distribuita sulle piattaforme più importanti, oltre ad aver prodotto anche copie viniliche. Il film è stato venduto in 50 Paesi in tutto il mondo, confermando il grande e diffuso interesse per la cultura e la musica italiana».

Il pubblico avrà l'occasione di incontrare il regista e la produttrice Francesca Cima domenica 28: alle 11 al Visionario di Udine e alle ore 16.15 a Cinemazero di Pordenone, dove accompagneranno la presentazione del film e dialogheranno con gli spettatori. —

STORIA

Quando Krishnamurti il “messia” dei teosofi arrivò in treno a Trieste

La sede teosofica ricorda l'evento del 1929 in un incontro
Sulle pagine del Piccolo di allora il ritratto del mistico

SOCIETÀ

ZENO SARACINO

«**K**rishnamurti è passato ieri per Trieste» Il Piccolo esordiva così, sabato 12 ottobre 1929, descrivendo il viaggio del “messia indiano” Krishnamurti e della “animatrice dei teosofi” Annie Besant nel capoluogo giuliano, ultima tappa europea prima dell'imbarco sulle motonavi lloydiane dirette verso Bombay. Il giornale dedicò all'epoca due intere pagine a Krishnamurti, descrivendo un personale colloquio nella cabina di bordo. Ciò non deve sorprendere tanto alla luce dell'afflato esoterico di Trieste e dello zeitgeist dell'epoca, favorevole a questi argomenti (lo stesso Futurismo invocava una “scienza inzuppata d'ignoto”) quanto della storia feconda della Teosofia a Trieste. Proprio di recente la sede Teosofica stessa aveva tenuto, il 19 dicembre, una conferenza sull'argomento del dottor Adriano Doronzo; e appare opportuno ricordare il lavoro laico di Marina Silvestri sugli intrecci tra Teosofia e borghesia triestina per la Società Manlio Cecovini.

Il ruolo geografico di snodo per le navi del Lloyd verso l'oriente e spirituale di Trieste quale sismografo d'Europa, come lo era stato Vienna prima della catastrofe della Grande Guerra, permise una precipua penetrazione della Teosofia verso l'ultimo quarto dell'ottocento. Citiamo alcune spigolature su personaggi altrimenti insospettabili: il console inglese Richard Burton era amico della co-fondatrice della Società Teosofica Helena Blavatski; Italo Svevo era affascinato dalla Teosofia e l'amico James Joyce l'aveva conosciuta in Irlanda quale chiave segreta del risveglio nazionale dell'isola verde; Nella Doria Cambon, nota per evocare i morti, era in realtà teosofa; e figurava tale anche la Principessa Maria della Torre e di Tasso al castello di Duino. La prima associazione teosofica a Trieste risale invece alla Casa Knebelscher donata nel 1876 alla società dal barone (e teosofo) Carlo



Jiddu Krishnamurti

de Palm, Principe del Sacro Romano Impero e gran Croce dell'Ordine del Santo Sepolcro.

Ma soprattutto Trieste era, specie dal 1920, lo scalo preferito onde recarsi in India: la Blavatski aveva infatti la sua sede a Madras e proprio da Trieste il Lloyd offriva viaggi rapidi fino al continente indiano.

La visita di Krishnamurti costituì tuttavia, tra queste partenze, uno dei momenti più alti per la Teosofia triestina, inserendosi involontariamente in una passione orientaleggiante degli anni Trenta. Il filosofo giunse a Trieste col “direttissimo di Parigi”; dopo aver incontrato a Monfalcone il leader del gruppo teosofico giuliano Grant Greenham, Krishnamurti arrivò in stazione “scortato da Yadunandan Prasad Mehta, segretario fidato, e da 64 valige”.

La motonave Presidente Wilson venne descritta in tono con l'ospite ovvero come “un'oasi orientale, servita e diretta da triestini: per ogni dove, nelle sale, nei corridoi e sui ponti, viavai di viaggiatori color del rame, tra l'affaccendarsi dei facchini e dei camerieri: turbandi immacolati o sgarbanti di verde o di giallo piccole indiane dal naso sot-

tile, trapunto di una stella d'oro”.

Il giornalista, nonostante uno scetticismo di fondo, rimase comunque colpito da Krishnamurti: egli infatti era “esile, nervoso, alto della persona ha in sé, nella lucentezza degli occhi che sfavillano, nella faccia colore del rame, nei tratti mobilissimi, nella fronte aperta, che par quasi sfuggire a una linea e a un limite, un che di mistico e di sovrumano”.

Krishnamurti tuttavia “d'italiano conosce solo poche parole. Parla invece a meraviglia l'inglese e il francese”.

L'intervista contiene quanto ci si potrebbe aspettare in simili circostanze e cioè parable e riflessioni; però il giornalista non rifugge dal chiedergli il rapporto tra fascismo e filosofia indiana, al quale Krishnamurti rispose col più puro politico-chese di “non aver vissuto la vita del popolo italiano nel nuovo regime” e dunque di non poter giudicare. Dopo tanta spiritualità, la visita del “nuovo Messia” si concluse paradossalmente con la lode nella tecnica: non si resistette infatti a elogiare la “superba nave” Wilson di recente rimodernata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL ROMANZO

Il figlio della lupa in Slovenia riaccende memorie di confine

Tradotto per l'editore di Novo Mesto Goga il romanzo di Špacapan e Tomada in cui si affrontano le vicende dell'italianizzazione forzata in chiave fantastica

LIVIO PERSIC

Accoccolato in fondo a una lunga e stretta valle, lussureggianti di boschi, il paese di Čepovan nasconde un segreto. Parte da questa premessa il libro “Il figlio della lupa”, di Francesco Tomada e Anton Špacapan Vončina, per raccontare una storia ambientata all'inizio degli anni Trenta nel territorio del Goriziano sloveno, allora annesso all'Italia. La trama vede il totalitarismo fascista e le meccaniche dell'italianizzazione forzata entrare, loro malgrado, in collisione con un antico prodigio.

Il romanzo ha visto la ripubblicazione all'inizio del 2025 da parte dell'editore Bottega Errante, e sta per arrivare ora nell'edizione slovena, per la casa editrice Goga di Novo Mesto con il titolo “Volkuljin Sin”. Dalla sua comparsa in lingua italiana il libro ha riacceso il dibattito



L'edizione italiana del libro

to sul rapporto fra letteratura e memoria al confine orientale, ricevendo le attenzioni di Adriano Sofri, Wu Ming, Angelo Floramo, Federica Manzon. Come rileva Luca Meneghesso nella lunga e articolata postfazione che ac-

compagna questa edizione slovena, “Il figlio della lupa” va a colmare il divario fra l'abbondante storiografia disponibile sulle vicende della Resistenza in queste terre e la rimarchevole scarsità di trasposizioni narrative: «La Resistenza e l'antifascismo nella regione dell'Alto Adriatico sono stati affrontati in profondità dalla ricerca storica e dalla memorialistica – scrive Meneghesso -. La produzione letteraria italiana e friulana della stessa area, invece, per decenni hanno eluso il tema forse a causa dei suoi nodi più dolorosi, per autocensura».

La postfazione traccia una mappa degli scritti che, dal lato italiano del confine, hanno fatto cadere questa regola, come “Una cosa oscura senza pregio” di Andrea Oliveri nel 2019 o “La farina dei partigiani” di Andrej Marini e Piero Purich nel 2020, passando anche per il teatro con lo spettacolo “È bello vi-

vere liberi” di Marta Cuscu- nà (2009). Ora la traduzione slovena, scrive Meneghesso, colloca il romanzo “La traduzione slovena del romanzo lo colloca naturalmente nel dialogo con la tradizione narrativa della Primorska”, a partire da France Bevk, autore di “Kaplan Martin Ceder- mac”.

Diamo ancora qualche elemento della trama, senza svelarne lo sviluppo. È il 1931, e il protagonista della vicenda è un ragazzino, Srečko, con il suo gruppo di amici. Čepovan è allora un villaggio ancora segnato dalle tragedie della Grande guerra, e il nuovo ordine fascista non vi ha ancora mostrato il suo volto più autentico: il maresciallo italiano che presidia il paese tende ad applicare con bonomia le direttive che giungono da Roma, all'anziana maestra del paese viene di fatto consentito di educare i bambini nella loro lingua, lo sloveno,

e la sera può tenere dei raduni davanti al fuoco in cui fa conoscere ai paesani i grandi nomi della letteratura nazionale. Tutto cambia quando a Čepovan arrivano due carabinieri incaricati di applicare senza transigere le regole dell'italianizzazione forzata.

Il libro è stato definito dagli stessi autori una “fiaba politica”, e l'etichetta è calzante considerato l'uso che vi si fa dell'elemento fantastico per trattare la memoria. C'è un piglio cinematografico nel libro, e non potrebbe essere diversamente visto che Špacapan è uomo di cinema e la prima stesura della storia era in forma di sceneggiatura. Ne consegue una scrittura evocativa, che porta le foreste e il villaggio degli anni Trenta a prender forma nella mente: dovessimo giocare a trovare dei riferimenti cinematografici, questo aspetto del libro ricorda la poetica dell'animatore giapponese Hayao Miyazaki nella descrizione della valle e dei suoi abitanti.

Un altro riferimento possibile è “Il labirinto del fauno” di Guillermo Del Toro, per la scelta di un periodo storico collocato primo a dopo i grandi eventi bellici (la Spagna dopo la guerra civile nel film, l'inizio degli anni Trenta nelle nuove province annesse dall'Italia nel libro) e per come ritrae l'avvento di una società totalitaria, quando i mostri umani si fanno più pericolosi di quelli delle leggende. —

L'EPISTOLARIO

Il lavoro dell'artista nelle lettere di Comisso

«L'artista deve comportarsi, in una disfida tra parti avverse, come il medico che ha il dovere di curare anche se nemico». Giovanni Comisso lo scrive nel 1965, tornando a spiegare la sua collaborazione con il Corriere negli anni della Repubblica sociale. Una frase che, letta oggi, nel nuovo Epistolario curato da Giacomo Carlesso, sintetizza anche il modo in cui Comisso ha attraversato, senza pacificarsi, il suo tempo e il suo scrivere. Quasi mille pagine di lettere non servono, infatti, solo a completarne l'immagine: la complicità. E restituiscono uno scrittore continuamente impegnato a negoziare con editori e direttori, con i giornali, con sé stesso, con la necessità di vivere di scrittura senza esserne fagocitato. L'Epistolario (De Gruyter) si sviluppa in una ricerca archivistica ampia, che va oltre il Fondo Comisso della Biblioteca di Treviso, con materiali inediti del Centro di Documentazione Digitale curato dall'Associazione amici di Giovanni Comisso. —

CINEMA		
OGGI		
TRIESTE		
AMBASCIATORI www.triestecinema.it		
Norimberga V.O.	17.30-20.30 (sott.it.)	
ARISTON		
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222	
One Two Tree - Selezione di cortometraggi animati	15.00	
Orfeo	16.00	
Un Semplice Incidente V.O.	17.30 (sott.it.)	
FELLINI www.triestecinema.it		
Monsieur Aznavour	16.45-19.00-21.30	
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it		
Norimberga	16.00-18.30-21.00	
Father Mother Sister Brother	16.30-18.45-20.45	
Vita privata	16.00-17.50-19.40-21.30	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it		
Avatar - Fuoco e Cenere	16.00-20.15 21.00 (in originale con s.t.)	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.30-20.00	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.00	
Zootropolis 2	15.30-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00	
Aldo Giovanni e Giacomo		
Attitudini: Nessuna	19.45-21.40	
Un inverno in Corea	18.30	
La mia famiglia a Taipei	18.00-21.00	
THE SPACE CINEMA		
Via D'Alviano, 23		
www.cinecity.it		
Avatar - Fuoco e Cenere	14.45-15.30-16.40 17.25-17.40-18.30-19.00-19.50-21.00-21.35-22.00	
Buen Camino	00.05	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.15	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	14.20	
Olivia	23.10	
Norimberga	14.00-17.00-20.25-22.40	
Five Nights at Freddy's 2	14.20-23.45	
Zootropolis 2	15.45	
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50	0481/712020	
www.kinemax.it		
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-17.00	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.30	
Norimberga	15.00-17.40	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.00-16.30	
Vita privata	15.30	
Zootropolis 2	15.00-18.30	
Attitudini: Nessuna	18.00	
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
www.kinemax.it		
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.40	
Norimberga	15.00-17.20	

DOMANI		
TRIESTE		
AMBASCIATORI www.triestecinema.it		
Buen Camino	15.00-16.40-18.20-20.00-21.45	
ARISTON		
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222	
One Two Tree - Selezione di cortometraggi animati	15.00	
La febbre dell'oro	16.15	
Didascalie in inglese con sottotitoli italiani, colonna sonora registrata		
Frankenstein V.O.	18.00-20.45 (sott.it.)	
FELLINI www.triestecinema.it		
Primavera	15.20-17.15-19.15-21.10	
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it		
Norimberga	16.00-18.40-21.00	
Father Mother Sister Brother	16.30-18.45-21.20	
Vita privata	16.00-17.50-19.40-21.30	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it		
Buen Camino	15.45-17.30-19.15-21.00	
Avatar - Fuoco e Cenere		
	15.15-18.30-20.15-21.00	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.00	
Zootropolis 2	15.15-15.45-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30	
Aldo Giovanni e Giacomo		
Attitudini: Nessuna	19.30-21.45	
La mia famiglia a Taipei	17.40-21.30	
THE SPACE CINEMA		
Via D'Alviano, 23		
www.cinecity.it		
La Grazia	11.00	
Un Topolino Sotto l'Albero	11.00-13.10-14.00	
Buen Camino		
	11.00-12.00-12.40-13.30-14.30-15.00-15.30-16.00 17.00-17.30-18.00-18.30-20.00-21.00-21.30-22.30	
Avatar - Fuoco e Cenere		
	11.15-16.30-20.30-21.15	
Zootropolis 2	11.05-13.50-18.45	
Norimberga	15.20-20.45	
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50	0481/712020	
www.kinemax.it		
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-16.40-17.20-18.20-20.00-21.40	
Norimberga	15.00-17.45-21.10	
Zootropolis 2	15.20-19.00	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	21.00	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.45	
Primavera	15.00-18.30-20.40	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.00	
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
www.kinemax.it		
Buen Camino	15.00-16.45-18.30-20.15-21.50	
Zootropolis 2	15.30	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30	
Norimberga	17.30-20.45	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.15	

GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
www.kinemax.it		
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00	
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.40	
Norimberga	15.00-17.20	



"Buen Camino"

TEATRI 24 E 25 DICEMBRE		
TRIESTE		
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO		
Via Ghirlandajo 12	040/948471	
"Concerto di Capodanno 2026" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 1° gennaio 2026 ore 18. Musiche tra gli altri di Strauss, Verdi, Reed, Sherman Brothers. Biglietti (17 euro intero; 13,5 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure online dal sito biglietteria. ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942info@orchestradiati.it		
MONFALCONE		
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"		
Corso del Popolo, 20	0481/494369	
"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Giotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccaro. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it		
TEATRO MIELA		
Piazza Duca degli Abruzzi, 3	040/3477672	
"Note in Caffè - Oggi alle ore 16.00 "Sulle ali di Pegaso" di e con Alessio Colautti. Tradizionale pomeriggio tra versi e canzoni, con la Compagnia degli Attori dell'Associazione Pegaso Parkinsoniani di Trieste. Ingresso €12,00.		
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		
V.le XX Settembre, 45	040/3593511	
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 18.00 "Galà dell'operetta e del musical" Regia di Andrea Binetti; presenta Umberto Bosazzi; con la FVG Orchestra diretta dal maestro Romolo Gessi. Produzione Associazione Internazionale dell'Operetta FVG. Durata 2 ore		
MONFALCONE		
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"		
Corso del Popolo, 20	0481/494369	
"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Giotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccaro. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it		

**IN ARRIVO
IN LIBRERIA**

"L'abolizione dell'uomo", C.S. Lewis critico del moderno

Arriverà in libreria il 26 gennaio prossimo "L'abolizione dell'uomo" di C.S. Lewis (Piccola Biblioteca Adelphi, 2026, pp. 107, euro 12) nella traduzione di Edoardo Rialti. L'approdo al cristiane-

simo, per Lewis - «un pagano convertito in un mondo di puritani apostati», come lui stesso amava definirsi -, affonda le radici in tutto quanto nella filosofia, nei miti e nella letteratura lo aveva ammalia-



to, quasi che Platone e le saghe nordiche, i Salmi e le avventure di Artù e Merlino fossero indissolubilmente intrecciati.

Ed è a difesa dell'antica sapienza che Lewis, con queste conferenze tenute al King's College di Newcastle nel 1943,

volle lanciare una generale chiamata alle armi. Lewis, con la chiarezza del logico aristotelico, l'umorismo polemico di Chesterton e Swift e la forza immaginativa dello scrittore di fantascienza, braccia il relativismo che serpeggia velenoso nella nostra società.

Sismografo Trieste

La città inventata due volte

Dalla storica Marina Cattaruzza nuova luce sulla Belle Époque, quando l'impero rivoluzionò il porto di Maria Teresa

L'ITINERARIO

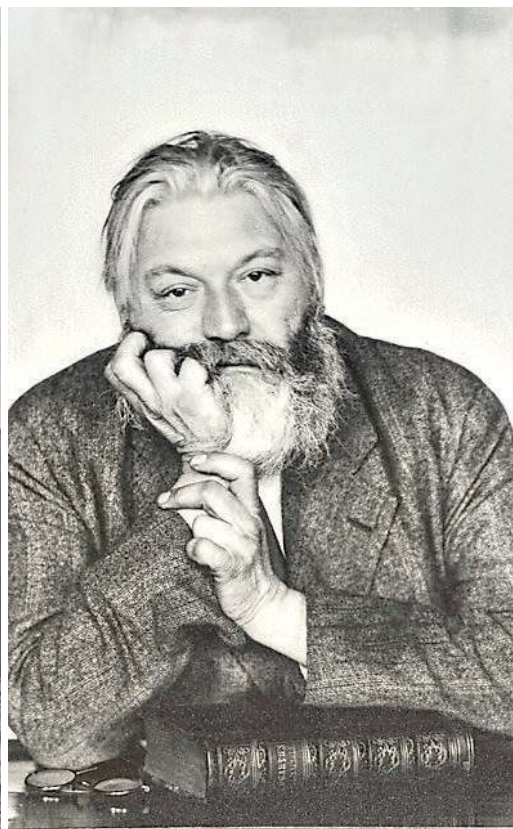
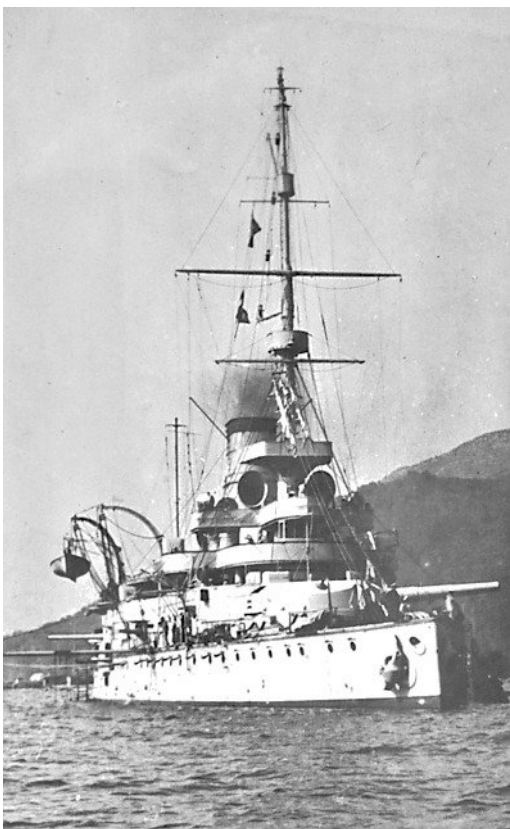
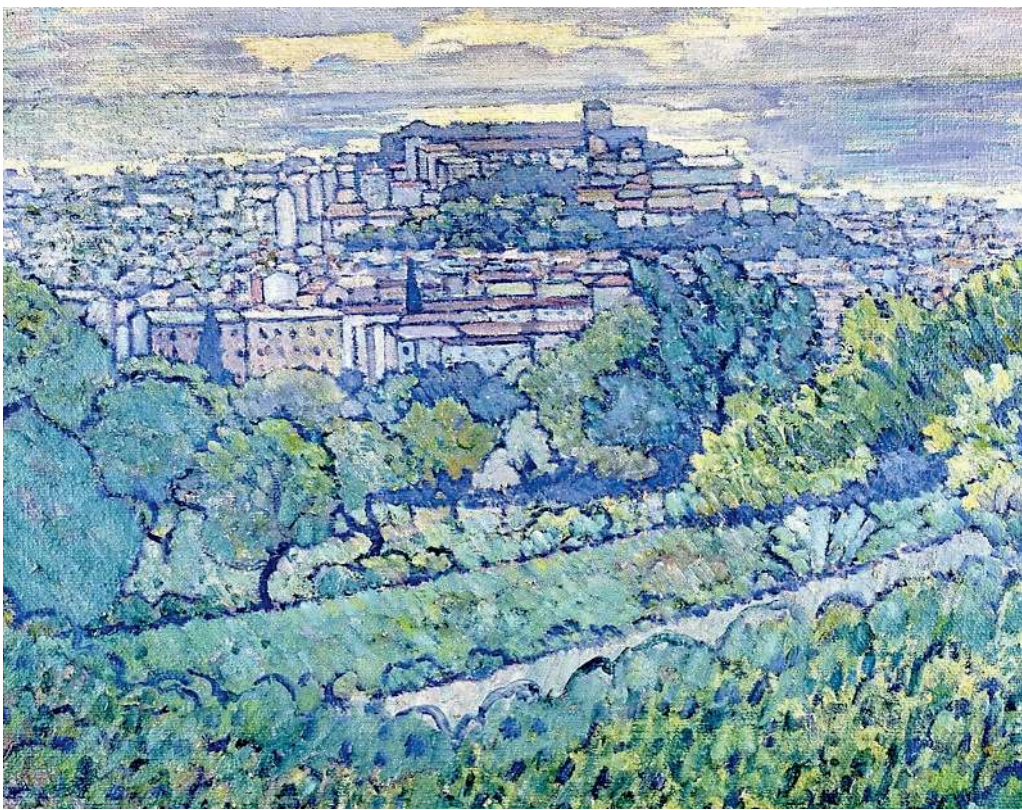
GIOVANNI TOMASIN

Nessuno ricorda, ormai, che la città di Trieste fu inventata due volte. Quella che l'impero aveva plasmato nel Settecento era un porto gremito di scafi di legno e sartame, in cui i velieri sfilavano silenziosi sul Canale per scaricare le merci nel cuore della città. Alla fine dell'Ottocento, però, Vienna guidò un nuovo processo con cui Trieste prese il ritmo sincopato dell'industria: la città-isola settecentesca venne saldata in modo nuovo al grande corpo dell'Europa centrale. Fu innestata nelle reti della rotatoria e del telegrafo che allora stavano avvolgendo il mondo, dai suoi bacini uscirono rombando navi colossali dallo scafo coperto di ferro.

Per come oggi siamo finiti a guardare alla storia, saremmo portati a pensare che l'una città sia la figlia dell'altra, il risultato d'un graduale processo d'evoluzione. Vi sono invece discontinuità, gravi di conseguenze, che il tempo e le successive vicissitudini hanno obliato al nostro sguardo. Le mette in luce, oggi, la storica triestina Marina Cattaruzza, professore emerito all'università di Berna, nell'articolo "Trieste e il suo porto all'epoca della seconda rivoluzione industriale", contenuto nel volume di recente pubblicazione "Tra società e potere - Studi di storia per Marco Meriggi" (Viella, 2025, 456 pp, 43,70 euro).

Fra la fine dell'Ottocento e la Grande guerra, spiega Cattaruzza, la necessità di restare al passo con le altre potenze spinse l'impero a rivoluzionare ancora una volta la città che aveva inventato più di un secolo prima. La storica coglie l'inizio della nuova fase nel 1891, quando Vienna inserisce Trieste nel territorio doganale dello Stato: è il primo tassello della dissoluzione della "città franca" di Maria Teresa, che nel successivo quarto di secolo scarso sarebbe stata «progressivamente assorbita all'interno della compagine economica dell'Impero Austro-Ungarico», spiega Cattaruzza.

Sbalordisce oggi la portata delle iniziative, economiche, infrastrutturali, organizzative e tecnologiche, messe in atto a tale scopo, improntate a un massiccio pubblico intervento. Ne elenchiamo qui alcune rimandando alla lettura



In alto: veduta di Trieste nel 1914, Piero Marussig. In basso la SMS Wien nel 1895 (AGF) e Theodor Däubler

ra dell'articolo per un quadro completo. Un'esenzione decennale dalle imposte favorì il fiorire di nuove imprese (orse allora su Servola la Ferreria), si progettò la nuova Ferrovia dei Tauri come ponte verso la Germania meridionale, gli investimenti sulla marina mercantile diedero nuova linfa alla cantieristica e alle società di navigazione, si costruì il nuovo porto di Sant'Andrea, lo Stato impiegò cifre considerevoli nella costruzione e nel varo di nuove corazzate Dreadnought. La città divenne uno snodo nel più ampio sistema indu-

striale austro-ungarico. Essendo Trieste l'unica finestra dell'impero sullo spazio globale dei mari, vi si concentrarono tutte le innovazioni tecniche della seconda rivoluzione industriale che stavano rendendo il mondo sempre più piccolo e veloce. «Non è esagerato affermare, che, con le misure assunte dal governo viennese in seguito all'abolizione del porto franco, Trieste fosse sottoposta a una trasformazione paragonabile a quella innescata con le riforme settecentesche di Carlo VI e Maria Teresa», scrive la storica.

Queste trasformazioni furono accompagnate da cambiamenti altrettanto rilevanti sul piano sociale. La vecchia borghesia cosmopolita triestina, figlia della città teresiana, si trovò a essere gradualmente estromessa dalle leve del potere, che sempre più spesso muovevano direttamente da Vienna. Nella capitale furono trasferite in quel periodo la direzione del Lloyd, così come quella dello Stabilimento tecnico triestino. A guidare questa nuova fase della storia cittadina sono le aristocrazie viennesi, la grande industria, e il solido

funzionariato imperiale. Precisa la storica: «In sostanza nel 1914 Trieste è un'altra città, inventata, si potrebbe dire, per la seconda volta. C'è una frattura qui, che non viene percepita, e ciò è dovuto all'estrema rapidità con cui il processo ha avuto luogo: mentre la città franca si è fermata nel corso di un secolo, in questo passaggio tutto succede rapidissimamente».

Come mai, allora, in quella che ormai è la terza città dell'Europa centrale il dibattito pubblico non riesce a liberarsi dalle sirene dei nazionalismi locali? Dagli scritti di Elio Apih a "Trieste. Un'identità di frontiera" di Angelo Ara e Claudio Magris, la città s'interroga in merito da un secolo. Il lettore che voglia mettersi la testa, per così dire, abbeverandosi direttamente alla fonte troverà una porta maestra alla comprensione di questo mondo nella lettura de "L'uomo senza qualità" di Robert Musil: «Questo concetto dello stato austro-ungarico era così stranamente congegnato che sembra quasi vano tentar di spiegarlo a chi non ne abbia una personale esperienza», scrive. Il romanzo-mondo musiliano dettaglia, con ironico disincanto, la contraddizione che rende l'impero centrale un gigante dai piedi d'argilla: la macchina statale è ormai burocratizzata, modernizzata, così come lo è il suo sistema economico, in fase avanzata d'industrializzazione. Questi cambiamenti strutturali, però, non sono accompagnati dall'adozione di una forma politica moderna: la cabina di comando resta quella di un impero medievale, la fedeltà va alla dinastia e a dirigere le cose è un'aristocrazia assai poco interessata alle brame nazionali delle proprie borghesie, figuriamoci all'idea di una politica di massa.

Ecco perché la Belle Époque triestina, per quanto vedda la città legarsi a doppio filo alla capitale, non vede apparire in municipio un partito lealista, né dare alle stampe un organo d'informazione che al discorso nazionale italiano opponga le ragioni della duplice monarchia. In questo l'irredentista triestino non è poi diverso dal nazionalista magiaro e neppure dal giovane austriaco che sogna l'unione alla Germania: lo spazio politico che ha, gli deriva in buona parte dall'ostinato rifiuto dell'Antico regime di scendere al suo livello, quello della modernità. «E

clamorosamente evidente l'assenza di ogni tentativo da parte delle autorità austriache di influenzare l'opinione pubblica in senso filo-asburgico», scrive Cattaruzza.

Noi umani diamo coerenza al nostro passato mettendolo in forma di storia, e capita che la narrazione storica d'una parte della società si costituisca in contraddizione alla narrazione di un'altra parte. A differenza nostra, i luoghi che abitiamo non soffrono simili contraddizioni, e potremmo anzi pensarli, pensare una città come Trieste, come l'insieme labirintico dei punti di vista contraddittori e colludenti che ospitano.

Nel quarto di secolo antecedente alla Grande guerra, Trieste è stata una città solare e meridionale, la porta a sudovest dell'impero tellurico dell'Europa centrale, a dispetto del fatto che tanti suoi abitanti, a partire dalla sua piccola e media borghesia, la vivessero come una gelida vedetta nord-orientale del mondo latino. I testimoni di questo tempo di traiettorie divergenti sono molti, da Vivante a Svevo.

Ne citiamo uno, oggi quasi dimenticato, che incarna forse più di tutti gli altri quella Trieste che sarebbe potuta essere, che fu per un periodo e poi non più. Pensiamo a Theodor Däubler, austro-tedesco di Trieste, poeta in tedesco, italiano e nel vernacolo locale: prima della guerra scrisse un monumentale poema espressionista, d'ambizioni cosmogoniche, sull'incontro fra lo spirito mediterraneo e la luce del Nord. La *Nordlicht* che dà il titolo all'opera (di cui Marsilio ha da poco pubblicato il terzo volume con testo a fronte). Sognava una modernità d'altro tipo, Däubler, ancora una volta qualcosa che avrebbe potuto essere e non fu.

La guerra avrebbe infine obliterato quella traiettoria possibile di Trieste, svanita da un giorno all'altro come un sogno al mattino. Tra i pochi che nel tripudio dei tricolori ebbero chiara coscienza della perdita avvenuta, troviamo il Roberto Bazlen della "Intervista su Trieste", che anche la nostra autrice cita a più riprese nell'articolo. In quella conversazione l'intellettuale triestino delinea i contorni di un'assenza, un vuoto, che richiede un occhio allenato per essere visto, e nondimeno è un elemento tra quelli che compongono il paesaggio del presente. —

AGENDA

IL 27 DICEMBRE

Scienza in scena
appuntamenti
al via col Regno
sotterraneo

Allo Speleovivarium il primo incontro di una serie di otto conferenze dedicate alla natura

Ai nastri di partenza Scienza in scena, un ciclo di otto appuntamenti gratuiti, che si svilupperà tra fine dicembre 2025 e giugno 2026 in diversi luoghi culturali della città. Grazie al contributo di “Le Fondazioni Casali ETS”, prende avvio il nuovo progetto di divulgazione scientifica ideato da Ecothema, realtà triestina attiva da oltre trent’anni nella didattica museale e nell’educazione ambientale. Si tratta di un percorso che invita il pubblico a incontrare la scienza non solo attraverso i contenuti, ma anche nei luoghi in cui essa si racconta e si sperimen-

menta, unendo conoscenza, narrazione ed esperienza diretta. Scienza in scena debutta quindi a fine dicembre 2025 con 2 appuntamenti aperti ad adulti, famiglie e curiosi di ogni età, ospitati in due contesti simbolici della città: lo Speleovivarium ‘Erwin Pichl’ e il Civico Museo di Storia Naturale di Trieste. Sabato 27 dicembre allo Speleovivarium ‘Erwin Pichl’, dalle 10.30 alle 12, si terrà “Nel regno dell’oscurità – la vita segreta sotterranea”. Un’esperienza immersiva nel mondo sotterraneo, tra



Un proteo, animale caratteristico del sottosuolo carsico

cunicoli, grotte e organismi adattati a vivere senza luce. Assieme alla guida Dorian Lorenzutti, i partecipanti scopriranno la fauna ipogea del Carso triestino, le sue strategie di sopravvivenza e il delicato equilibrio degli ecosistemi sotterranei. Un viaggio affascinante che invita a guardare all’oscurità

come a uno spazio vitale, ricco di biodiversità e storie invisibili. L’evento si svolge con il contributo di “Le Fondazioni Casali ETS” e in collaborazione con Speleovivarium ‘Erwin Pichl’, Società Adriatica di Speleologia APS e Civico Museo di Storia Naturale di Trieste. —

TRIESTE - IN LARGO PAPA GIOVANNI

La Repubblica
dei ragazzi allestisce
il Presepio parlante

In questi giorni c’è un gran fermento alla Repubblica dei Ragazzi, si sta allestendo per la settantesima volta il “Presepio parlante”. La particolarità di questo presepio sta nel fatto che viene presentato come una sorta di “luci e suoni” dove in circa 14 minuti si racconta la storia della nascita di Gesù. Il “Presepio Parlante” è unico nel suo genere, non è un Presepe che si guarda passando in un attimo, ma è la Rievocazione della Natività di Nostro Signore, illustrante gli episodi Evangelici che precedono ed accompagnano la nascita di Gesù. Gli ospiti vengono fatti accomodare su comode poltroncine, in una sala confortevole totalmente al buio, ed ecco che man mano si accendono i vari quadri accompagnati da meravigliose melodie in una narrazione registrata dagli attori del teatro Stabile di Trieste. Dall’annuncio alla nascita in 7 quadri e 12 sce-

ne diverse il racconto scorre agevolmente creando nei presenti un piacevole senso di meditazione. Si potrà assistere alle “Rievocazioni della Natività” nei giorni il 26, 28 dicembre ed il 4 e 6 gennaio 2026 dalle 15.30 alle 18.30 a palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII, 7 - sede dell’Opera Figli del Popolo. —



Una delle scene rappresentate nel presepio parlante della Repubblica dei ragazzi

LE FARMACIE									
24 DICEMBRE 2025									
TRIESTE	Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30			L.go Piave, 2 tel. 040361655			GORIZIA E PROVINCIA		
	Aperte anche dalle 13 alle 16:			P.za Virgilio Giotti, 1 tel. 040635264			Turno 24 ore su 24		
				Campo San Giacomo, 1 tel. 040639749			GORIZIA		
				Via Alfredo Oriani, 2 tel. 040764441			Marzini		
				P.za Goldoni, 8 tel. 040634144			C.so Italia, 89 tel. 0481531443		
				Via Stock Lionello, 9, (Roiano) tel. 040414304			FARRA D'ISONZO		
				Frazione Aurisina, 151 - Duino-Aurisina tel. 040200121			Foti		
				Via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 040271124			Via Gorizia, 3 tel. 04811801356		
				Via Strada per Lazzaretto, 2 - Muggia tel. 0402462462			GRADISCA D'ISONZO		
				Località Bagnoli Rosandra, 64 San Dorligo della Valle - Dolina tel. 040228124			Alla Quercia		
			Frazione Campo Sacro, 1 - Sgonico tel. 040225596			Via Ciotti, 26 tel. 048199153			
			Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:			MONFALCONE			
						Al Redentore			
						Via IX Giugno, 36 tel. 0481410340			
						Bassa Friulana			
						AQUILEIA			
						Corradini D'Elia			
						C.so Gramsci, 18 tel. 043191001			



DOPODOMANI

Al Politeama in scena il Galà del musical e dell'operetta

Il consueto appuntamento di fine anno con la Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi

Venerdì 26 dicembre, dopodomani, alle 18 va in scena il Galà dell'Operetta e del Musical, consueto appuntamento di fine anno al Politeama Rossetti di Trieste.

Sul palcoscenico saliranno gli artisti impegnati da lungo tempo con il sodalizio triestino dedicato alla piccola lirica: Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin a cui si aggiunge Francesco Scalas, giovane tenore che è stato interprete del Principe Ciclamino in Cin Ci Là e le giovanissime Veronika Foia e Iana Rata, ucraina la prima moldava la seconda, che hanno studiato a Trieste,

a significare come la nostra città possa essere anche nel campo culturale e musicale, oltre che in quello scientifico, un polo d'attrazione.

Romolo Gessi sarà la bacchetta che dirigerà la Fvg Orchestra, partner ormai imprescindibile nelle grandi produzioni dell'Associazione.

Nel Galà si esibiranno il Coro Nuovo Accordo, diretto da Andrea Mistarò, e i ballerini su coreografie di Noemi Gaggi e Luca Miclausig. A presentare lo spettacolo, muovendosi con garbo fra cultura e leggerezza, sarà come di consueto il giornali-

L'ORCHESTRA
IN UNA PRECEDENTE
EDIZIONE

sta e conduttore Umberto Bosazzi.

Prima dell'intervallo verrà consegnato il Premio Internazionale dell'operetta, 35.a edizione, all'artista ungherese Bori Kalláy, che ha alle spalle una carriera lunga sessant'anni di operetta e musical, interpretati con grande capacità, e che hanno fatto di lei una vera stella del firmamento artistico nel suo paese, l'Ungheria, dove ancora oggi l'operetta è patrimonio nazionale della cultura.

Nel Galà si celebrano i duecento anni dalla nascita di Johann Strauss jr. Di lui si ricordano principalmente le operette "Il Pipistrello" e "Notte a Venezia", i suoi capolavori, che trovano spesso collocazione nelle stagioni liriche dei teatri. Il compositore viennese divenne famoso per le sue composizioni, polke, marce e i tanti valzer innanzitutto, per i quali ne è universalmente considerato il "re". Il 2025 marca inoltre un secolo dal debutto di Cin Ci Là, una delle operette di maggior successo del duo Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.

In quegli anni l'esotico andava di moda e così compo-

sitore e librettista ambientarono la vicenda a Macao, in Cina. E come sempre nell'operetta le vicende rasentano l'inverosimile se non l'impossibile.

Ma è proprio questa condizione a dettare le regole della comicità, che qui per certo non manca.

Il concerto di quest'anno percorrerà altre ricorrenze, in particolare i cinque anni dalla scomparsa di Ennio Morricone, che verrà ricordato con una delle sue migliori colonne sonore, quella di C'era una volta il West, e ancora Leroy Anderson, a cinquant'anni dalla morte, attraverso alcuni suoi cavalli di battaglia The Typewriter e A Christmas Festival.

Non mancherà un omaggio al grande musical, l'indimenticabile The Sound of Music - Tutti insieme appassionatamente. Realizzato grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e de "Le Fondazioni Casali ETS", con la collaborazione della Friuli Venezia Giulia Orchestra-Istituzione Musicale e Sinfonica deò Friuli Venezia Giulia e della Associazione Musicale Aurora Ensemble, il Galà si fonda su una lunga azione sinergica tra l'Associazione Internazionale dell'Operetta e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cappella civica

TRIESTE - VENERDÌ E IL 5 GENNAIO A SAN GIUSTO

La Cappella civica e gli ottoni del Verdi Concerto in cattedrale

Martina Seleni

Quest'anno il Concerto di Natale della Cappella Civica di Trieste presenta una grande novità: per la prima volta la storica realtà cittadina suonerà assieme al gruppo strumentale "Gli Ottoni del Teatro G. Verdi". Il progetto si articola in due appuntamenti: il primo venerdì 26 dicembre alle 18 nella Cattedrale di San Giusto, sede naturale di questo atteso evento natalizio, e il secondo domenica 5 gennaio alle 19 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso, occasione che permetterà anche di valorizzare l'organo recentemente restaurato.

«Il Concerto di Natale – sottolinea il direttore Roberto Brisotto – è un appuntamento storico della Cappella Civica, una tradizione che dura da oltre trent'anni. La Cattedrale è sempre stracolma di triestini ma anche di turisti che lo considerano ormai un appuntamento fisso. Sono felice di avviare la collaborazione con gli Ottoni del Teatro Verdi proprio in questa occasione, e spero che sia solo l'inizio». Un entusiasmo condiviso da Domenico Lazzaroni, trombonista e fondatore del gruppo strumentale. «Per noi – spiega il Maestro – è sempre stato molto importante costruire sinergie con ensemble esterni e con altre

istituzioni cittadine».

Il programma dei due concerti è pensato come un percorso in tre parti. «Nella prima – spiega Brisotto – i protagonisti saranno il coro e l'organo della Cappella Civica, con un itinerario musicale che riassume il cammino dall'Avvento al Natale. Seguirà una sezione affidata agli Ottoni del Teatro Verdi, con un programma rinascimentale e contemporaneo, e una parte conclusiva in cui suoneremo tutti assieme». Gli ottoni eseguiranno musiche di Palestrina, Gabrieli, Byrd e Lauridsen. «Siamo felici – racconta Lazzaroni – di poterci immergere nel repertorio sacro, ma anche di poterlo fare in dialogo con il coro e l'organo. Gli ottoni sono strumenti vicini alle voci umane e, allo stesso tempo, perfettamente complementari all'organo, che non a caso comprende tra i suoi registri trombe e tromboni». In chiusura verranno eseguiti brani di Marco Sofianopulo e l'Adeste Fideles, «un grande inno natalizio – conclude Brisotto – che permetterà di coinvolgere anche il pubblico nel canto». I concerti, a ingresso libero, sono realizzati con il sostegno del Comune di Trieste e della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, in collaborazione con l'Accademia Organistica Tergestina. —

RONCHI DEI LEGIONARI

Vermeigliano scalda i motori per la cantada di Santo Stefano

Luca Perrino

Non c'è Santo Stefano senza il tradizionale e vissuto appuntamento di Vermeigliano. A Ronchi dei Legionari, ma non solo, l'attesa è tanta. Venerdì, infatti, il rione ronchese ai piedi del Carso tornerà a essere il centro della Bisiacaria, con la festa del suo patrono, la celebrazione eucaristica, la consegna del premio "Santo Stefano" e, soprattutto, la "Cantada", diret-

ta, per il 50.mo anno, da Marino Boscarol. Un evento che, come sempre, viene promosso dalla Pro Loco con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il via alle 8, da piazza dell'Unità d'Italia, quando partirà la sfilata della banda della Società filarmonica "Giuseppe Verdi". Il corteo musicale, lungo le vie della città, consumerà le tradizionali tappe innanzi ai bar e ad altri esercizi pubblici e, in particolar modo, alla resi-

denza protetta "Domenico Corradini", per allietare i suoi ospiti e renderli partecipi della giornata di festa ronchese. Si procederà poi tra ali di folla sempre crescenti, fino a giungere nel cuore del rione di Vermeigliano. Alla fine il corteo arriverà in piazza Santo Stefano, dove, a mezzogiorno in punto, inizierà la "Cantada".

La bacchetta sarà ancora, come detto, appannaggio di Marino Boscarol. Nel 2011 l'ave-



L'edizione scorsa

va ricevuta dalle mani Paolo Zonta. Ma, va detto, fu un ritorno per Boscarol che, già nel 1975, raccolse l'eredità di Antonio Visintin, "Toni Marinell" per tutti, che, nel dopoguerra, diede vigore e lustro a una tra-

dizione iniziata spontaneamente nei primi anni '30, fuori dalla chiesa di Santo Stefano, spostatasi poi all'estivo "Nada", non più esistente, e tornata definitivamente in piazza dove, negli ultimi anni, è meta

di migliaia e migliaia di persone. Proprio negli anni '60 fu l'allora presidente della Pro Loco Renato Burigato a voler dar vigore a questa ormai irrinunciabile kermesse popolare.

Non mancherà, come detto, il momento solenne. Alle 10, nella chiesa di viale Garibaldi, monsignor Ignazio Sudoso presiederà la celebrazione della santa messa patronale, che sarà l'occasione propizia per la consegna dell'annuale premio "Santo Stefano", che, come tradizione vuole, sottolinea l'opera di chi ha lavorato e ha fatto conoscere la città anche fuori dai confini strettamente territoriali. Nel pomeriggio tutti a far festa nei cortili, negli esercizi pubblici e negli spazi allestiti dalle 18 associazioni che si affiancano alla Pro Loco. —

SPORT

Nasket - Serie A

La volata
per la Final

A tre giornate dalla conclusione dell'andata Trieste rischia e deve vincere una gara per il pass all'epilogo di Coppa Italia

Lorenzo Gatto

Il countdown per la Frecciarossa Final Eight di Coppa Italia, in programma a Torino dal 18 al 22 febbraio 2026, è ufficialmente iniziato. Se la parte alta della classifica ha già emesso i suoi verdeti matematici per Brescia, Bologna e Venezia, e vede Tortona, Milano e Trapani con un piede e mezzo dentro l'Inalpi Arena, la bagarre si accende per il settimo e l'ottavo posto della classifica. Quattro squadre, tre partite, due posti.

LA VOLATA

La situazione vede Trieste in una posizione di vantaggio grazie ai due punti sulle inseguitrici. Napoli, Cremona e Trento sperano in un passo falso della formazione di Gonzalez per ribaltare le gerarchie nell'ultimo chilometro. Nonostante l'ostacolo Virtus Bologna al PalaRubini, Trieste potrebbe staccare il pass anche con una sola vittoria nelle prossime gare, nello scontro diretto contro Trento ma anche nell'ultimo match contro Cantù. Napoli dovrà cercare di sfruttare il fattore PalaBarbuto per capitalizzare al massimo il doppio impegno casalingo. Se la sfida contro Cantù sembra alla portata, il gran finale contro l'Olimpia



Il playmaker Davide Moretti tra i più positivi in questa fase della stagione CIAMILLO/LASORTE

Milano rappresenta uno scoglio durissimo. La chiave potrebbe essere la trasferta di Varese: uscire indenni da Masnago darebbe l'inerzia giusta per l'assalto finale. Cammino in salita per la Vanoli Cremona, due trasferte insidiose (il PalaLido di Milano e il Carnera di Udine) incorniciano il match interno contro una Reggio Emilia in forte ripresa dopo il successo contro Trento. Servirà un'impresa fuori casa per sperare in un posto sul treno per Torino. Tutto in un doppio turno per Trento che punta sui confronti casalinghi contro Udine e, soprattutto, sullo

scontro diretto con Trieste.

IL CASO TRAPANI

In questo scenario di pura competizione sportiva, spicca la situazione della Trapani Shark. La formazione siciliana sta vivendo una stagione schizofrenica, fatta di successi sul campo (dove naviga nelle zone nobili nonostante i 5 punti di penalizzazione subiti per inadempienze amministrative) e continui contrasti con FIP e Lega. Nonostante la quasi certezza della qualificazione, la presenza della squadra di Valerio Antonini a Torino resta avvolta da un'ombra di incertezza



Israel Gonzalez

IL MERCATO

Dopo lo stop di Sissoko il club pensa a un rimedio
E in pista torna Caruso



Finita l'esperienza a Napoli di Guglielmo Caruso

TRIESTE

L'infortunio di Sissoko ha costretto la Pallacanestro Trieste a un'accelerazione improvvisa sul mercato. In una fase molto povera di buone opportunità, fino a pochi giorni fa la bussola sembrava puntata con decisione verso il mercato degli stranieri. Una ricerca che però porta con sé il peso burocratico ed economico del "settimo visto", un'opzione che la società preferirebbe evitare se si presentasse l'occasione giusta entro i confini nazionali. In questo scenario, fatto di incastri e attese, la scintilla potrebbe arrivare da Napoli. La situazione di Guglielmo Caruso all'ombra del Vesuvio appare prossima al capolinea, con la società partenopea impegnata nelle trattative per la rescissione contrattuale e l'entourage del giocatore che sta pensando a una destinazione in grado di rilanciarlo. Non è un segreto che Caruso sia un profilo molto stimato da Arcieri, che lo aveva già inserito nel mirino durante la costruzione del ro-

ster estivo. Il lungo italiano rappresenterebbe un innesto prezioso: un giocatore di sistema, capace di dare profondità e duttilità tattica. Certo, guardando strettamente ai numeri di questa prima parte di stagione, il quadro non sembra dei più brillanti. Con una media di 4,8 punti e 2,1 rimbalzi in circa 12 minuti di impiego, Caruso ha faticato a trovare ritmo nel difficile avvio di campionato di Napoli. Tuttavia, nel basket spesso è il contesto a fare il giocatore, e l'idea che un atleta con le sue doti possa rifiorire in un sistema diverso, più congeniale alle sue letture, è un'ipotesi che a Trieste viene valutata con estremo interesse. Al momento, va precisato, non si parla di trattative ufficiali o firme imminenti: siamo nel campo delle suggestioni di mercato nate da una coincidenza di necessità. Da un lato c'è una Trieste che cerca un lungo con quelle specifiche caratteristiche tecniche, dall'altro c'è un giocatore di talento in cerca di una nuova sfida per riscattarsi.

LOGA

BASKET GIOVANILE

Il team Under 19 guidato da Halabi pronto per la seconda fase nazionale

TRIESTE

Si avvicina l'inizio della seconda tappa della Ibsa NextGen Cup 2025/26, il torneo riservato alle formazioni Under 19 dei club di Serie A.

Dopo le prime tre giornate della fase a gironi disputate nella tappa di Verona e Villafranca di Verona, si torna in campo da lunedì 5 a giovedì 8 gennaio 2026 a Ri-

mini e Santarcangelo di Romagna, tornando sui parquet del Palasport Flaminio e del PalaSgr.

Le prime quattro squadre di ogni girone accederanno alla fase finale che si disputerà, con la formula a eliminazione diretta, a Torino nel corso della Frecciarossa Final Eight: giovedì 19 febbraio si disputeranno i quarti di finale al PalaSermig mentre venerdì 20 e sabato

21 febbraio nel grande palcoscenico dell'Inalpi Arena sono in programma la semifinale e la finale.

Dopo la tappa di Verona, queste le classifiche. Girone A: Apu Udine 6, Pallacanestro Varese, Guerri Napoli, Allianz Derthona Tortona, Unahotels Reggio Emilia 4, Armani Milano 2, Vanoli Cremona, Trapani Shark 0. Girone B: Virtus Bologna, Reyer Venezia 6, Dolomiti



La formazione Under 19 della Pallacanestro Trieste GEGIO

Energia Trento, Pallacanestro Trieste 4, NutriBullet Treviso, FAP Brescia 2, Acqua S. Bernardo Cantù, Banco di Sardegna Sassari 0. La

Pallacanestro Trieste di Simone Halabi esordirà lunedì 5 gennaio, alle 18.30, contro Brescia, martedì 6 gennaio derby contro la

Reyer Venezia alle 13.30, mercoledì 7 gennaio contro la Dolomiti Energia Trento alle 16.30 e gran finale giovedì 8 gennaio alle 11 contro la San Bernardo Cantù. Le ultime due edizioni della IBSA NextGen Cup sono state vinte dall'EA7 Emporio Armani Milano: nell'albo d'oro della competizione figurano anche Dolomiti Energia Trentino, Umana Reyer Venezia, Pallacanestro Varese e Carpegna Prosciutto Pallacanestro Pesaro. Tutte le partite della Ibsa NextGen Cup 2025/26 saranno visibili live e on demand su LBATV in modalità freemium (gratis sotto registrazione alla piattaforma).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie C

Rimonta strozzata

Nel girone d'andata la Triestina ha un passo migliore delle squadre in zona playout ma non sufficiente vista la penalizzazione-monstre. Da adesso servono 2 punti a gara

Antonello Rodio

Alla fine del girone di andata, si può trarre il primo bilancio sul cammino alabardato e quello delle altre squadre, e di conseguenza vedere a che punto è il tentativo di rimonta della Triestina. Qualsiasi discorso parte da un presupposto necessario perché si possa parlare ancora di caccia ai play-out: l'Unione deve accelerare e di tanto se vuole ancora sperare di agganciare gli spareggi.

Si può dire che i 21 punti raccolti finora sono pochi a causa di sfortuna, infortuni ed episodi arbitrali, e non si sa ancora se ci sarà un vero mercato che rinforzi la squadra, ma sta di fatto che la squadra di Tesser in questo girone di ritorno di punti ne dovrebbe fare circa 37 per sperare, quindi dovrebbe procedere a un ritmo quasi doppio rispetto a quello tenuto finora.

PRO PATRIA NEL MIRINO

Il dato più incoraggiante è quello della caccia alla Pro Patria e del tentativo di evitare l'ultimo posto, che significherebbe retrocessione diretta. I bustocchi vanno davvero piano, sono in piena crisi e vanno al giro di boa con appena 12 punti, che significherebbe 24 totali alla fine del campionato. La Triestina per ora ha recuperato 9 punti ed è evidente che andare avanti con questo ritmo non basta, ma se la Pro Patria continuasse così sarebbe davvero alla portata degli alabardati, che devono recuperare sui rivali altri 14 punti. Ma questo potrebbe non basta-



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser ha preso in mano la squadra a fine ottobre MARIANI/LASORTE

LA PREPARAZIONE

Una settimana di riposo per il gruppo. Di nuovo al lavoro dal 29 in vista della partita casalinga contro l'Alcione

Il riposo per le feste natalizie è iniziato per gli alabardati subito dopo la sfida persa di misura con il Vicenza, al termine della quale c'è stato il rompete le righe. È prevista una settimana intera di pausa, poi entro la serata di domenica 28 dicembre i giocatori dovranno rientrare a Trieste. L'indomani mattina, lunedì 29, riprendono infatti gli allenamenti. Tre giorni per mette-

re benzina nelle gambe prima dei giorni di riposo previsto per capodanno. Poi a partire dal 2 gennaio del resto si lavorerà già per mettere nel mirino la prima giornata di ritorno, ovvero la gara contro l'Alcione che si giocherà lunedì 5 gennaio al Rocco alle 20.30. Seguiranno le due trasferte di Lecco e Ospitaletto.

A.R.

re all'Unione.

SERVONO 2 PUNTI A PARTITA

Il problema più grosso infatti sembra profilarsi piuttosto per l'altro requisito necessario per accedere ai play-out: se si arriva penultimi, come è noto, è necessario restare a non più di otto punti dalla quintultima. E qui il pacchetto di squadre interessate ha decisamente accelerato: la vittoria dell'Albinoleffe sull'Alcione e il rotondo successo dell'Ospitaletto a Novara, hanno alzato a quota 21 la soglia, dove le due squadre hanno raggiun-



Alessandro Faggioli

to la Dolomiti Bellunesi. Questo significa che dal quintultimo posto l'Unione dista adesso 23 punti, come dire che non ha recuperato finora nemmeno un punto. Se queste squadre mantenessero questo ritmo finirebbero a 42, per cui la Triestina dovrebbe arrivare almeno a 35 punti finali per sperare. Ma fare 37 punti nel girone di ritorno (attualmente Ionita e compagni sono a -2) significa mantenere una media di 1,95 punti a partita. E qui sta la portata del miracolo a cui è chiamata la Triestina.

LA TERZA VIA C'È

forse una terza via possibile se la squadra alabardata accelerasse a tal punto da evitare l'ultimo posto ma non rientrare nel range utile con la quintultima. Anche penultima e terzultima infatti hanno punteggi bassi: la Pergolettese ha chiuso l'andata a 15 punti, la Virtus Verona a 18. Potrebbe essere ipotizzabile un sorpasso anche alla Pergolettese, al momento distante 17 punti? Arrivare terzultimi significherebbe poi calcolare il distacco non più dalla quintultima, ma dalla quartultima, con tutti i vantaggi del caso. Se si concretizzasse quest'ipotesi, potrebbe bastare qualche punto in meno, ma stiamo parlando sempre di medie molto importanti, comunque sopra l'1,8 punti a gara. Gennaio, dunque, sarà decisivo: o si parte in quarta cercando anche di convincere la società a fare un determinato mercato (ma una punta e un difensore centrale), oppure si corre il rischio che gli ultimi mesi siano solamente un'agonia.

LA PROCEDURA

Il 21 gennaio fissata l'udienza sul ricorso ai -13 di penalità

TRIESTE

L'ennesima tappa della tribolata via crucis con la giustizia per la Triestina è prevista per mercoledì 21 gennaio. Quel giorno infatti la Prima sezione del Collegio di Garanzia del Coni presieduta dall'avvocato Vito Branca, ha messo in calendario le udienze su quattro ricorsi, fra i quali anche quello della Triestina nei confronti della Figc per l'annullamento/revoca della decisione della Corte Federale d'Appello con cui è stato respinto il reclamo promosso avverso la decisione del Tribunale Federale Nazionale con la quale era stata irrogata, a carico della società alabardata, la sanzione della penalizzazione di 13 punti. Ricordiamo che la sanzione era stata comminata lo scorso 16 settembre dal TFN per violazioni di natura amministrativa, per la precisione perché alla scadenza del primo luglio la società alabardata non aveva pagato gli emolumenti, le tasse e i contributi della mensilità di maggio. Difficile di solito avere un esito positivo in questo grado di giudizio, ma nel caso il ricorso fosse accolto il Collegio di garanzia, che non giudica nel merito della sentenza, potrebbe sospendere la sanzione e rimandare al Tribunale Federale la decisione per qualche vizio di forma. Ricordiamo che nel reclamo alla Corte d'appello la società confidava sul fatto di aver voltato pagina rispetto alla gestione passata che ha causato i guai che ora zavorrano la Triestina, ma i volti nuovi e un cda rinnovato non sono bastati in sede giuridica, dove si è analizzata la situazione. Del resto, già all'epoca delle motivazioni della sentenza del TFN era chiaro come a ciascuna delle violazioni era stato applicato il minimo edittale di 2 punti.

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

in edicola con

Corriere di Padova **Alpi** **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

Pallamano

Chiarbola in azzurro

Presentata la partita che riporta il 6 gennaio la Nazionale a Trieste. Palazzo sold out: «Proviamo ad aprire le curve»

Lorenzo Gatto

Presentata nella Sala giunta del Comune di Trieste il Trofeo Friuli Venezia Giulia, il match internazionale tra Italia e Romania in programma il 6 gennaio al Pala Chiarbola. Test amichevole per la nazionale, ultimo prima degli europei per gli azzurri che tornano alla massima competizione continentale dopo ben 28 anni di assenza.

Il vice presidente della Figh, Flavio Bientinesi, ha sottolineato il valore simbolico del ritorno in città: «Trieste non è una realtà come le altre: 17 scudetti e figure come il professor Giuseppe Lo



Il triestino Gianluca Dapiran con la maglia della Nazionale

Duca sono la storia di questo sport. Vogliamo che questa sia l'inizio di una collaborazione sistematica con il territorio». Presenti all'incontro anche i vertici della Pallamano Trieste, con il ds Giorgio Ovegilia e il socio Adriano

Dreos, che hanno confermato il fermento della piazza in vista del debutto azzurro agli Europei, fissato per il 16 gennaio contro l'Islanda in Svezia.

A due settimane dal match, la tribuna principale di



L'assessore Lodi con il vice presidente Figh, Flavio Bientinesi (a sinistra), Giorgio Ovegilia e Adriano Dreos

Chiarbola corre velocemente verso il tutto esaurito. Una richiesta di biglietti tanto alta da sollevare il tema della capienza dell'impianto. Proprio su questo punto, l'assessore comunale allo Sport, Elisa Lodi, ha risposto a una questione cruciale riguardante le curve del palasport, attualmente inagibili. Lodi ha chiarito la posizione dell'amministrazione.

«La riapertura, anche parziale, delle curve non dipende direttamente da una decisione del Comune. Tuttavia, vista l'importanza dell'evento e la richiesta di pubblico, valuteremo insieme ai vigili del fuoco se sia possibile ampliare l'agibilità per consentire un afflusso di spettatori

ancora maggiore rispetto a quello attuale».

Uno spiraglio concreto, dunque, per trasformare Chiarbola e restituire alla pallamano la cornice di pubblico che merita. La nazionale arriverà a Trieste e svolgerà il primo allenamento a Chiarbola nella serata di venerdì 2 gennaio. Il direttore tecnico Bob Hanning ha convocato venti atleti, nella lista, rispetto al roster che aveva affrontato la Francia sempre in amichevole lo scorso primo novembre a Pau, figurano alcune novità: tra le ali, a sinistra, rientra dall'infortunio e proprio nella sua città natale Gianluca Dapiran, mentre nel comparto dei mancini sono a disposizione

sia Leo Prantner, top scorer azzurro agli scorsi Mondiali, che Davide Pugliese; tra i pivot, registrata l'assenza per infortunio di Endrit Ibali, torna fra i convocati Tommaso Romei.

Dopo il match con la Romania, la squadra si trasferirà a Cassano Magnago per un allenamento al Pala Tacca e partenza, l'8 gennaio, da Milano Malpensa con direzione Tórshavn, nelle Isole Faroe. Qui il 9 e l'11 gennaio sono in calendario due amichevoli contro la selezione faroese. Il 14 gennaio ultimo trasferimento verso Kristianstad, dove il 16 la Nazionale esordirà ai Campionati Europei contro l'Islanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The City Crossover



JUKE

GAMMA

DA € 19.900*

CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

FARI FULL LED | REAR VIEW CAMERA | TOUCHSCREEN 12,3" | APPLE CAR PLAY™ | ANDROID AUTO™

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 (IVA incl.) Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
 Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
 LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*



Verso Milano-Cortina 2026

Il piano di Fede

Dopo le parole al Quirinale ieri per Brignone le visite mediche "olimpiche" al Coni «Voglio provare un tracciato vero». Ipotesi rientro in Coppa: il 17 gennaio a Tarvisio

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

Se è vero, come recita il famoso detto, che "più indizi fanno una prova", la marcia di avvicinamento di Federica Brignone alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 è entrata davvero nel vivo.

Prima le parole pronunciate di fronte al Capo dello Stato Sergio Mattarella lunedì pomeriggio al Quirinale, poi la visita medica svolta ieri mattina all'istituto di medicina del Coni, sempre a Roma.

Quanto basta per dire che la tigre di La Salle a Cortina ci sarà davvero, e non solo nelle vesti pur prestigiose di portabandiera. La tappa di ieri mattina all'istituto di medicina e scienza dello sport del Coni, situato all'interno del centro Coni "Giulio Onesti", a dirla tutta è molto più di una semplice prova. Si tratta di un passaggio previsto dal protocollo istituzionale per tutti gli atleti in odore di partecipazione olimpica. Dall'entourage della campionessa del mondo in carica filtra ottimismo ma nessuno intende sbilanciarsi ancora, eppure a indirizzare in maniera ben precisa la Brignone verso l'Olympia delle Tofane è stata proprio la diretta interessata, a cui ora manca solo l'ultimo step per certificare il suo completo recupero, tanto faticoso quanto prodigioso per tempistiche e dinamiche. «Voglio tornare in pista, provare un tracciato vero, un conto è sciare un altro andare forte», ha rivelato Federica Brignone al Capo dello Stato prima ed ai taccuini della stampa poi. «Mi sento bene. Stiamo procedendo per gradi, ora manca l'ultimo tassello, quello più importante. Voglio mi-



Federica Brignone, 35 anni, lunedì al Quirinale: sarà uno dei quattro portabandiera azzurri ai Giochi

Test Serve disputare alcune gare prima dell'appuntamento sulle Tofane

surarmi con la pista perché un conto è sciare, un conto è andare veloci in gara, in determinate condizioni sia meteorologiche che atletiche. Questo non l'ho ancora fatto». Tornando agli indizi, un altro, molto importante, è arrivato anch'esso dalla bocca della Carabiniere (da lunedì maresciallo per meriti sportivi) valdostana



Brignone ieri al Coni

6 febbraio Data sicura per la Tigre di La Salle: la cerimonia inaugurale a Cortina

che, entrando al centro sportivo Giulio Onesti si è lasciata andare ad un profetico «sono qui per la quinta volta visto che quella in arrivo sarà la mia quinta Olimpiade». Insomma, ci siamo davvero. Non resta, ora, che provare ad ipotizzare la gara di coppa del mondo in cui Federica Brignone farà l'attesissimo esordio stagio-

nale. Andando per esclusione, questo non succederà, fin troppo scontato, nel prossimo weekend a Semmering, in Austria, e neanche a Kraniska Gora nella tappa inaugurale del 2026, in programma il 3 e 4 gennaio. E se fosse Tarvisio, nella tappa italiana di metà gennaio, dal 17 al 18, sostitutiva di quella Cortina che quest'anno concentrerà le sue attenzioni esclusivamente sul fronte olimpico? Nessuno conferma, nessuno smentisce, ma gli appassionati di sci sognano una di quelle storie da favola che a volte solo il mondo dello sport riesce a regalare.

Da Tarvisio a Cortina ci saranno poi, ancora solo tre tappe di Coppa del mondo prima della festa a cinque cerchi: tutte le strade di Federica Brignone portano a Crans Montana dove il 30 e 31 gennaio sono in programma una discesa ed un super G.

In tanti hanno già preso il biglietto per assistere, in quella circostanza, al ritorno in coppa del mondo della tigre di La Salle, a una settimana esatta dal trasferimento a Cortina dove il 6 febbraio sarà, prima di tutto, portabandiera olimpica.

Visti i tempi di recupero accorciati rispetto al cronoprogramma originario però, non è da escludere un ritorno in coppa del mondo anticipato rispetto a Crans Montana. I tifosi incrociano le dita, l'Italia degli sport invernali gongola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Vittozzi e Wierer niente gare a Oberhof: testa ai Giochi



Lisa Vittozzi, 30 anni

Francesco Mazzolini

Dopo l'ultimo weekend di Coppa del Mondo prima della pausa d'inizio anno, la compagine del biathlon si prepara alla tappa di Oberhof (8-11 gennaio 2026), tradizionale appuntamento in Germania nel calendario 2025-2026. Tuttavia per l'Italia femminile ci sarà sosta di riflessione e lavoro: Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer, le due veterane del team azzurro, non saranno al via della trasferta tedesca per concentrarsi su allenamenti mirati in vista dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026. Le Olimpiadi, in programma dall'8 al 22 febbraio ad Anterselva, rappresentano evidentemente l'obiettivo stagionale prioritario per loro e per il biathlon italiano.

Alla carabiniere di Sappada, il 2025 ha già portato momenti di grande soddisfazione e la conferma del suo ritorno ai livelli di vertice, grazie soprattutto al trionfo nell'inseguimento di Hochfilzen, segnale netto di rilancio delle sue ambizioni personali in una stagione speciale, che potrebbe culminare con il calore di un'Olimpiade "in casa". La sfida con Wierer, si trasformerà nella cornice più ambita: i Giochi di Milano-Cortina 2026, dove la collaborazione nelle staffette e la rivalità individuale, promettono uno spettacolo nello spettacolo per gli appassionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA. La friulana dopo la vittoria in Coppa punta ai Giochi 2028

Battiston, l'oro della sciabola «Sono rinata grazie a Padova»

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Arriva al Messaggero Veneto a Udine accompagnata da papà Stefano (presidente della gloriosa Gemina San Giorgio di Nogaro), con un sorrisone e la felpa dell'Aeronautica Militare per cui tira

dal 2017.

Il 6 dicembre Michela Battiston, 28 anni, ha vinto ad Orléans la prima gara di Coppa del mondo di sciabola in carriera. Un successo che è arrivato dopo quasi un anno di preparazione a Padova. «Dopo le Olimpiadi di Parigi che non sono andate bene – spiega – mi sono trasferita da Foggia a Padova, nella sala del glorioso Petrarca. Per alcuni

mesi ho lavorato nell'academy del maestro Christian Bauer, che ha come socio anche il mio mito Aldo Montano e poi col maestro Alberto Pellegrini. Dalla Puglia mi ha seguito anche il talento dell'Under 20 Gaia Caraffa. Ora Padova è una delle sale di riferimento in Italia per la sciabola e lì posso trovare tutto ciò che mi serve per continuare a vincere».

Battiston ha già due Olimpiadi alle spalle.

«A Tokyo 2021 ero la più giovane della squadra. Ero riserva – spiega – esattamente come il mio idolo Montano tra gli uomini: incredibile. Entro, rimontona in semifinale, ma perdiamo lo stesso. Sfuma anche il bronzo, la vivo malissimo. Poi torno a Torviscosa in Friuli e c'è comunque mezzo paese ad accogliermi: che emozione». Parigi? «Dall'inconsapevolezza di Tokyo – spiega – alla faticaccia per conquistarci un posto a Parigi. Dove va male, perché ci ero arrivata male: gli ori strepitosi di Mara Navarria e Giulia Rizzi, le mie conterrane che hanno vinto nella spada, mi hanno però dato la carica. Posso farcela anch'io».



Michela Battiston, 28 anni del Gs Aeronautica militare

Michela, che dice di essere una buona cuoca, di tifare forte per il Milan e che sul fidanzato preparatore atletico conosciuto durante i 5 anni di allenamento a Foggia col sorriso subito chiarisce («no, non mi allena lui»), ha ben chiari gli obiettivi.

«La gara vinta in Francia mi ha dato una grande consapevolezza, ora l'obiettivo è continuare in questa direzione, sono quarta nel ranking mondiale – chiude – a inizio gennaio c'è già un'altra gara di Coppa a Tunisi, poi a fine stagione ci saranno i Mondiali di Hong Kong».

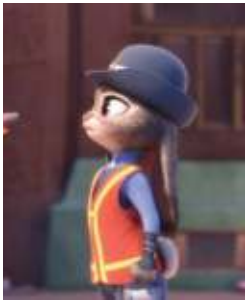
Obiettivo a lungo raggio: «Una medaglia alle Olimpiadi di Los Angeles, a quelle penso ogni giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Santa Messa della Notte di Natale
RAI 1, 21.50
In Mondovisione dalla Basilica di San Pietro la tradizionale Santa Messa della Notte di Natale, presieduta da Papa Leone XIV, riunisce i fedeli di tutto il mondo in un intenso momento di preghiera, fede e profonda tradizione cristiana.



Zootropolis
RAI 2, 21.30
La coniglietta Judy, agente di polizia della città di Zootropolis, vuole dimostrare a tutti i costi il suo valore. Così, con l'aiuto della volpe Nick, cerca di ritrovare 14 animali misteriosamente scomparsi.



Uno sguardo dal cielo
RAI 3, 21.20
La comunità del pastore Henry Biggs viene minacciata da uno speculatore edilizio. Dudley, un angelo inviato dal cielo, deve rimettere le cose a posto sia nella comunità che nella vita privata di Henry.



Hachiko - Il tuo migliore...
RETE 4, 21.35
La commovente vicenda di un cane che per dieci anni attese ogni giorno il padrone alla stazione nella vana speranza di vederlo scendere dal treno, come era solito fare prima di morire.



Il Volo - Incanto Di Natale
CANALE 5, 21.20
Piero, Ignazio e Gianluca interpretano i loro più grandi successi e i classici del Natale, accompagnati da ospiti speciali, scrivendo una simbolica lettera a Babbo Natale in un'atmosfera magica e suggestiva.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 10.40 Concerto di Natale Spettacolo 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona special 16.30 TG1 Attualità 16.40 Lo Zecchino d'Oro - La magia della Vigilia 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.50 Santa Messa della Notte di Natale presieduta da Papa Leone XIV Attualità 23.30 A Sua Immagine Speciale Attualità 23.45 Giubileo 2025: Da Giovanni Paolo II a Papa Leone XIV Attualità	RAI 2 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Un Natale, tre Nick e un destino (1ª Tv) Film Commedia ('24) 15.35 BellaMà Spettacolo 17.10 La Porta Magica 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 Il Natale di Mrs Miracle Film Commedia ('21) 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Il canto di Natale di Topolino Film Animazione ('83) 21.30 Zootropolis Film Animazione ('16) 23.35 Una scatenata dozzina Film Commedia ('03) 1.20 Big Film Commedia ('88) 3.05 (500)giorni insieme Film Commedia ('09)	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quelli che il Cinema 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 TG3 - L.I.S. Attualità 15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.15 In Cammino. Tra Arte e Fede Documentari 16.00 Il Paese della biodiversità 16.25 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Uno sguardo dal cielo Film Commedia ('96) 23.20 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità	RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 Di Sera News Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.40 Terra Amara Serie Tv 8.35 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.30 La casa stregata Film Commedia ('82) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.35 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09) 23.45 The Family Man Film Commedia ('00) 2.15 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.15 Prima pagina Tg5 6.25 Una vita Telenovela 6.30 Prima pagina Tg5 6.50 Distretto di Polizia 7.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 13.55 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.15 Io Sono Farah (1ª Tv) 16.35 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 19.20 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Il Volo - Incanto Di Natale Spettacolo 0.55 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 10.40 Spirit - Cavallo selvaggio Film Animazione ('02) 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra 13.55 The Simpson 14.25 Balto Film Animazione ('95) 16.05 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71) 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 Il Grinch Film Fantasy ('00) 21.35 Una poltrona per due Film Commedia ('83) 0.05 The Blues Brothers Film Commedia ('80) 2.40 Studio Aperto - La giornata Attualità Ciak News Attualità Sport Mediaset Attualità Pagemaster - L'avventura	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 La7 Doc Documentari 9.00 I tartassati Film Commedia ('59) 11.00 Le coppie Film Commedia ('70) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 16.50 Prova d'inchiesta 17.50 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Prova d'inchiesta Attualità 21.30 Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67) 23.40 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22) 1.35 Uozzap Attualità 2.15 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	TV8 17.15 Natale in Scozia Film Commedia ('22) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.15 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Ladyhawke Film Fantasy ('84) 23.40 Harry ti presento Sally Film Commedia ('89) 1.30 Una famiglia sotto l'albero Film Commedia ('21) 3.15 Il Natale dei cuccioli Film Commedia ('19)
20 14.30 Quantum Leap (1ª Tv) Serie Tv 15.25 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction 16.25 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction 17.25 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03) 1.50 Supergirl Serie Tv	RAI 4 15.55 Speciale Wonderland: I nomi della rosa Documentari 17.00 Il principe del deserto Film Drammatico ('11) 19.20 Power Rangers Film Avventura ('17) 21.20 Dora e la città perduta Film Avventura ('19) 23.05 UFO Sweden Film Avventura ('22) 1.05 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza ('77)	IRIS 13.00 Pistole calde a Tucson Film Western ('58) 14.55 La legge del più forte Film Western ('58) 16.50 Gioventù bruciata Film Drammatico ('55) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger 21.15 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91) 24.00 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)	RAI 5 17.35 Anno Santo. Pellegrini nella storia Attualità 18.30 Italiani Attualità 19.20 Il giorno e la storia Documentari 19.40 Rai News - Giorno 19.45 American Genius 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland 21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 23.55 In Scena Documentari 2.00 Rai News - Notte Attualità	RAI MOVIE 15.55 Cocktail Film Commedia ('88) 17.45 Indian - La grande sfida Film Drammatico ('05) 19.55 Stanlio e Ollio - I figli del deserto Film Comico ('34) 21.10 Blue Hawaii Film Commedia ('61) 22.55 La via del male Film Drammatico ('58) 0.55 K-PAX Da un altro mondo Film Drammatico ('01)	RAI PREMIUM 14.50 È Arrivata la Felicità 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Medici in corsia Serie Tv 17.40 Un passo dal cielo 19.40 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo 1.35 Soraya Film Biografico ('14) 3.25 Storie italiane Lifestyle 4.15 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 House of Gag Spettacolo 21.20 Delicieux: l'amore è servito Film Commedia ('21) 23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.35 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Elizabeth Film Storico ('98) 23.05 Maria regina di Scozia Film Drammatico ('18) 1.00 Agenzia Rockford Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 16.00 Gli eroi del Natale Film Animazione ('17) 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.58 Meteo Attualità 19.00 Dio non è solo Film 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.00 Istantanee del Giubileo 21.40 Natale del Signore - Santa Messa nella notte Attualità	LA7CINEMA 15.15 Fuga dal Natale Film Commedia ('04) 17.05 Tg La7 Attualità 17.10 Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01) 19.25 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18) 21.15 La neve nel cuore Film Commedia ('05) 23.35 West Side Story Film Drammatico ('61)	LA 5 14.30 Ho preso un granchio (1ª Tv) Serie Tv 14.35 Una mamma per amica Serie Tv 17.15 Elisa di Rivombrosa 19.10 La Notte Nel Cuore 20.10 La notte nel cuore 21.10 Una storia di Natale 2 Film Commedia ('12) 23.00 Genie Film Commedia ('23) 0.40 Elisa di Rivombrosa Fiction	REAL TIME 6.00 Incidenti di bellezza 7.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle 9.50 Hoarding for the Holidays Documentari 11.50 Cortesie per gli ospiti 17.15 Casa a prima vista 21.30 Casa a prima vista Spettacolo 22.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	GIALLO 13.10 Capitaine Marleau 15.10 Quattro Donne e un Funerale Serie Tv 17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 McDonald & Dodds Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv Capitaine Marleau Serie Tv 1.10	TOP CRIME 14.00 The mentalist Serie Tv 15.50 Movie Trailer Spettacolo 15.55 Detective Monk Serie Tv 17.35 Major Crimes Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95) 23.20 Poirot Serie Tv 0.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv Chicago P.D. Serie Tv 2.00 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Chicago P.D. Serie Tv 2.40	DMAX 14.25 Sporchi ma ricchi 17.20 I pionieri dell'oro Documentari 20.00 Airport Security: Stati Uniti Documentari 21.40 Quella pazza fattoria Documentari 22.35 Quella pazza fattoria Documentari 23.30 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling 0.35 Il boss del paranormal Spettacolo	RAI3 BIS 21.15 "Speciale Presepi in Fvg" di A. Piliolos, e "Eventi - Giro in Italia" a cura di Rai Storia

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale;
11.05 Presentazione Programmi: 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Cucina italiana patrimonio immateriale dell'Unesco. Temporary store natalizio di Confartigianato Udine e CNA. Cittadini e feste tendenze e abitudini. Giovanni Maria De Vita, responsabile del Progetto Italea del Maec; 12.30 Gr FVG; 13.29 Speciale Natale in FVG; 13.55 Azzurro winter: Il Global Campus of Human Rights; 14.15 Punto di domanda: I giochi da tavolo e di ruolo; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfiamenti: L'inserto "Dentro Fiume", de "La Voce del Popolo". La mostra: "Rainer Maria Rilke 150" - Le Elegie Duinesi", presso il Magazzino 26 del Porto; Vecchio di Trieste: Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr mattino; 7.20 Calendario che segue il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 STUDIO D: 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musicalescale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Cartoline di Natale; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.35 Serata di Natale su Radio Trst A; 19.45 L'angolo dei ragazzi: KAJ TI POMENI BOŽIC? Pogovor z otroki osnovne šole Otoča; Zupancica pri Sv. Ivanu - pripravlja Nadia Roncelli; 20.10 Alenka Hrovatin: BOŽIC BREZ SPLETA KUP PRAVILNIC OBETA (otroška radijska igra); 20.45 Katja Ferlic: PESEM GLASBENIH SNEŽINKIN SEPETDOMA; 22.00 Concerto di Natale; 23.00 Notiziario e cronaca regionale; 23.45 Santa messa dalla chiesa di San Floriano

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
13.30 Latitudine soul 15.05 I podcast di Radio1 16.05 L'Italia in diretta 19.30 Radio1 musica 22.00 Santa Messa di Natale	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 DeeJay 4 Christmas
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Lillo & Greg 610 16.30 Il Pomeriggio di Radio2 19.45 Radio2 con Voi 21.00 Radio2 Hits 23.00 I lunatici	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Funky Town 22.00 Capital Xmas Party
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Crossroads (Jazz e altro in Emilia Romagna) 22.30 Concerto gregoriano	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Vittoria Hyde 21.00 M2Hot XMas 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.40 Il gladiatore Film Sky Cinema Uno 18.45 Battleship Film Sky Cinema Action 18.45 Mission Impossible: Protocollo fantasma Film Sky Cinema Suspense 18.50 Ocean's Twelve Film Sky Cinema Comedy 18.50 Hereafter Film Sky Cinema Drama 19.00 Vicino all'orizzonte Film Sky Cinema Romance 19.10 Napoli - New York Film Sky Cinema Stories 19.30 La banda dei babbi natale Film Sky Cinema Collection 21.00 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Action	21.00 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Comedy 21.00 Orlando Film Sky Cinema Drama 21.00 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family 21.00 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance 21.00 Mission: Impossible Rogue Nation Film Sky Cinema Suspense 21.15 Il Grinch Film Sky Cinema Collection 21.15 Forrest Gump Film Sky Cinema Stories 21.15 Il gladiatore II Film Sky Cinema Uno 22.50 Natale all'improvviso Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Curiosità Istriane 14.25 Meridiani 15.25 Bellitalia 15.55 Il Giardino dei Sogni 16.40 Riscoprire l'Istria 17.10 Tuttoggi Scuola 17.10 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Božica Poslanica 19.00 Tuttoggi 19.30 Domani è Natale 20.00 Slovenia Magazine 20.25 Anima sbiadita 21.00 Tuttoggi 21.15 La storia di Natale 22.30 Mosaico Adriatico 23.15 Domani è Natale 23.35 Tuttoggi 23.50 Tv Transfrontaliera 0.15 Infocanale	
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta 7.00 Svegolia Trieste 10.00 Gnasticca Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Casa Pappagallo 12.20 Agricoltura 13.00 Tg Trieste 13.50 Terzo Tempo 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Tg Post 20.30 Tg Trieste 21.10 Macete 22.40 L'Alpino 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale	
TELEANTENNA Lcn 80	
10.00 Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat 11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna 13.00 Perry Mason - Tf 14.00 Attualità In Diretta - Tg Lazio 14.30 Film Story 16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Starblazers C.A. 18.30 Astro Robot C.A. 19.00 Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia Film Ciclo Fantascienza 21.00 Good Times Tf 22.30 Starblazers C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 Super Richieste. Sigle Tv 0.30 Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia	

Scelti per voi



Stanotte a Torino
RAI 1, 21.30
La sera di Natale **Alberto Angela** ci guida in un viaggio a Torino, elegante capitale sabauda ricca di primati e tesori storici. Tra storia, cultura e momenti di sport e musica, la città si svela in un percorso da scoprire e riscoprire.



Il ritorno di Mary Poppins
RAI 2, 21.45
Michael Banks lavora nella stessa banca in cui lavorava suo padre e vive ancora in Viale dei Ciliegi con i suoi tre figli. Quando la famiglia subisce una perdita, Mary Poppins (**Emily Blunt**) ritorna magicamente e li



Soul - Quando l'anima...
RAI 3, 21.20
Joe Gardner, insegnante di jazz a New York, sogna di suonare nel miglior club della città. Dopo un'audizione, muore e si ritrova nell'Aldilà, il luogo dove le anime si preparano a nascere.



Natale a tutti i costi
RETE 4, 21.35
Carlo e Anna, devono affrontare l'abbandono del nido da parte dei loro figli ormai diventati grandi. Per convincerli al passare il Natale in famiglia fingono di aver ereditato sei milioni di euro...



Concerto Di Natale
CANALE 5, 21.20
Dall'Auditorium della Conciliazione di Roma, Federica Panicucci conduce il tradizionale Concerto di Natale, accompagnata da grandi artisti in un evento che unisce musica, magia e atmosfera natalizia.



Harry Potter e la pietra...
ITALIA 1, 21.30
L'orfanello Harry Potter (**Daniel Radcliffe**) vive con gli zii e il viziatto cugino Dudley. Ma prima dell'undicesimo compleanno, decide di frequentare i corsi di magia nella scuola di Hogwarts.



Parenti serpenti
LA 7, 21.30
Conclusa la serata della vigilia di Natale, i genitori rivelano ai quattro figli che intendono passare gli ultimi anni della loro vita presso uno qualsiasi di loro, in cambio dell'eredità...

RAI 1	Rai 1
6.30	TG1 Attualità
6.35	Linea Verde Attualità
6.55	Che tempo fa Attualità
7.00	TG1 Attualità
7.10	Linea Verde Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.20	A Sua Immagine - Speciale Natale Attualità
9.50	Santa Messa di Natale e Benedizione "Urbi et Orbi" di Papa Leone XIV Attualità
12.35	Concerto di Natale Spettacolo
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona special Attualità
16.30	TG1 Attualità
16.40	Lo Zecchino d'Oro - La festa del Natale Spett.
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Stanotte a Torino Doc.
0.05	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
8.45	I mestieri di Mirko
9.35	Radio2 Social Club... Spett.
10.10	Tg2 Storie... Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Tutto il bello... Att.
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Il mio ballo di Natale (1ª Tv) Film Commedia (24)
15.35	Le regole del Natale perfetto (1ª Tv) Film Commedia (24)
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.50	Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
19.00	Una corona per Natale Film Commedia (15)
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	Classici Disney Cartoni
21.45	Il ritorno di Mary Poppins Film Musical (18)
0.05	Il ritorno della scatenata dozzina Film Comm. (05)

RAI 3	Rai 3
7.45	La casa di tutti Film Drammatico (24)
8.00	La bibbia: Jesus Film Storico (99)
9.55	Speciale Protestantesimo
11.05	Materia Viva Film Doc.
12.00	TG3 Attualità
12.20	Quelli che il Cinema Doc.
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.45	Leonardo Attualità
15.05	In Cammino... Doc.
15.45	Il Paese della biodiversità Doc.
16.10	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Via dei Matti Numero Zero Spettacolo
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Soul - Quando l'anima si perde (1ª Tv) Film Animazione (20)
22.55	TG 3 Sera Attualità

RETE 4	
6.50	La promessa Telenovela
7.15	Terra Amara Serie Tv
8.20	The Family Telenovela
9.25	Il Natale di Poirot Film Giallo (95)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.23	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Il mio amico Babbo Natale Film Comm. (05)
16.10	Lo specchio della vita Film Drammatico (59)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.38	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
21.35	Natale a tutti i costi Film Commedia (22)
23.40	Tutti A Bordo Film Commedia (21)
1.30	Movie Trailer Spettacolo
1.35	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.53	Meteo.it Attualità
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il Natale che non ti aspetti. Storia, aneddoti, tradizioni Doc.
9.35	Simboli Naturali Del Natale Documentari
10.00	Santa Messa News
11.30	Tg5 Ore 10 Attualità
11.40	Melaverde - Le Storie Lif.
11.55	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
14.00	Da Definire Show
16.00	A passo di danza Film Commedia (21)
18.40	Caduta Libera Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Concerto Di Natale Spettacolo
1.05	Tg5 Notte Attualità
1.45	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.40	La gabbianella e il gatto Film Animazione (98)
8.20	Dennis la minaccia Film Commedia (93)
10.25	Dennis la minaccia di Natale Film Comm. (07)
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Sport Mediaset Extra Att.
13.55	Il Grinch Film Animazione (18)
15.50	Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia (07)
18.20	Studio Aperto Attualità
18.25	Meteo.it Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Att.
19.30	Polar Express Film Animazione (04)
21.30	Harry Potter e la pietra filosofale Film Fantasy (01)
0.40	La piccola principessa Film Drammatico (95)
2.30	Ciak Speciale Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Il marito Film Comm. (58)
9.50	Un americano a Roma Film Commedia (54)
11.30	Un giorno in pretura Film Commedia (53)
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.40	Prova d'inchiesta Attualità
17.40	Appartamento al Plaza Film Commedia (71)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Eden - Missione Pianeta Documentari
21.30	Parenti serpenti Film Commedia (92)
23.30	I Tenenbaum Film Commedia (01)
1.25	Tg La7 Attualità
1.35	Uozzap Classic Lifestyle
2.20	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle

TV8	
15.25	Cinque anelli sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia (24)
17.10	Tra le Stelle del Natale Film Commedia (23)
19.00	4 Hotel Spettacolo
20.25	4 ristoranti Lifestyle
21.35	Jumanji Film Fantasy (95)
23.25	Ladyhawke Film Fantasy (84)
1.35	Una coppia per Natale Film Commedia (20)

NOVE

14.05	Aldo, Giovanni e Giacomo: Telchi el telun Spettacolo
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.25	Cash or Trash - Il Natale dei tesori Spettacolo
20.40	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30	La Corrida (1ª Tv) Spett.
0.45	Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20	20
14.20	Quantum Leap (1ª Tv) Serie Tv
15.55	The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
17.40	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Sherlock Holmes Film Azione (09)
23.40	Land of the Lost Film Avventura (09)
1.30	Supergirl Serie Tv
2.50	Show Reel Attualità
TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Att.
18.30	Nel Presepe la tenerezza di Dio Film Documentario
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	Gli eroi del Natale Film Animazione (17)
22.15	Il quarto Re Film Storico (97)
0.05	La completa preghiera della sera Attualità
0.25	Santo Rosario Attualità

RAI 4	21 Rai 4
15.20	Super 8 Film Fantascienza (11)
17.15	Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza (77)
19.40	The Phantom Film Avv. (96)
21.20	Krampus - Natale non è sempre Natale Film Commedia (15)
23.00	Trasporto Eccezionale - Un Racconto di Natale Film Azione (10)
0.20	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
LA7 CINEMA	
17.20	Le ragazze del Coyote Ugly Film Comm. (00)
19.15	Pele Film Biografico (16)
21.15	Stargate Film Fantascienza (94)
23.45	Gattaca - La porta dell'universo Film Drammatico (98)
1.45	2010 - L'anno del contatto Film Fantascienza (84)
4.00	The Hollywood Collection Documentari

IRIS	22 IRIS
12.40	Louis De Funes e il nonno surgelato Film Comico (69)
14.35	The Hi-Lo Country Film Drammatico (98)
17.05	Magic in the Moonlight Film Commedia (14)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	Minority Report Film Fantascienza (02)
0.05	Johnny Mnemonic Film Fantascienza (95)
LA 5	
17.00	Elisa di Rivombrosa Fiction
19.00	La Notte Nel Cuore Serie Tv
21.10	My Best Friend's Christmas Film Commedia (19)
23.00	A Christmas Story 2 Film Commedia (12)
0.35	Melaverde Attualità
1.30	Elisa di Rivombrosa Fiction
3.00	Movie Trailer Spettacolo

RAI 5	23 Rai 5
18.10	Italiani Attualità
19.10	Il giorno e la storia Documentari
19.30	Rai News - Giorno Attualità
19.35	Namibia, il deserto racconta Documentari
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20	Lo Schiaccianoci Spettacolo
23.15	Natale a Graceland Film Commedia (18)
REAL TIME	
6.00	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
7.45	Casa a prima vista - Maratona 13 episodi Spettacolo
21.30	Casa a prima vista Spettacolo
22.40	La clinica della pelle Maratona 8 episodi Lifestyle

RAI MOVIE	24 Rai
14.10	L'uomo che sapeva troppo Film Thriller (56)
16.20	Viaggio di Natale Film Commedia (18)
18.20	Navigator Film Fantascienza (86)
19.55	Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico (36)
21.10	Gandhi Film Drammatico (82)
0.25	L'albero degli zoccoli Film Drammatico (78)
GIALLO	
13.10	Capitaine Marleau Serie Tv
15.10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
17.10	Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv
19.10	Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo (15)
21.10	Vera - Secret Santa Film Giallo
23.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv

RAI PREMIUM	25 Rai
14.50	È Arrivata la Felicità Fiction
15.55	Medici in corsia Serie Tv
17.40	Un passo dal cielo Fiction
19.40	Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
21.20	The Voice Senior Spettacolo
0.05	Natale ai Caraibi Film Commedia (22)
1.35	Raccontami una storia Film Commedia (04)
3.35	Medici in corsia Serie Tv
TOP CRIME	
14.00	The mentalist Serie Tv
15.50	Movie Trailer Spettacolo
15.55	Detective Monk Serie Tv
17.40	Major Crimes Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	The Irrational (1ª Tv) Serie Tv
22.55	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45	Il Natale di Poirot Film Giallo (95)
2.30	Poirot Serie Tv
3.15	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	26 cielo
14.05	MasterChef Italia Spettacolo
16.35	Cucine da incubo Lifestyle
17.50	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55	Celebrity Chef Lifestyle
19.00	Cucine da incubo Lifestyle
20.20	House of Gag Spettacolo
21.15	Maximum Conviction Film Azione (12)
23.00	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
DMAX	
14.30	Banco dei pugni Documentari
17.10	I pionieri dell'oro Documentari
19.55	Airport Security: Spagna Documentari
21.40	Metal Detecting: tesori sepolti (1ª Tv) Documentari
23.15	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
1.00	Il boss del paranormal Spettacolo

TWENTYSEVEN	27
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Jane Eyre Film Drammatico (96)
23.05	Ophelia Film Storico (18)
1.00	Agenzia Rockford Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
3.30	Edera Telenovela

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **9.55** Asterisco musicale; **10.30** Santa messa da San Giusto; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il volume di M. Radacich e G. Zanutto "Banne. Il territorio, la storia e le sue grotte"; **Radio TRST A:** **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR Mattino; **8.20** Calendarietto segue Il buongiorno in musica; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **10.10** Music magazine; **11.00** Katja Ferletic: PESEM GLASBENIH SNEŽINK IN ŠEPET DOMA; **12.00** Intervista di Natale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Relikti: potopljene zgodbe Tržaškega zaliva segue Music box; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** MALA CECILJANKA - 1. DEL; **15.00** #Bumerang; **17.30** Libro aperto: Cartoline di Natale; **18.00** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1	
12.50	Radio1 all music
13.30	Latitudine soul
15.05	I podcast di Radio1
16.05	Radio1 musica
21.05	Radio1 all music

DEEJAY	
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
18.00	Andy e Mike
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Dee Notte

RADIO 2	
16.00	Lillo & Greg 610
16.30	Il Pomeriggio di Radio2
19.45	Radio2 con Voi
21.00	Radio2 Hits
23.00	I lunatici

CAPITAL	
10.00	Il Mezzogiornale
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	TgZero
20.00	Funky Town

RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Accademia Nazionale di Santa Cecilia
23.00	Il Teatro di Radio3

M20	
13.00	M2Hot XMas
16.00	Patrizia Prinziavalli
19.00	Vittoria Hyde
21.00	M2Hot XMas
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.00	Moschettieri del Re: La Penultima Missione Film Sky Cinema Comedy
18.00	Quo Vado? Film Sky Cinema Uno
18.55	The Blues Brothers Film Sky Cinema Stories
19.10	Un uomo sopra la legge Film Sky Cinema Action
19.35	Black Bag: Doppio gioco Film Sky Cinema Uno
21.00	Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Action
21.00	Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Comedy
21.00	Ogni maledetta domenica Film Sky Cinema Drama
21.00	Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Family
21.00	Notting Hill Film Sky Cinema Romance
21.00	Mission Impossible: Fallout Film Sky Cinema Suspense
21.15	Il primo Natale Film Sky Cinema Collection
21.15	Giurato numero 2 Film Sky Cinema Stories
21.15	Dragon trainer Film Sky Cinema Uno
22.45	Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Sky Cinema Comedy
23.05	Fuga dal Natale Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità Istriane
14.25	Isola Music Festival
15.10	Mediterraneo
15.40	Slovenia Magazine
16.05	La storia di Natale
17.25	Focus
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Te Go Preparà
20.00	L'universo è...
20.30	Bellitalia
21.00	Tuttoggi
21.15	Concerto di Natale
22.30	Programma in Lingua Slovena
23.00	S-Prehodi
23.30	Mikser
24.00	Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO	
10.00	La Santa Messa
12.00	Borgo Italia
12.25	Casa Pappagallo
12.35	Xenia I doni del passato
13.00	Chiesa e città
13.20	Tg Trieste
13.35	Concerto "Note di Natale"
14.15	Film: Sposami a Natale
17.15	Casa Pappagallo
17.25	I vostri Presepi e Alberi di Natale
17.40	Trieste in diretta
18.00	Voci dal Ghetto - "Al mio Signor Nascente"
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
19.55	I vostri Presepi e Alberi di Natale
20.30	Tg Trieste
20.55	Film: Mamma Natale
22.25	Concerto "Note di Natale"
23.00	Tg Trieste

TELEANTENNA Lcn 80	
10.00	Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat
11.00	Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna
13.00	Perry Mason - Tf
14.00	Attualità In Diretta - Tg Lazio
14.30	Film Story
16.30	Ai Confini Della Realta' - Tf
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Gintama C.A.
18.00	Starblazers C.A.
18.30	Astro Robot C.A.
19.00	Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia
21.00	Politica Ieri, Politica Oggi - Attualità
22.30	Good Times Tf
23.00	Starblazers C.A.
23.30	Inuyasha C.A.

Scelti per voi



Le note del Natale

RAI 1, 21.30
Eleonora Daniele conduce un evento unico che celebra la forza delle emozioni e della musica. Sul palco grandi artisti, in uno spettacolo illuminato dal tema della luce, simbolo di speranza e rinascita, con Andrea Bocelli, Marco Masini, Arisa.



La Bella e la Bestia
RAI 2, 21.45
Un giovane e arrogante principe viene trasformato per punizione in una Bestia. L'incantesimo sarà spezzato soltanto da un bacio d'amore. Dieci anni dopo, la dolce Belle arriva al suo castello e la speranza si accende...



Papà scatenato
RAI 3, 21.25
Incoraggiato dalla fidanzata, un uomo e suo padre trascorrono il fine settimana con l'eccentrica famiglia di lei. La riunione si trasforma in uno scontro culturale, che li porta a riscoprire il significato della famiglia.



Notting Hill
RETE 4, 21.35
Il timido William (Hugh Grant) è il proprietario londinese di un negozietto di libri. La sua vita cambia quando nella sua libreria entra Anna (Julia Roberts), nota stella del cinema. Tra i due è subito amore...



Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo (Salvatore Ficarra) un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino (Valentino Picone) vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo. I due si cacciano presto nei guai.



Harry Potter e la camera...
ITALIA 1, 21.30
Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter (Daniel Radcliffe) riesce a tornare alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. Lì però deve fare i conti con una minacciosa presenza.



The Millionaire
LA 7, 21.30
Un giovane indiano della poverissima periferia di Mumbai partecipa alla versione locale di Chi vuol essere milionario? per rintracciare la ragazza di cui è innamorato, grande fan del programma.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.35 Linea Verde Italia Attualità	
6.55 Che tempo fa Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Linea Verde Italia Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.30 Che tempo fa Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona special Attualità	
16.30 TG1 Attualità	
16.40 Pretty Princess Film Commedia('01)	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Le note del Natale Spettacolo	
23.45 Principe azzurro cercasi Film Commedia('04)	

RAI 2	Rai 2
8.45 Un angelo tutto per me Film Commedia('22)	
10.10 Tg 2 Storie... Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.	
14.00 Il gioioso Natale di Mrs: Miracle(1ª Tv) Film Commedia('24)	
15.30 Sciarada di Natale(1ª Tv) Film Commedia('24)	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità	
19.00 Natale a Roma Film Commedia('19)	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Classici Disney Cartoni	
21.45 La Bella e la Bestia Film Musical('17)	
24.00 Un ciclone in casa Film Commedia('03)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Il circo è fallito Film Comico('32)	
8.25 La Bibbia: Geremia Film Biografico('98)	
10.05 I Tre Moschettieri Film Avventura('11)	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quelli che il Cinema Doc.	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.10 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle	
16.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Papà scatenato(1ª Tv) Film Commedia('23)	
22.55 TG 3 Sera Attualità	

RETE 4	
6.40 La promessa Telenovela	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
8.35 The Family Telenovela	
9.45 Il mio amico Babbo Natale 2 Film Commedia('06)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.50 Gli invincibili Film Avventura('47)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa(1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.35 Notting Hill Film Commedia('99)	
0.15 Love Actually - L'amore davvero Film Commedia('03)	

CANALE 5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Simboli Naturali Del Natale Documentari	
10.10 Tg5 Ore 10 Attualità	
10.20 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
14.00 Da Definire Show	
16.00 La magia del Natale Film Commedia('17)	
17.55 La forza di una donna(1ª Tv) Telenovela	
18.35 Caduta Libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Il primo Natale Film Commedia('19)	
0.20 Tg5 Notte Attualità	
0.55 Miracoli A Natale Film Commedia('16)	

ITALIA 1	
6.55 The Looney, Looney, Looney Bugs Bunny movie Film Anim.('81)	
8.35 Piccola peste Film Commedia('90)	
10.30 Piccola peste torna a far danni Film Commedia('91)	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Att.	
13.50 The Simpson Cartoni	
14.15 Elf Film Commedia('03)	
16.20 Qua la zampa! Film Commedia('17)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella Film Avventura('04)	
21.30 Harry Potter e la camera dei segreti Film Fantasy('02)	
0.45 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura('15)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 La7 Doc Documentario	
9.50 Oggi, domani, dopodomani Film Commedia('65)	
11.30 I due colonnelli Film Commedia('62)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
16.30 Prova d'inchiesta Attualità	
17.30 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura('03)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.30 The Millionaire Film Drammatico('08)	
23.35 Sognando Beckham Film Commedia('02)	
1.40 In Onda Attualità	
2.15 Amarsi un po' Lifestyle	

TV8	
15.30 Il Natale di Andie(1ª Tv) Film Commedia('24)	
17.15 Il Castello di Natale Film Commedia('19)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Spectre Film Azione('15)	
0.05 Anteprima Show	
0.10 GialappaShow Spettacolo	
2.20 Harry ti presento Sally Film Commedia('89)	

NOVE

17.45 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Cash or Trash - Il Natale dei tesori Spettacolo	
20.45 The Cage - Prendi e scappa(1ª Tv) Spettacolo	
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.10 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.55 Quantum Leap(1ª Tv) Serie Tv	
15.50 The Cleaning Lady(1ª Tv) Fiction	
17.40 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione('11)	
23.40 Prey - La grande caccia Film Azione('24)	
1.25 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.00 Krampus - Natale non è sempre Natale Film Commedia('15)	
15.40 The Phantom Film Avventura('96)	
17.20 Dora e la città perduta Film Avventura('19)	
19.00 Everything Everywhere All at Once Film Azione('22)	
21.20 Una coppia esplosiva Film Azione('23)	
23.30 Super 8 Film Fantascienza('11)	

IRIS	IRIS
14.20 Uragano Film Drammatico('79)	
16.40 Il lato positivo Film Commedia('12)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Blade Runner Film Fantascienza('82)	
23.40 1997: Fuga da New York Film Fantascienza('81)	
1.40 Uragano Film Drammatico('79)	
3.25 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
18.30 Italiani Attualità	
19.20 Opera prima Documentari	
19.35 Gli imperdibili Attualità	
19.40 Rai News - Giorno Att.	
19.45 Le creature più grandi del mondo Documentari	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Kilimangiaro Collection Documentari	
23.05 Dolly Parton - Nel segno del country Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.05 Qua la zampa 2 - Un amico è per sempre Film Commedia('19)	
17.55 La parola di un fuorilegge... è legge! Film Western('75)	
19.45 Stanlio e Ollio - Allegri gemelli Film Comico('36)	
21.10 Hollywood Party Film Commedia('68)	
22.55 Torna a Settembre Film Commedia('61)	
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 È Arrivata la Felicità Fiction	
15.40 Medici in corsia Serie Tv	
17.25 Un passo dal cielo Fiction	
19.25 Sorelle Serie Tv	
21.20 Sandokan Serie Tv	
23.15 Un professore Serie Tv	
2.50 Storie italiane Lifestyle	
5.00 Piloti Serie Tv	
5.10 Ricominciare Soap	
5.35 Chiara e Francesco Film Drammatico('07)	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett. Cucina da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.10 House of Gag Spettacolo	
21.20 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico('88)	
23.35 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.25 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 La Papessa Film Drammatico('09)	
23.05 L'altra donna del re Film Drammatico('08)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG	
12.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	
Programmi per gli italiani in Istria:	
15.45 Gr FVG	
16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il volume di Mitja Juren "Plezzo / Bovec 1915. Javoršček e Vršič - Le battaglie dei bersaglieri"	

Radio TRST A:

7.57 Apertura	
7.59 Segnale orario e saluto dal vivo	
8.00 GR Mattino	
8.20 Calendarietto segue Il buongiorno in musica	
9.00 Primo turno segue Diagonali culturali: Radio chiama cinema	
11.00 Praznicio z Mitjo	
12.59 Segnale orario	
13.00 GR ore 13.00	
13.20 Musica a corale	
14.00 Notiziario e cronaca regionale	
14.20 L'angolino dei ragazzi: Janez Bitenc	
14.50 Rubrica linguistica	
15.00 #Bumerang	
17.00 Notiziario e cronaca regionale	
17.30 Libro aperto: Cartoline di Natale	
18.00 Avvenimenti culturali	
18.59 Segnale orario	
19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena	
19.35 Chiusura	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
16.05 L'Italia in diretta	
19.05 Radio1 musica	
21.30 Radio1 all music	
23.05 Il mix delle 23	
23.30 Radio1 all music	

RADIO 2	CAPITAL
14.30 Radio2 Music Room	
16.00 Lillo & Greg 610	
16.30 Il Pomeriggio di Radio2	
19.45 Radio2 con Voi	
21.00 Radio2 Hits	

RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	
19.00 Hollywood Party	
19.55 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Roma: La fine del mondo antico	
10.00 Davide Rizzi	
13.00 Marlen	
16.00 Patrizia Prinziavalli	
19.00 Vittoria Hyde	
21.00 M2Hot XMas	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.00 Mission: Impossible Rogue Nation Film Sky Cinema Suspense	
17.35 Il Grinch Film Sky Cinema Collection	
18.25 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Family	
18.55 Downton Abbey Film Sky Cinema Romance	
19.05 I migliori giorni Film Sky Cinema Collection	
19.05 Ti presento i miei Film Sky Cinema Comedy	
19.35 Sully Film Sky Cinema Stories	
21.00 King Arthur: il potere della spada Film Sky Cinema Action	
21.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy	
21.00 A proposito di Schmidt Film Sky Cinema Drama	
21.00 Harry Potter e i doni della morte: I parte Film Sky Cinema Family	
21.00 La mia Africa Film Sky Cinema Romance	
21.15 10 giorni con Babbo Natale Film Sky Cinema Collection	
21.15 Coda - I segni del cuore Film Sky Cinema Stories	
21.15 Mission: Impossible - The Final Reckoning Film Sky Cinema Uno	
21.45 Mission: Impossible - The Final Reckoning Film Sky Cinema Suspense	
23.00 Wicked Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
10.20 Tv Transfrontaliera	
14.20 Bellitalia	
14.50 Te Go Preparà	
15.25 K2 Collezione	
15.50 L'universo è...	
16.20 Mosaico Adriatico	
17.05 Folkfest 2017	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 La comunità italiana in Slovenia	
20.05 Slovenia Magazine	
20.30 Petrarca	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Voci nostre 2025	
23.00 Spezzoni d'archivio	
23.45 Te Go Preparà	
0.15 Tuttoggi	
0.30 Tv Transfrontaliera	

TELEQUATTRO	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.10 Salus Tv	
12.30 Casa Pappagallo	
12.50 I vostri Presepi e Alberi di Natale	
13.20 Tg Trieste	
13.35 Film: Amore a discesa libera	
17.15 Casa Pappagallo	
17.45 Tg Trieste	
18.00 Concerto "Note di Natale"	
18.35 I vostri Presepi e Alberi di Natale	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
19.55 Xenia I doni del passato	
20.35 Tg Trieste	
21.00 Film: Sposami a Natale	
22.30 I vostri Presepi e Alberi di Natale	

TELEANTENNA Lcn 80	
10.00 Melodia Italiana In Diretta con Wilmer Modat	
11.00 Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna	
13.00 Perry Mason - Tf	
14.00 Attualità In Diretta - Tg Lazio	
14.30 Film Story	
16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Starblazers C.A.	
18.30 Astro Robot C.A.	
19.00 Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia	
21.00 Film ciclo Western	
22.30 Good Times Tf	
23.00 Starblazers C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 Super Richieste. Sigle Tv	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	4/7
massima	7/10	6/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	2/5
massima	2/5	5/7
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	8	63 Km/h
Monfalcone	4	8	55 Km/h
Gorizia	3	6	44 Km/h
Udine	4	7	34 Km/h
Grado	4	8	58 Km/h
Cervignano	5	7	37 Km/h
Pordenone	5	8	33 Km/h
Tarvisio	-3	1	14 Km/h
Lignano	5	7	57 Km/h
Gemona	1	6	15 Km/h
Tolmezzo	0	5	14 Km/h
Forni di Sopra	-2	2	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	molto mosso	1,2 m	12,6
Grado	molto mosso	1,6 m	12,9
Lignano	molto mosso	1,2 m	12,6
Monfalcone	molto mosso	1,4 m	12,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	2	Copenaghen	0	1	Mosca	-14	-2
Atene	9	15	Ginevra	0	3	Parigi	0	4
Belgrado	3	4	Lisbona	8	12	Praga	-5	0
Berlino	-5	1	Londra	3	5	Varsavia	-7	-4
Bruxelles	-1	4	Lubiana	1	2	Vienna	-1	2
Budapest	9	15	Madrid	0	9	Zagabria	1	3

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	7
Bari	10	15
Bologna	5	9
Bolzano	2	5
Cagliari	7	13
Firenze	7	11
Genova	7	11
L'Aquila	3	6
Milano	5	7
Napoli	10	12
Palermo	9	16
Reggio C.	9	15
Roma	10	11
Torino	4	7
Venezia	4	8

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata instabile con cielo coperto e precipitazioni possibili ovunque. Nevicate sulle Alpi a quote inferiori ai 1000 metri entro sera.
Centro: Giornata con un cielo molto nuvoloso. Ci saranno alcune piogge diffuse su Toscana, Umbria e Lazio, più rare altrove. Neve a 1200 metri.
Sud: In questa giornata il cielo molto nuvoloso darà luogo a precipitazioni irregolari in Campania, diffuse su alta Sardegna, assenti altrove.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Natale con precipitazioni al Nordovest e in Emilia, nevose in collina. Scharite soleggiate sul Triveneto. Temperature in diminuzione.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo più piovoso sulle Marche, altrove avremo un cielo parzialmente nuvoloso o a tratti anche coperto.
Sud: Natale con piogge sparse su Puglia centro meridionale e settori ionici in generale, scharite soleggiate sul resto delle regioni.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Luna in Acquario ti sprona a guardare la Vigilia con curiosità e leggerezza. Tra corse e preparativi, emerge la tua capacità di improvvisare e sorprendere.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi il tuo entusiasmo incontra la scintilla dell'originalità. Luna in Acquario ti spinge a sorprendere chi ti circonda con un gesto inconsueto o una parola brillante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua voglia di libertà e movimento oggi viene esaltata. Luna in Acquario ti invita a giocare con l'imprevisto: un incontro inatteso o un gesto spontaneo possono diventare una sorpresa.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna ti invita a osare un piccolo cambiamento nei tradizionali rituali natalizi. Anche un dettaglio insolito può trasformare la giornata in un ricordo speciale, senza intaccare la tua amata stabilità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Preparativi, pacchi, cene: tutto può essere organizzato con un tocco originale. Un piccolo cambiamento rispetto alla tradizione ti regala leggerezza e allegria inattesa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Pratico e organizzato, oggi scopri che un tocco originale rende la Vigilia più leggera. Luna in Acquario stimola idee nuove per decorazioni, menu o piccoli gesti di affetto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Luna in Acquario amplifica la tua voglia di comunicare e condividere. La giornata speciale diventa un mosaico di messaggi, risate e chiacchiere brillanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Luna in Acquario accende la tua voglia di armonia in modo originale. Oggi sai mediare con creatività tra imprevisti e dettagli, creando un'atmosfera di festa insolita ma piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna nel tuo segno ti rende protagonista della Vigilia: la tua originalità brilla. Idee, gesti, sorprese o parole fuori dal comune trasformano ogni momento in una scintilla di gioia condivisa.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Acquario ti invita a uscire un po' dalla routine emotiva. La tua sensibilità, combinata all'originalità della Luna, rende ogni abbraccio più intenso e speciale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Luna in Acquario stimola la tua intuizione a sorprendere gli altri. Un gesto discreto ma originale, può trasformare la Vigilia in un momento memorabile.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibile e intuitivo, oggi la Luna ti spinge a lasciarti guidare dall'ispirazione. Un gesto delicato, una parola gentile o una trovata creativa arricchiscono la Vigilia di magia.

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE ACCAPPATOI, COPRIPIUMINI, PIUMINI, LENZUOLA BIANCHERIA, INTIMO UOMO-DONNA

VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280
MONTI@MONTICASA.COM

Le migliori idee per i tuoi regali di Natale

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 dicembre 2025 è stata di 10.943 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



LAB
LABORATORIOIMMOBILIARE

Che la vostra **casa** sia sempre
il posto più bello dove tornare.

Buone Feste.

